



SALVARE I BAMBINI ORA PIÙ CHE MAI

RAPPORTO
ATTIVITÀ 2017



Save the Children

NOTA METODOLOGICA

Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine "bambini" come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del Total Reach (TR). Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri:

- **Approccio precauzionale.** Raccogliamo i dati disaggregati per progetto e per area di intervento contando solo una volta i beneficiari di più beni o servizi nell'ambito dello stesso intervento. In caso di dubbi, scegliamo sempre il valore stimato inferiore.
- **Attribuzione proporzionale.** I dati dei beneficiari ci vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo ci permette di "attribuire" i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota da noi finanziata laddove ci siano più organizzazioni della famiglia a sostegno dello stesso intervento.
- **Trasparenza.** Stimiamo sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma comunichiamo solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento. I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma includono anche adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner di programma. Nel conteggio includiamo solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.
- **Arrotondamento.** Il processo di conteggio e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime, pertanto per prudenza arrotondiamo per difetto i valori che otteniamo dai singoli progetti.

Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, adottiamo i seguenti accorgimenti:

- **Ritardo nel conteggio.** Spesso i periodi di implementazione e di rendicontazione e reportistica annuale non sono allineati: per questo alcuni progetti riportano zero beneficiari, anche se sono già stati attivati nel corso dell'anno di rendicontazione.
- **Classificazione settoriale.** Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, dove possibile, suddividiamo il numero di beneficiari sui diversi settori in funzione delle attività realizzate, oppure li attribuiamo al settore prevalente.
- **Confini temporali definiti.** Il conteggio dei beneficiari viene riportato relativamente ad un periodo temporale definito: per esempio, in questo documento, il dato è relativo ai beneficiari raggiunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.

Da un confronto pluriennale emerge che il numero dei beneficiari raggiunti nell'ambito di attività simili, segue un andamento di crescita abbastanza regolare. Da un anno all'altro, però, possono verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende da alcuni fattori:

- **Alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno,** tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione.
- **Di anno in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività,** ad esempio per raggiungere bambini con disabilità. I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati.
- **Vi sono alcune variazioni nelle attività realizzate, al fine di essere innovativi o più efficaci.**

Per quanto riguarda invece il numero di progetti, in questo bilancio è stato utilizzato un criterio "operativo": abbiamo riportato i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti o meno dei beneficiari. Pertanto non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi di emergenza

Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Fino al 2016 abbiamo considerato gli interventi umanitari come un'area tematica di intervento a sé e abbiamo riportato i beneficiari e i fondi destinati secondo questa classificazione. A partire dal 2017 abbiamo riclassificato tutti gli interventi - e i relativi beneficiari e fondi - secondo le cinque aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione) riferendoci sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo.

Altri criteri di rendicontazione

Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più estese. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione.

Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo bilancio (si veda RAPPORTO PROGRAMMI) sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e alla copertura di costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. I proventi che non sono utilizzati nel corso dell'anno vengono accantonati in un fondo destinato alla realizzazione di progetti negli anni successivi. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2017 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2016. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2017 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2018.

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo.

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Stampa:
Evoluzione Stampa

Publicato da:
Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma

www.savethechildren.it



Maroed*, 1 anno, in un centro sanitario in Nigeria. La misurazione della circonferenza del braccio rivela che la bambina è malnutrita.

*Nome di invenzione per proteggere l'identità del minore.

INDICE

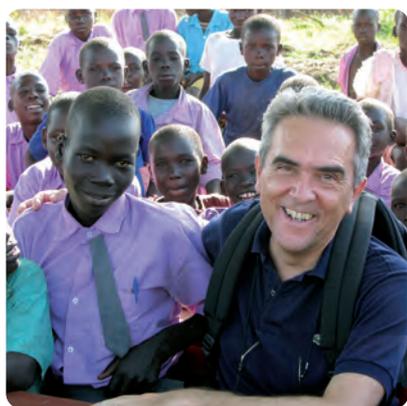
IL 2017 IN NUMERI	4
IDENTITÀ	6
CHI SIAMO	7
COSA FACCIAMO	10
COME LAVORIAMO	12
TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ	14
COME TUTELIAMO I MINORI	16
STRATEGIA	20
I NOSTRI <i>STAKEHOLDER</i>	23
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	24
ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	25
RISORSE UMANE	27
VOLONTARIATO	32
INTERVENTI IN ITALIA E NEL MONDO	36
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	38
PROGRAMMA ITALIA-EUROPA	52
INTERVENTI IN CONTESTO DI EMERGENZA	62
ADVOCACY	76
CAMPAIGNING	82
COMUNICAZIONE	88
COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA	90
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI	98
RACCOLTA FONDI	100
DESTINAZIONE FONDI	113
SCHEMI DI BILANCIO	116
I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI	118
IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI	119
SOSTENITORI INDIVIDUALI	121
PARTNER DI COMUNICAZIONE	122
VOLONTARI	123

INTRODUZIONE

Francesco Alesi per Save the Children



Claudio Tesaro, Presidente
Save the Children Italia



Valerio Neri, Direttore Generale
Save the Children Italia

Ci lasciamo alle spalle un 2017 fatto di divisioni e conflitti in molte parti del mondo, dove i bambini sono stati i primi a subire le conseguenze più gravi e intollerabili. Carestie, catastrofi naturali, povertà e guerre hanno inflitto terribili sofferenze a uomini, donne e bambini, dal Corno d’Africa, allo Yemen, alla Siria, al Myanmar, stravolgendo gli equilibri di tante zone fragili del mondo e costringendo intere popolazioni a spostarsi.

È in questo scenario che milioni di bambini, testimoni e vittime di tanto dolore e ingiustizia, si troveranno a vivere: un mondo in cui, in assenza di politiche efficaci, a prevalere sono l’odio e la paura.

Il futuro di questi bambini è nelle mani di ciascuno di noi e ne siamo responsabili oggi. Molte sofferenze sono evitabili e, anche qualora non lo fossero, abbiamo il dovere di provare a renderle meno dolorose. **Per questo motivo il nostro imperativo, la nostra missione, è più che mai “salvare i bambini”.**

Il 2017 è stato un anno difficile, ma siamo riusciti a migliorare la vita a 3,4 milioni di bambini in Italia e nel mondo. Abbiamo dovuto affrontare momenti difficili, ma lo abbiamo fatto anche **grazie al sostegno e alla forza che ci è arrivata dai nostri donatori, dai partner e dagli amici che sono rimasti sempre al nostro fianco e ci hanno permesso di fare tutto quello che leggerete nelle pagine di questo bilancio.** Nel 2017 abbiamo raccolto 111,7 milioni di Euro, aumentando del 9% i fondi destinati a salvare - e migliorare - la vita di bambini e adolescenti in Italia e nel mondo.

Dietro questi numeri ci sono vite salvate, bambini che hanno potuto avere accesso al cibo, alle cure, all’educazione.

Ma ci sono anche donne e uomini che quotidianamente si sono dedicati con passione, coraggio e competenza nel proprio lavoro per riuscire a raggiungere questo risultato. C’è tutto **il nostro staff** che ogni giorno ha operato in condizioni complesse, spesso anche in contesti pericolosi, senza mai fermarsi, alle volte facendo fronte persino alle polemiche. Ciascuno ha dato un contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi che ci siamo prefissi: dalla pianificazione e implementazione dei nostri programmi, alla raccolta fondi, dalla logistica dei soccorsi, all’ufficio stampa, dalla comunicazione *digital*, all’amministrazione e al supporto informatico, tutti hanno affrontato con determinazione i propri compiti, mossi dalla responsabilità della nostra missione.

Gli operatori di Save the Children sono intervenuti nelle aree di crisi più gravi del mondo, quelle sotto i riflettori, ma anche in quelle dimenticate. Come in Corno d’Africa, lontano dallo sguardo dei media e opinione pubblica: qui, grazie all’intervento globale del movimento Save the Children, abbiamo salvato la vita a 2,6 milioni di bambini, che rischiavano di morire a causa della più grave carestia che sta affrontando il pianeta e che da sei anni affligge tutta la regione, nel silenzio del mondo.

Abbiamo sempre cercato di essere dove era necessario, dove c’erano vite da salvare, senza mai preoccuparci che questo potesse essere scomodo. Perché salvare una vita non può e non potrà mai essere una colpa. È per questo che eravamo nel Mediterraneo, dove abbiamo soccorso 7.000 persone, di cui 1.000 bambini, che rischiavano di morire. È per questo che siamo sulle coste italiane e nelle città di transito a cercare di proteggere tanti altri minori dal rischio di tratta e sfruttamento.

Sempre in Italia abbiamo rinforzato i nostri interventi per il contrasto alla povertà educativa. Sono nati nuovi Punti Luce e ciascuno è stato per noi una nuova sfida, da San Luca a Casal di Principe, con l'obiettivo di **dare a bambini e ragazzi nuove opportunità e offrire loro la possibilità di guardare al futuro con occhi diversi**. Opportunità che sappiamo devono essere garantite sin dalla nascita e dalla prima infanzia, quando il ruolo delle mamme è fondamentale e va rafforzato sempre di più in contesti difficili e per i quali i nostri programmi *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme* offrono ogni giorno servizi di supporto alla genitorialità.

Non possiamo però pensare di poter combattere da soli tutto questo, ed è proprio per allargare la "comunità educante" che abbiamo cercato di **rafforzare le reti e coinvolgere su larga scala tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri figli e di questo Paese**. Da qui nasce la rete dei docenti di *Fuoriclasse*, per la lotta alla dispersione scolastica, che sta portando un nuovo modo di vivere la scuola in tantissimi istituti con il coinvolgimento di migliaia di studenti. E con lo stesso obiettivo, la grande campagna *Illuminiamo il Futuro* ha voluto mettere insieme le tante realtà che lavorano ogni giorno sul territorio per contrastare la povertà educativa in Italia.

Tutto questo non avrebbe però senso se non avessimo sempre lo sguardo rivolto verso i bambini e i ragazzi che domani saranno il futuro del nostro Paese. Per questo, diamo voce al Movimento dei giovani di Save the Children, *SottoSopra*, che con forza, energia e passione ha portato avanti anche nel 2017 la propria battaglia per dire no alle discriminazioni. **Siamo orgogliosi di questi ragazzi, che dalle grandi città alle periferie del Paese, hanno alzato la voce per insegnare agli adulti che siamo tutti esseri umani e che possiamo essere migliori**.

Infine, poiché sappiamo che il cambiamento passa anche attraverso politiche pubbliche, abbiamo promosso l'introduzione di un bando per dedicare fondi alla povertà educativa ed abbiamo ottenuto l'inserimento di indicatori specifici relativi all'infanzia nelle nuove rilevazioni ISTAT.

Ci lasciamo alle spalle un anno dal quale usciamo rafforzati rispetto alla direzione in cui muoverci, agli obiettivi da perseguire.

Anche nel 2018 lavoreremo ogni giorno per raggiungere i bambini più esclusi ed emarginati, invisibili o dimenticati, per lottare e garantire loro l'opportunità di un futuro.

Guardando all'anno che è trascorso, a quello che abbiamo potuto fare con il contributo dei tanti amici che ci hanno sostenuto, non possiamo che volgere lo sguardo al futuro con rinnovata fiducia, sapendo che le sfide che ci aspettano saranno tante, ma che le affronteremo con coraggio, professionalità e passione. **Nessuna difficoltà potrà distoglierci dalla priorità assoluta di salvare i bambini.**



Claudio Tesaurò

PRESIDENTE
Save the Children Italia



Valerio Neri

DIRETTORE GENERALE
Save the Children Italia

IL 2017 IN NUMERI

5,3 milioni

**TOTALE BENEFICIARI
RAGGIUNTI** (+25% vs 2016)



2,3 milioni

Salute e nutrizione



1,5 milioni

Educazione



1 milione

Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



419 mila

Protezione



3,4 milioni

Bambini raggiunti
(64% dei beneficiari totali)*

*I beneficiari sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

252

**TOTALE PROGETTI
REALIZZATI** (+5% vs 2016)



84

In Italia



168

Nel mondo



188

Interventi
di sviluppo



64

Interventi
di emergenza



51

Paesi d'intervento



Tutti i nostri progetti
sono realizzati insieme
ai partner e con la
partecipazione dei bambini

CAMPAGNE PUBBLICAZIONI ED EVENTI

 **3**
Campagne

 **48**
Pubblicazioni

 **1.612**
Eventi
(di cui 804 eventi
di raccolta fondi)

COMUNICAZIONE

 **21.578**
Uscite media

 **436.898**
Fan Facebook

 **344.796**
Follower Twitter

 **24.071**
Follower Instagram

 **3 italiani su 4**
Ci conoscono*

*IPSOS, *Public Affairs*, settembre 2017

DONATORI VOLONTARIE STAFF

 **407.309**
Donatori attivi

 **1.967**
Volontari

 **315**
Staff

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

 **111,7 milioni**
Fondi raccolti (+10,5% vs 2016)

 **18,6 centesimi**
Quanto è costato
raccolgere 1 Euro

 Come utilizziamo
ogni Euro



IDENTITÀ

Zipporah, 37 anni, operatrice sanitaria formata da Save the Children in Kenya, conta con le perline il numero dei respiri al minuto di un bambino: il respiro corto è uno degli indicatori della polmonite.



Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto.

Eglantyne Jebb,
fondatrice di
Save the Children, 1919

CHI SIAMO

Save the Children è la più grande Organizzazione internazionale indipendente e opera in circa 120 paesi con una rete di 28 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Noi di Save the Children crediamo che ogni bambino meriti un futuro. In Italia e nel resto del mondo **lavoriamo ogni giorno per dare ai bambini ciò che ognuno di loro merita: l'opportunità di nascere e crescere sani, di ricevere un'educazione e di essere protetti.** Save the Children dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro il futuro, a ogni costo.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UN MOVIMENTO GLOBALE



117

PAESI

28

ORGANIZZAZIONI NAZIONALI



56 milioni

BENEFICIARI RAGGIUNTI *



25 mila

PERSONE/STAFF *



2,1 miliardi \$

FONDI RACCOLTI *
(l'82% destinato ai programmi)



● PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN
Elenco aggiornato al 25 aprile 2018

* Dati al 31 dicembre 2017

- Afghanistan
- Albania
- Armenia
- Australia*
- Bangladesh
- Belgio
- Benin
- Bhutan
- Bolivia
- Bosnia-Erzegovina
- Botswana
- Brasile
- Burkina Faso
- Burundi
- Cambogia
- Canada*
- Capo Verde
- Ciad
- Cile
- Cina
- Colombia
- Corea*
- Costa Rica
- Costa d'Avorio
- Cuba
- Danimarca*
- Egitto
- El Salvador
- Etiopia
- Fiji*
- Filippine
- Finlandia*
- Gambia
- Georgia
- Germania*
- Ghana
- Giappone*
- Giordania*
- Groenlandia
- Guatemala
- Guinea Bissau
- Guinea
- Haiti
- Honduras*
- Hong Kong*
- India*
- Indonesia
- Iraq
- Islanda*
- Isole Salomone
- Israele
- Italia*
- Kenya
- Kirghizistan
- Kosovo
- Laos
- Libano
- Liberia
- Lituania*
- Madagascar
- Malawi
- Mali
- Mauritania
- Messico*
- Mongolia
- Montenegro
- Mozambico
- Myanmar
- Namibia
- Nepal
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria
- Norvegia*
- Nuova Zelanda*
- Paesi Bassi*
- Pakistan
- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Regno Unito*
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Dominicana*
- Romania*
- Ruanda
- Russia
- Senegal
- Serbia
- Sierra Leone
- Singapore
- Siria
- Somalia
- Spagna*
- Sri Lanka
- Stati Uniti*
- Sud Sudan
- Sudafrica*
- Sudan
- Svezia*
- Svizzera*
- Swaziland*
- Tajikistan
- Tanzania
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Togo
- Tunisia
- Turchia
- Ucraina
- Uganda
- Vanuatu
- Venezuela
- Vietnam
- Yemen
- Zambia
- Zimbabwe

* Paesi nei quali hanno sede le 28 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: 99 ANNI DI STORIA

L'ORIGINE

- **1919** Eglantine Jebb a Londra fonda Save the Children in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

- **1921** Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.
- **1923** Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

- **1934** Prima grande campagna per un'alimentazione adeguata e primi programmi di adozione a distanza.
- **1936** 1936 Save the Children intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

- **1946** Supporto ai sopravvissuti dei campi di concentramento in Francia, Jugoslavia, Polonia e Grecia.
- **1947** Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

- **1950** Save the Children interviene in aiuto dei civili durante la guerra di Corea.
- **1958** Interventi in Italia dove buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN 26 PAESI DEL MONDO

- **1962** Contrasto alla fame in Corea, Marocco, Nigeria e progetti in Australia, Colombia e Bangladesh.
- **1967** Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

- **1976** L'Organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.
- **1979** Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

- **1984** Fornitura di cibo, acqua, servizi sanitari per contrastare la crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

- **1993** Supporto ai bambini della ex Jugoslavia vittime dei violenti conflitti interetnici.
- **1994** In Ruanda primi progetti di ricongiungimento familiare per i 60.000 bambini vittime del genocidio.
- **1998** Nasce Save the Children Italia.

2000-2010: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

- **2003** Sostegno agli sfollati in Darfur dove la guerra causa 400.000 morti.
- **2004** Save the Children raggiunge oltre 600.000 persone colpite dallo tsunami nel Sud-est asiatico.
- **2006** L'Organizzazione lancia *Riscriviamo il Futuro* per dare educazione ai bambini in paesi in conflitto.
- **2008** Primo presidio stabile a Lampedusa e interventi in Birmania, a seguito del ciclone Nargis.
- **2009** Lancio della campagna *Every One*, contro la mortalità infantile e interventi in Abruzzo a seguito del terremoto.
- **2010** Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini vittime del terremoto ad Haiti.

2011-OGGI: SAVE THE CHILDREN CRESCE A LIVELLO GLOBALE E LOCALE

- **2011** Tempestivo intervento umanitario in Giappone a seguito del violento terremoto e tsunami.
- **2012** In Italia lancio di *Ricordiamoci dell'Infanzia*, contro la povertà dei minori nel nostro Paese.
- **2013** In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.
- **2014** Interventi in Siria e contro Ebola mentre in Italia si lancia *Illuminiamo il futuro* contro la povertà educativa.
- **2015** Risposta all'emergenza Nepal e alla crisi migratoria mentre prosegue l'impegno contro la povertà educativa in Italia.
- **2016** Lancio della campagna globale *Fino all'ultimo bambino* mentre vengono rinforzati gli interventi in soccorso ai rifugiati siriani e nel Mediterraneo.
- **2017** Si rinforza la risposta nelle varie crisi umanitarie dall'Etiopia, allo Yemen, dai rifugiati siriani, ai migranti nel Mediterraneo e ai Rohingya in Bangladesh. Intanto cresce la rete dei *Punti Luce* e gli interventi di contrasto alla povertà educativa in Italia.

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

NOME

Save the Children Italia

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è riconosciuta dal Ministero degli Esteri come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Partecipazione

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori.
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità.
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo.

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

LE NOSTRE SFIDE PER IL 2030

- Concentrare le nostre risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque le 3 fondamentali sfide per il cambiamento (*Breakthrough*). Entro il 2030:
- Nessun bambino morirà per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (*Survive*)
 - Tutti i bambini impareranno grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)
 - La violenza contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.



VOCI DELLO STAFF

Da più di dieci anni lavoro per Save the Children, prima nei Programmi domestici e da due anni nei Programmi Internazionali. Ora sono a capo del team di supporto tecnico e, insieme ai miei colleghi, in Italia e nel mondo, lavoro per garantire interventi di qualità e per essere sempre più efficaci. Ciò che porto più nel cuore della mia esperienza sono i beneficiari del nostro lavoro, soprattutto bambini e adolescenti che vivono nelle situazioni più difficili. La loro forza anche nelle condizioni di maggiore debolezza, il loro coraggio quando tutto sembra perduto e il loro sorriso anche per i piccoli cambiamenti, mi hanno insegnato molto e mi hanno sempre motivata a fare il possibile per migliorare il nostro lavoro.

Carlotta Bellini

Technical Support and Programme Quality Head of Department

COSA FACCIAMO

Ogni anno nel mondo muoiono **5,6 milioni** di bambini per cause prevenibili e curabili, **61 milioni** non hanno accesso alla scuola primaria e oltre la metà di loro vive in paesi in conflitto o post-conflitto. A livello mondiale centinaia di migliaia di minori sono coinvolti in scontri armati e nella maggior parte dei casi vengono rapiti e costretti a combattere. **152 milioni** di bambini nel mondo sono regolarmente impegnati in lavoro minorile, di questi **73 milioni** svolgono lavori pericolosi che possono compromettere il loro sviluppo fisico, mentale, e sociale; **18 milioni** lavorano nel settore industriale. Questi sono solo alcuni dei numeri che dimostrano come ancora troppi minori si vedono **negati i diritti di base** come l'accesso alle cure, la scuola, la protezione, spesso anche il cibo e l'acqua, perché in condizioni di povertà.

Operiamo in paesi caratterizzati da scenari culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi e il nostro approccio strategico e operativo sta proprio nella capacità di **modulare il nostro intervento** rispetto ai diversi scenari. **Da anni lavoriamo per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo**, a partire dalle esigenze e aspirazioni delle comunità locali e facendo pressioni su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Realizziamo attività e progetti di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in **Italia e nel mondo**, nelle seguenti aree tematiche di intervento: Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei Diritti e Partecipazione dei minori.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, svolgiamo un'importante azione di *Advocacy* per creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo¹.



Cosa significa lavorare in "contesti" di sviluppo ed emergenza?

Gli **interventi di sviluppo** hanno come scopo principale quello di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini, famiglie e comunità e parallelamente azioni di sostegno del sistema di welfare e delle politiche sociali.

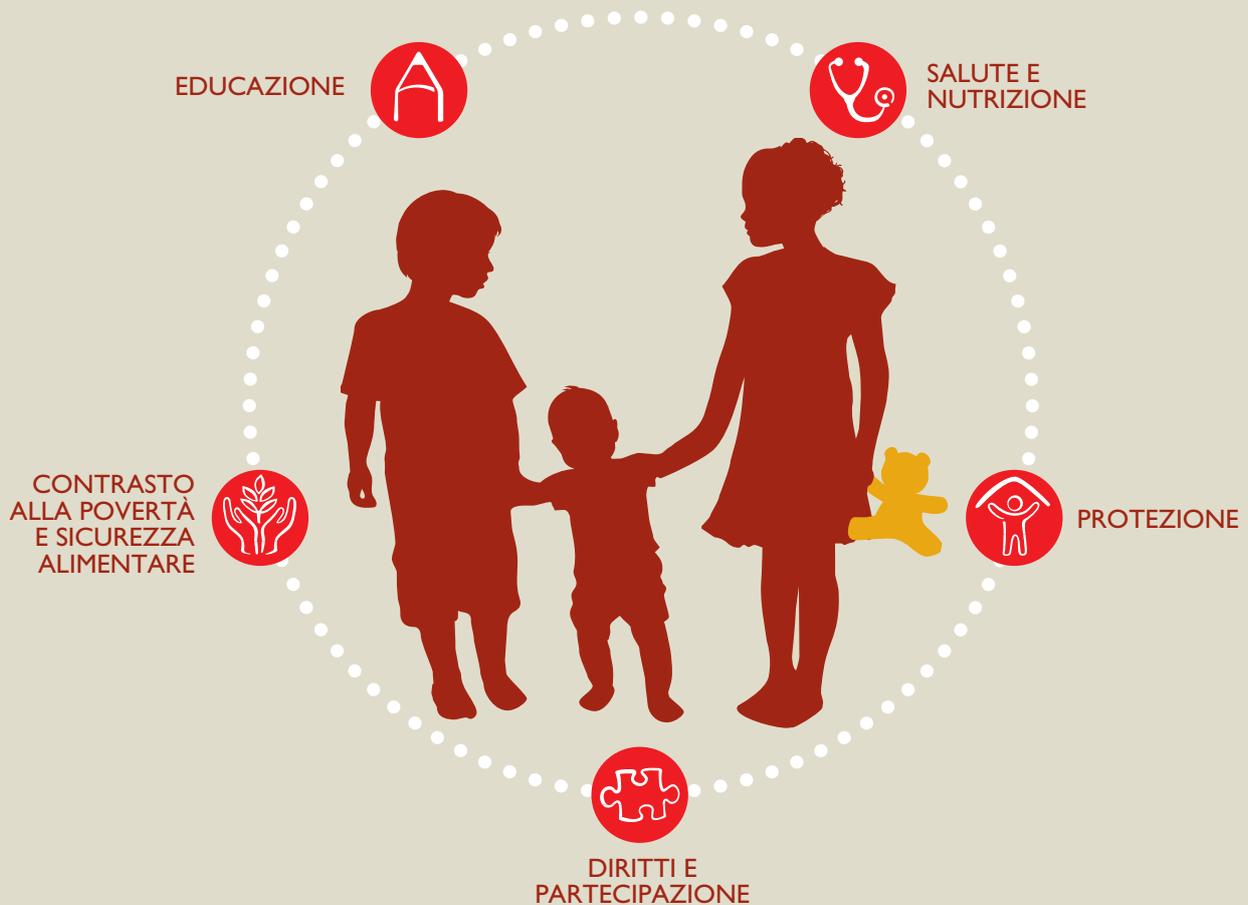
Gli **interventi in emergenza** sono, invece, quelli condotti nel contesto di una crisi acuta o cronica per alleviarne l'impatto e aiutare il processo di recupero.

Ciò include la fornitura di servizi essenziali per salvare vite umane, offrire protezione, alleviare il disagio psicologico e ripristinare la dignità. Fino al 2016 abbiamo considerato le emergenze come un'area tematica di intervento a sé e abbiamo riportato i beneficiari e i fondi destinati secondo questa classificazione.

A partire dal 2017 abbiamo riclassificato tutti gli interventi secondo le cinque aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione) riferendoci sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo.

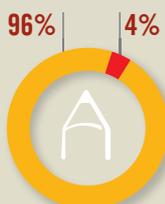
¹Per un maggior approfondimento vedere la sezione *ADVOCACY* di questo bilancio.

LE AREE TEMATICHE DI INTERVENTO



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



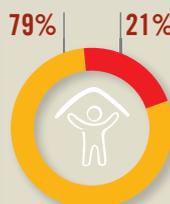
SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



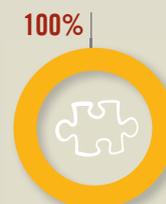
PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



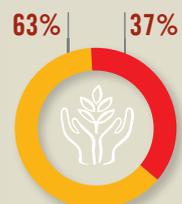
DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



CONTESTI DI INTERVENTO % fondi destinati 2017 ● Sviluppo ● Emergenza

COME LAVORIAMO

Un operatore Save the Children aiuta nei compiti un bambino siriano rifugiato in Grecia.



Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**² che consente di raggiungere il massimo dell'**impatto** e la **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO
Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:



PERCHÉ LAVORIAMO IN PARTNERSHIP

Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c'è bisogno di uno sforzo congiunto: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), società civile, sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.

COME FACCIAMO AD ESSERE INNOVATIVI

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo le migliori pratiche, documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze e coinvolgere attivamente i beneficiari direttamente interessati.

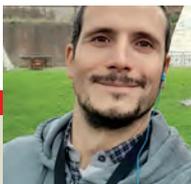
COSA INTENDIAMO PER ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per questo **facciamo pressione sulle istituzioni e organizziamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

COME RAGGIUNGIAMO RISULTATI SU LARGA SCALA

Miriamo ad un mondo in cui l'impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agente di cambiamento attraverso la **replica e implementazione di programmi di successo**. Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di massimizzare l'impatto sui minori.

²La *Teoria del Cambiamento*, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.



VOCI DELLO STAFF

Lavoro nell'area Finance da quando sono entrato in Save the Children quattro anni fa. Mi occupo della pianificazione dei costi e dei ricavi dell'Organizzazione e il loro monitoraggio periodico. Con il mio lavoro ho la fortuna di vedere ogni giorno quanto la generosità dei nostri sostenitori riesca a contribuire alla nostra causa. Dietro a ogni euro donato ci sono progetti, attività e uno staff che quotidianamente si impegna per offrire un futuro ai bambini, anche nelle zone più disagiate nel mondo. Ciò con cui lavoro non sono solo numeri, sono vite salvate.

Francesco Benetta
Planning & Control
Manager

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Migliorare le condizioni di vita dei bambini e lottare per i loro diritti implica soprattutto l'impegno, espresso nei nostri valori, all'integrità e alla trasparenza. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di **onestà morale** e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner. Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con la piattaforma logica che segue.

IL NOSTRO MODELLO DI TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Essere un modello di trasparenza e responsabilità per tutti i nostri stakeholder rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato ed essere sempre pronti a metterci in discussione chiedendo agli altri di valutarci e partecipare così alla nostra missione. Per questo ci poniamo sempre obiettivi e strategie chiare, misuriamo la nostra efficienza, monitoriamo e valutiamo i risultati assicurandoci che ogni Euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.



DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE

- Missione, visione e valori
- Obiettivi
- Strategie
- Indicatori



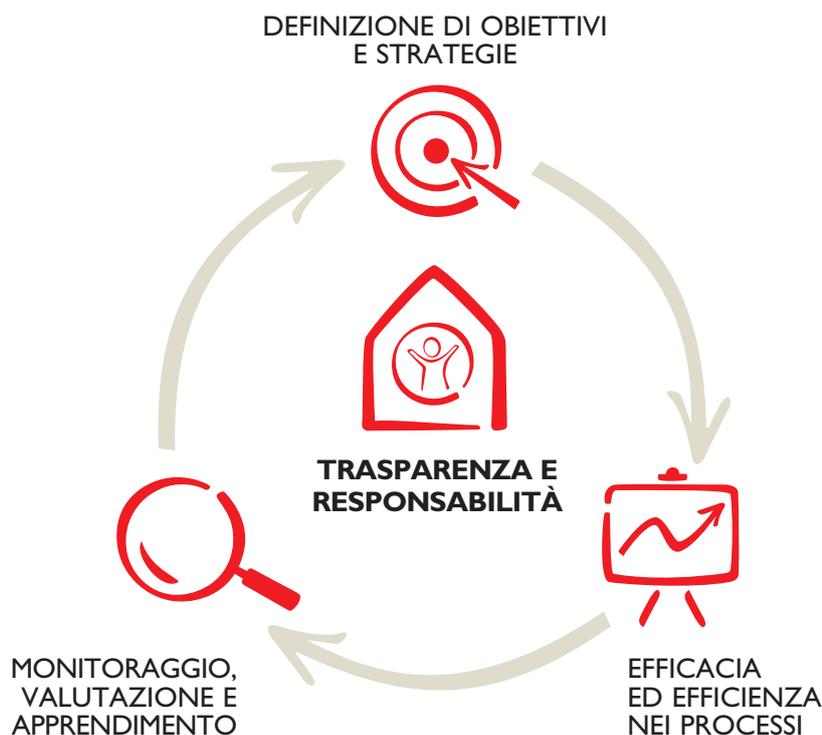
EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI

- Selezione di risorse di qualità a prezzo equo
- Processi e procedure che regolano il nostro funzionamento
- Controllo interno
- Internal Audit



MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

- Approccio integrato MEAL (Monitoring, Evaluation, Accountability, Learning)
- Valutazioni di impatto e qualità
- Gestione della conoscenza e apprendimento continuo



COME
UTILIZZIAMO
OGNI EURO



- **78,6 centesimi**
sono destinati a salvare i bambini
- **18,6 centesimi**
sono usati per raccogliere altri fondi per poter salvare ancora più bambini
- **2,8 centesimi**
servono per sostenere le nostre attività



VOCI DELLO STAFF

Per me e il mio team la sfida quotidiana è permettere ai nostri colleghi di lavorare al meglio, concentrati soltanto sul proprio lavoro e sui suoi destinatari finali: i bambini e le bambine. Che si tratti di un grande progetto internazionale, di un'emergenza, di un progetto educativo in Italia realizzato con uno dei nostri straordinari partner o del supporto ad un evento di comunicazione, lo spirito con cui affrontarlo per noi è lo stesso, ovvero lavoro di squadra, cura per il particolare e concentrazione sull'obiettivo finale. Anche il "come" raggiungere l'obiettivo è fondamentale: l'etica e lo spirito della nostra Organizzazione ci guidano anche nel lavoro quotidiano e nel modo di relazionarci a fornitori e professionisti; sappiamo che se riusciremo a trasmettergli l'anima di Save the Children, li trasformeremo in formidabili supporter. A loro va il nostro grazie!

Claudio Gatti
Logistics, Procurement
& Partnerships Head
of Department

Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma.

L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza** del nostro lavoro. In questo senso vanno considerate anche le **spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione**. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale. Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una **leva fondamentale per procurarsi i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati**. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini.

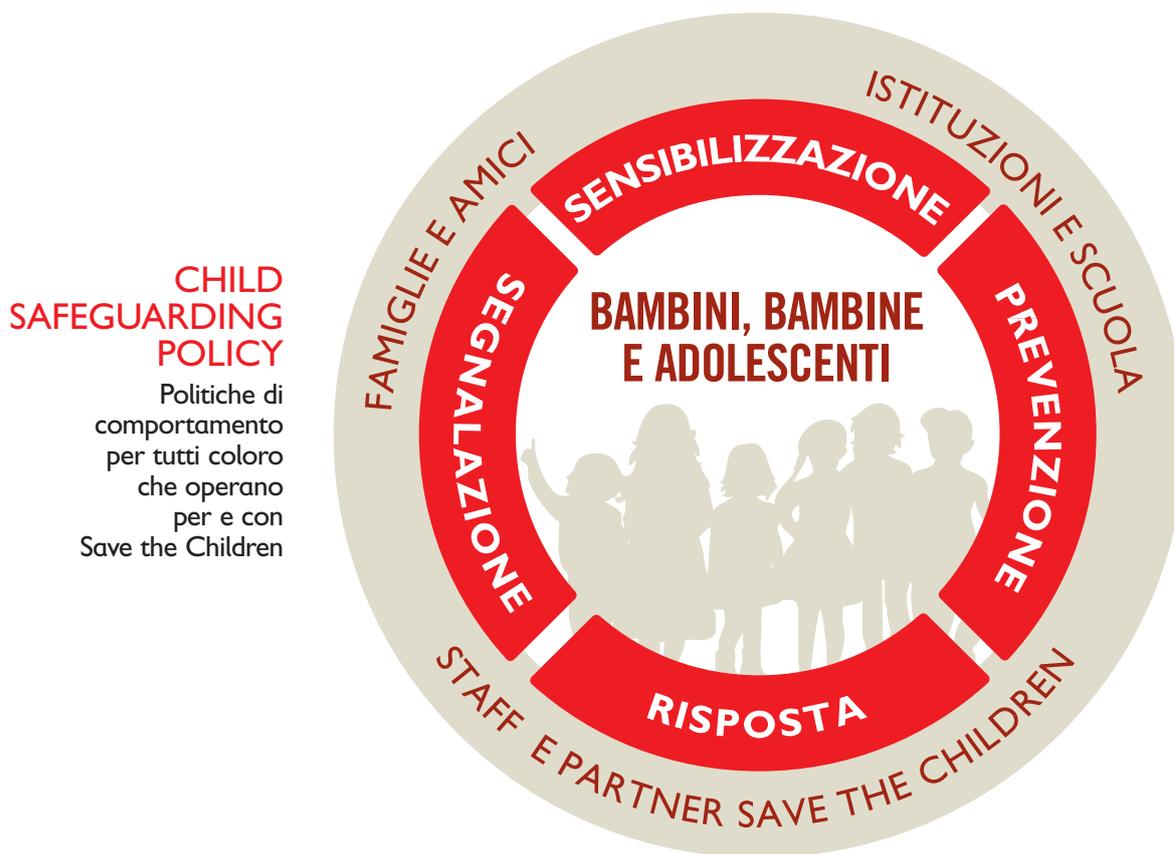
Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza. I costi di tali strutture, cosiddetti **costi di supporto e gestione**, rappresentano **le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione** (es. direzione generale, *finance*, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Negli ultimi sei anni, grazie a questa visione, Save the Children ha quasi **triplicato il numero di beneficiari diretti raggiunti**: solo nel 2017, oltre 5 milioni, principalmente bambini ma anche familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che accedono ai beni e servizi forniti da noi o dai nostri partner, in Italia e in ogni parte del mondo. E questo in virtù dell'incremento progressivo delle donazioni raccolte e dei fondi destinati ai programmi sul campo.

COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- Chiunque collabori con Save the Children deve essere reso **consapevole dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner deve dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.



1

SENSIBILIZZAZIONE
Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse

2

PREVENZIONE
Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori

3

SEGNALAZIONE
Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere

4

RISPOSTA
Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso

Per continuare a garantire misure efficaci di *child safeguarding*, nel 2017 abbiamo assicurato, in partenariato con la Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus, un sistema diversificato di formazione. **Più di 800 ore di formazioni tematiche face to face** sono state erogate su tutto il territorio nazionale allo staff, ai coordinatori, ai volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner, così come ad alcuni dei nostri principali *stakeholder*, per un totale di **650 persone coinvolte**, di cui 235 persone esterne ai programmi di Save the Children, tra educatori di asili nido, docenti di scuole e tutori volontari per i minori migranti non accompagnati. La piena operatività nel 2017 di una **piattaforma on line** per garantire un'*induction* di base ci ha permesso di raggiungere ulteriori 218 persone. Un censimento realizzato a giugno nei progetti del Programma Italia ha registrato 580 persone impegnate, di cui 358 operatori (336 dei partner e 22 di Save the Children) e 222 volontari/tirocinanti/ *peer educator* (76 dei partner e 46 di Save the Children). Di questi, il 94,6% degli operatori di Save the Children e delle organizzazioni partner ha ricevuto formazione in tema di CSP, così come il 51,8% dei volontari/tirocinanti/*peer educator*.

Un **sistema reclutamento sicuro e di monitoraggio nazionale** ci consente di seguire e supportare costantemente i nostri operatori e i nostri partner nell'attuazione di tutte le misure di *Safe Programming* previste. Siamo impegnati affinché **ogni organizzazione e istituzione che lavora a diretto contatto con minori si doti di un proprio Sistema di Tutela**.



Jonathan Hyams per Save the Children

Un Protocollo di Intesa con l'ufficio del Garante Nazionale per i diritti dei Minori siglato nel dicembre 2017 ha previsto il nostro supporto nella costruzione di un Codice di Condotta per i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e nella loro formazione specifica.

Quindici comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati delle regioni del Sud Italia sono state supportate nella costruzione di un proprio Sistema di Tutela.

Abbiamo quindi proseguito la sperimentazione dell'iniziativa *Safe@School* per le scuole elementari e secondarie di I grado, garantendo alle scuole che aderiscono al Movimento Fuoriclasse l'opportunità di sviluppare un'azione specifica per la costruzione di un Sistema di Tutela.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

L'analisi dei dati relativi alla gestione delle segnalazioni pervenute tra gennaio e dicembre 2017 e riferite ai programmi in Italia³ rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. Le **67 segnalazioni** del 2017 hanno coinvolto **79 tra bambini e ragazzi** (equamente distribuiti tra maschi e femmine) e **5 gruppi di minori** (gruppi classe o comunità).

64 segnalazioni hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei).

Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno a tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso.

Equamente rappresentate tutte le fasce di età (0 mesi-18 anni) e la nazionalità italiana è la più rappresentata (52%).

Tre i principali motivi della segnalazione: abuso psicologico (28%), grave stato di pregiudizio (25%), abuso fisico (19%), abuso sessuale (14%). Seguiti da malpratica educativa (3%), pregiudizio alla sicurezza personale (3%), sfruttamento (3%), trascuratezza (3%) e *gender-based violence* (2%).

³ Per informazioni sulle segnalazioni della CSP riferite agli interventi di Save the Children nel mondo si rimanda al *Save the Children Global Accountability Report 2016/17* pubblicato sul sito di Save the Children International (www.savethechildren.net/about-us/ <https://www.youtube.com/channel/UCrJmeSHcw0Jl2USUBmn5-3A/videosour-finances>)



3 segnalazioni hanno riguardato **episodi di malpratica operativa collegata al personale dei nostri partner**, episodi che sono stati **prontamente circostanziati e gestiti secondo la nostra procedura generale**. Nello specifico:

- Un bimbo, addormentato sul bus che lo riportava a casa non è stato fatto scendere alla giusta fermata ma riportata indietro dall'autista dopo 200 metri (carenza di opportuna vigilanza). La segnalazione è risultata provata come accadimento unico da parte dell'assistente ai trasporti che ha ricevuto un richiamo verbale.
- Un'operatrice di una organizzazione partner di un progetto ha dato uno schiaffo ad un beneficiario ed ha immediatamente segnalato il proprio comportamento inadeguato. L'organizzazione partner ha provveduto ad un'analisi delle motivazioni dell'episodio, ridefinendo le mansioni e le responsabilità dell'operatrice, in modo da ridurre lo stress collegato al suo lavoro.
- Un operatore del partner avrebbe richiesto ad un'adolescente, durante un laboratorio di costruzione di un orto urbano, di ripulire un giardino dove si sarebbe trovato materiale pericoloso (carenza di vigilanza/esposizione a rischio fisico del minore). È stata attivata una indagine interna, il cui esito ha riscontrato la segnalazione come non provata e l'evento raccontato come non effettivamente accaduto.



Aiutare bambini ed adolescenti ad evitare rischi e pericoli della navigazione in Rete è un obiettivo tanto fondamentale quanto immenso come altrettanto primario è il compito di soccorrere ed indirizzare le giovani vittime sostenendole quando in Rete circola materiale pedopornografico o post denigratori che può riguardarle: questo l'impegno condiviso con Save the Children Italia, sia direttamente che nei vari tavoli interistituzionali anche di livello internazionale.

Vice Questore aggiunto
Elvira D'Amato,
Direttore del Centro
Nazionale per il Contrasto
alla Pedopornografia Online
Servizio Polizia Postale
e delle Comunicazioni

LA STORIA DI LINDA* E LA COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA POSTALE

Linda, una ragazza di 13 anni che frequenta uno dei nostri Punto Luce, riferisce ad un'operatrice di essere stata contattata, tramite Messenger, da un uomo di circa 40 anni di un paese limitrofo che le ha chiesto di uscire insieme. Al rifiuto della ragazza, costui ha continuato ad insistere chiedendo a Linda di inviargli delle foto. Linda, molto preoccupata e spaventata dalla situazione, riferisce di non aver detto nulla alla mamma per timore che quest'ultima le impedisse di usare il cellulare. Ricevuta la segnalazione, il focal point di Save the Children concorda con l'operatore in loco l'intervento da attuare. L'operatore, vista la posizione fiduciaria ricoperta nei confronti della minore, convince Linda dell'importanza di informare la madre, fornendo la propria disponibilità

ad essere presente durante il colloquio. La madre, nonostante le notevoli resistenze iniziali, informata dei rischi che la minore poteva correre e della necessità di denunciare l'individuo per l'adescamento di minore, adeguatamente supportata si è mostrata collaborativa seppur intimorita. Contestualmente, il focal point ha contattato la Polizia Postale, che ha convocato la bambina e la madre per acquisire le informazioni sul caso e definire come tutelare Linda oltretutto attuare i provvedimenti necessari inerenti l'uomo in questione. La presa in carico del nucleo familiare ha previsto inoltre il supporto legale per tutte le fasi del procedimento in corso e l'attivazione di un intervento psicoterapeutico per Linda presso la ASL di zona. Attualmente è in corso un procedimento giudiziario che vede l'uomo come imputato.

* Questa, come tutte le altre storie utilizzate in questo documento sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo. I nomi presenti nelle storie sono stati modificati per proteggere l'identità dei minori e delle loro famiglie.

STRATEGIA

La strategia globale di Save the Children rappresenta **un'opportunità straordinaria per re-immaginare il mondo in cui, entro il 2030:**

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (**Survive**).
- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (**Learn**).
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (**Be protected**).

Il nostro movimento globale ha scelto di focalizzarsi sui **bambini più marginalizzati e deprivati**, assicurando per quanto possibile che a nessuno sia negata una piena opportunità di sviluppo. Nel 2017 Save the Children Italia si è focalizzata principalmente su: la **crescita e rafforzamento delle reti e lo sviluppo di interventi territoriali "integrati"**; un importante lavoro dei programmi internazionali per **rafforzare l'engagement con i Donatori istituzionali**; la **promozione di forti azioni di Advocacy** per l'attuazione della Legge "Disposizioni in materia di misure di minori non accompagnati" (L. 7 aprile 2017 n°47) e il posizionamento dell'Organizzazione quale soggetto autorevole e competente; la realizzazione delle campagne **Fino all'ultimo bambino** e il rilancio di **Illuminiamo il Futuro**; l'**investimento in attività di raccolta fondi** soprattutto sui donatori regolari e la **diversificazione dei fondi**; l'**adozione di un nuovo modello di lavoro** del Dipartimento HR; il **consolidamento dei processi di funzionamento organizzativo e operativo** per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e delle funzioni di supporto di Save the Children.

L'intera strategia di Save the Children è costruita per focalizzare e rafforzare l'impegno e la partecipazione di ogni singolo membro su aree di priorità condivise. Il grafico seguente mostra **il collegamento tra le priorità globali e quelle di Save the Children Italia per il triennio 2016-2018.**



LA STRATEGIA 2016-2018 DI SAVE THE CHILDREN



Global Pillars SCA*

Priorità globali SCA*

Priorità Save the Children Italia

RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA

1 Aumentare il nostro focus tematico

- Focus su 5 temi di alta priorità (educazione, salute e nutrizione, povertà educativa, violenza, minori migranti).
- Integrare e rafforzare il lavoro tra le aree tematiche.
- Portare su scala le progettualità di provata efficacia.

2 Rafforzare la nostra capacità di risposta alle crisi umanitarie

- Aumentare l'impegno verso i bambini colpiti dalle emergenze in Italia e nel mondo, sviluppando capacità strategiche e operative e una cultura diffusa della prevenzione dei rischi.

CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI

3 Aumentare la nostra capacità di *Advocacy* e *Campaigning*

- Investire in 3 campagne integrate per raggiungere sia gli obiettivi di *Advocacy*, sia per creare un forte movimento attorno alla nostra missione.

4 Promuovere il *global brand*

- Implementare il nuovo posizionamento globale.
- Sviluppare e diffondere contenuti forti e convincenti.

5 Aumentare il livello e la diversificazione dei finanziamenti (focus sui fondi *unrestricted*)

- Continuare ad investire sui donatori regolari.
- Incrementare la raccolta fondi da aziende e fondi istituzionali.
- Investire in strategie innovative.

MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA

6 Sviluppare conoscenze, capacità, culture e sistemi globali

- Investire nella valutazione della qualità e dell'impatto dei risultati ottenuti attraverso i nostri programmi
- Identificare modalità e sistemi di condivisione della conoscenza acquisita per migliorare continuamente i nostri programmi.

ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)

7 Attirare e mantenere persone capaci

- Fare dello staff il motore stesso dell'efficienza.
- Migliorare efficacia ed efficienza organizzativa.
- Definire un modello di identità territoriale.
- Attivare un Movimento di ragazzi e ragazze.

8 Realizzare un'organizzazione *high performing*

- Precisare e condividere policies, procedure, linee guida (ad es. *Child Safeguarding Policy*).
- Estendere e rafforzare partnership e alleanze.

9 Sviluppare una *governance*, struttura e cultura davvero globali

- Realizzare una trasformazione digitale dell'Organizzazione.
- Avere un ruolo forte e strutturato nella *governance* di SCA e nell'implementazione della strategia globale, con un importante coinvolgimento anche del Consiglio Direttivo.

*Save the Children Association

PRINCIPALI RISULTATI 2017

Di seguito presentiamo i principali risultati raggiunti al 2017, sulla base degli **indicatori di risultato** (KPIs) individuati per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori relativi alle **principali aree dell'Organizzazione**.

RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	 TOTALE BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • 5,3 milioni di beneficiari raggiunti.
	 RISPOSTA ALLE EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> • 64 risposte umanitarie in Italia e nel mondo.
	 POLICY CHANGE	<ul style="list-style-type: none"> • Promosso un documento che indica le necessarie misure di attuazione della legge 7 aprile 2017 n°47, dedicata alla protezione dei minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia. • Nell'anno di Presidenza Italiana coordinato il posizionamento dell'Organizzazione per il G7 sui temi prioritari (educazione, nutrizione, migrazione e sviluppo) assicurando che alcune delle raccomandazioni di Save the Children fossero incluse nell'Agenda dei lavori e nei documenti conclusivi del Vertice.
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	 SOSTENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • 1,5 milioni di sostenitori coinvolti, di cui 407 mila donatori (il 73% regolari).
	 NOTORIETÀ E REPUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • 13% di conoscenza spontanea. • 74% di conoscenza sollecitata.
	 RACCOLTA FONDI	<ul style="list-style-type: none"> • 111,7 milioni € di raccolta totale di cui 70% da individui. • 46% di fondi <i>unrestricted</i> sul totale dei fondi raccolti.
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	 QUALITÀ E IMPATTO	<ul style="list-style-type: none"> • Adottata una prima matrice di criteri di qualità su un campione di programmi internazionali e domestici.
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	 STAFF	<ul style="list-style-type: none"> • 15% di <i>turn over</i> negativo del personale dipendente. • 20% di <i>turn over</i> positivo del personale dipendente. • 65% dello staff lavora in <i>Smart Working</i>.
	 ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidati i modelli, i processi e i sistemi di funzionamento organizzativo e operativo per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e delle funzioni di supporto di Save the Children. • 78,6% di <i>cost-ratio</i> (rapporto tra i fondi destinati ai programmi e il totale degli oneri). • <i>Child Safeguarding Policy</i> (CSP): 100% di segnalazioni gestite. • Coinvolgimento stabile di 300 ragazzi/e protagonisti di <i>Sottosopra</i>, il movimento che li vede impegnati in prima persona per la promozione dei loro diritti, a partire dai loro territori. • Ruolo guida di Save the Children Italia nell'iniziativa <i>Funding Global Priority</i> di <i>Save the Children Association</i>.

I NOSTRI STAKEHOLDER

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano **categorie portatrici dell'interesse condiviso** di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





Giovanna Di Benedetto
e **Michele Properi**,
staff di Save the Children, mentre
raccolgono le testimonianze di alcuni
minori migranti a Lampedusa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

ASSEMBLEA DEI SOCI

Approva lo Statuto, la Strategia e il Bilancio; nomina il Consiglio Direttivo

- Save the Children Association
ONG registrata in Svizzera
- Save the Children Germany
- Save the Children India
- Save the Children Corea
- Save the Children international
ONG registrata nel Regno Unito
- Save the Children Norvegia
- Save the Children Romania

COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- **Presidente:**
Giorgio Viva
Dottore Commercialista e Revisore Legale
- **Membri:**
Federico Capatti
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Francesco Rocco
Dottore Commercialista e Revisore Legale

CONSIGLIO DIRETTIVO

È responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua visione, missione e valori

- **Presidente:**
Claudio Tesauro
Partner dello Studio Legale BonelliErede, Presidente dell'Associazione Antitrust Italiana
- **Tesoriere:**
Vito Varvaro
Consulente aziendale
- **Consiglieri:**
Simonetta Cavalli
Assistente Sociale e Consigliere dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali

Luigi de Vecchi
Chairman of Continental Europe for Corporate and Investment Banking, Citigroup
- Pasquale Di Molfetta
(in arte Linus) Direttore artistico e conduttore di Radio DeeJay
- Maria Bianca Farina
Presidente ANIA, Amministratore Delegato Poste Vita e Poste Assicura
- Frida Giannini
Designer
- Enrico Giovannini
Ordinario di Statistica Economica all'Università di Roma "Tor Vergata", Portavoce Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)
- Filomeno Lopes
Docente di Filosofia e Comunicazione Sociale, artista, scrittore e giornalista
- presso Radio Vaticana
Auro Palomba
Presidente e fondatore di Community Group
- Alessandro Rimassa
Presidente e co-fondatore di TAG Innovation School
- Paola Rossi
Presidente del CdA di Teseo Capital (Sicav-SIF)
- Marco Sala
Amministratore Delegato di International Game Technology PLC
- Andrea Tardiola
Segretario Generale della Regione Lazio
- Silvio Ursini
Vice Presidente Esecutivo di Bulgari Group

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

Ente certificatore esterno, effettua la revisione contabile volontaria del Bilancio

- Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

ORGANISMO DIVIGILANZA

Verifica l'effettiva implementazione del «Modello di organizzazione, gestione e controllo»

- **Presidente:**
Carlo Longari
Avvocato penalista
- **Membri:**
Presidente del Collegio Sindacale

Responsabile Internal Audit



Sono sempre stata una sostenitrice di Save the Children ma da quando nella mia vita è arrivata Greta, la mia bambina, molte prospettive sono cambiate. Greta è una bambina fortunata, che ha tutto o comunque molto nella vita. E questo mi fa comprendere il contrasto e il divario rispetto a quei tanti - troppi - bambini in paesi vicini e lontani che lottano ogni giorno, con la stessa ingenuità, lo stesso sorriso e la stessa innocenza per un pasto al giorno e per la sopravvivenza. Bambini spesso costretti ad essere allontanati dalle loro mamme per fuggire da guerre che - persino noi adulti - facciamo fatica a comprendere. Il mio desiderio più grande è poter contribuire alla serenità di questi bambini e di leggere un giorno una storia con un bel lieto fine.

Frida Giannini,
designer e membro del
Consiglio Direttivo
di Save the Children Italia

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto⁴, del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da sette membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze.

Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore e il Vice Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità. L'**Organismo di Vigilanza** è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal **D.Lgs. n. 231 del 2001** in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno.

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 315 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. La rete dei **1.967 volontari** è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in 41 gruppi coinvolti in attività di *Campaigning* e supporto al Programma Italia. La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di **trasparenza**. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di **indipendenza** garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

⁴Il nostro Statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo'.

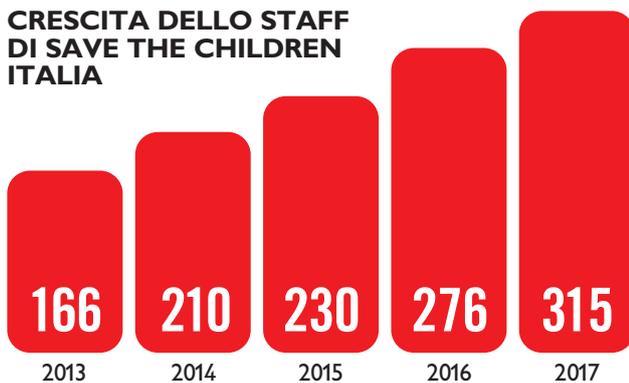
RISORSE UMANE

Lavoriamo incessantemente per selezionare e sviluppare il talento, promuovere fiducia e trasparenza, valorizzare la diversità e l'impegno, sostenere il coinvolgimento e l'ambizione, per supportare al meglio la nostra missione e rendere Save the Children il posto migliore in cui lavorare.

IL PROFILO DELLO STAFF DI SAVE THE CHILDREN ITALIA

La crescita dello staff di Save the Children Italia prosegue anche nel corso del 2017 con un incremento del 12,4% rispetto al 2016. La composizione demografica continua a vedere una netta prevalenza di persone giovani con un elevato livello di istruzione. Si riduce lievemente il *gap* tra uomini e donne con un lieve incremento della popolazione maschile rispetto a quella femminile che si attesta al 71% del totale, con una presenza diffusa a tutti i livelli dell'Organizzazione e in tutte le Direzioni.

CRESCITA DELLO STAFF DI SAVE THE CHILDREN ITALIA

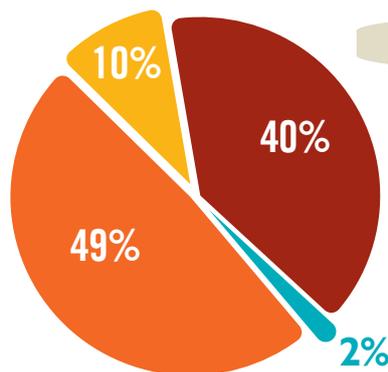


ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO

38 anni Età media	6,5 anni Anzianità media di servizio	55% Laurea	35% Master o dottorato
-----------------------------	--	----------------------	----------------------------------

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

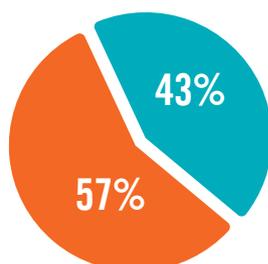
153 Dipendenti a tempo indeterminato
126 Collaboratori
31 Dipendenti a tempo determinato
5 Cooperanti



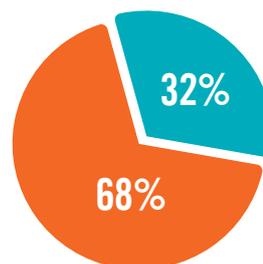
GENERE

Composizione e distribuzione per livello strutturale

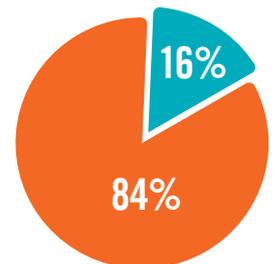
223 Donne
92 Uomini



Capi direzione



Capi dipartimento



Capi unità

IL PROFILO DELLO STAFF DI SAVE THE CHILDREN ITALIA

Al termine del 2016 è stato realizzato un **piano strategico Risorse Umane triennale** finalizzato a migliorare l'esperienza di manager, dipendenti e collaboratori e il modo con cui attraiamo, sviluppiamo, riconosciamo, valorizziamo e motiviamo le nostre persone. Attraverso questo programma stiamo definendo e allineando gradualmente i processi gestiti dal Dipartimento, con lo scopo di raggiungere un elevato livello funzionale ed operativo dei processi che riguardano la gestione dello staff.

Dal 2016 abbiamo adottato un **nuovo modello di lavoro** per supportare gli obiettivi dell'Organizzazione attraverso la supervisione e l'accompagnamento delle varie aree organizzative - con un referente Risorse Umane dedicato - nei processi di selezione, formazione, sviluppo e gestione.

Nel 2017 abbiamo cominciato a lavorare all'implementazione di un nuovo **applicativo informatico** per rispondere in modo semplice e tempestivo alle esigenze di **gestione dei principali processi HR**. Al contempo abbiamo iniziato a lavorare all'aggiornamento e alla revisione dei processi e delle procedure di **gestione delle assenze**, tra cui l'introduzione di una nuova modalità di esecuzione della prestazione lavorativa a distanza (**Smart Working**), lanciata a settembre 2017.

LE AREE PRIORITARIE DEL MODELLO RISORSE UMANE



- 1 Mantenimento della struttura organizzativa attraverso una corretta ed efficace selezione, valutazione e sviluppo dello staff
- 2 Gestione del rapporto di lavoro tra l'Organizzazione e lo staff, incluse le relazioni sindacali ed i processi transazionali/amministrativi di HR
- 3 Allineamento tra le componenti dell'Organizzazione (persone, team, valori, strategia e sistemi) e coordinamento in un'ottica di conformità di risultato e risoluzione delle inefficienze
- 4 Sviluppo delle iniziative finalizzate ad informare lo staff su quanto avviene all'interno dell'Organizzazione e a stimolare il senso di appartenenza

VALORI

● TRASPARENZA ● AMBIZIONE ● COLLABORAZIONE ● CREATIVITÀ ● INTEGRITÀ



VOCI DELLO STAFF

La prima cosa che mi ha colpito è stato il sorriso delle persone incontrate negli uffici e nei corridoi. Ho avvertito sin da subito un profondo senso di accoglienza e di inclusione e una naturale predisposizione al dialogo da parte di tutti. Con il trascorrere delle settimane ho maturato la convinzione che questa apertura agli altri, questa carica di energia e di entusiasmo, questa naturale spinta alla collaborazione, anche se in una realtà complessa ed in continua evoluzione, siano il frutto del profondo senso di attaccamento alla missione di Save the Children unita all'alta professionalità che contraddistingue le azioni di tutti noi.

Luigi Costa
Learning, Development
& People Engagement
Manager

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLO STAFF

Il coinvolgimento dello staff è strategico per il raggiungimento della nostra missione. A marzo 2017, nasce l'**Employee Forum**, un luogo di incontro e di approfondimento tematico, che in questa prima fase è focalizzato sullo *Smart Working*, la comunicazione interna, il *welfare* e la cultura organizzativa. Per facilitare il coinvolgimento delle nuove risorse, abbiamo introdotto un **percorso di inserimento** che rende l'ingresso un'esperienza formativa efficace sui principali aspetti organizzativi.

La **comunicazione e la collaborazione con lo staff è al centro delle politiche delle Risorse Umane**. Le nostre persone sono gli ambasciatori di Save the Children in Italia e nel mondo e la comunicazione interna ha l'obiettivo di fornire strumenti, occasioni di incontro e di condivisione, informazioni aggiornate sulle attività dell'Organizzazione e sugli obiettivi futuri.



Marco Lombardo per Save the Children



I membri dello staff di Save the Children sono volontari?

Parlando di organizzazioni non profit, spesso succede che ci si riferisca genericamente allo staff come "volontari". Per Save the Children **lo staff ed i volontari sono figure distinte** e mai sovrapposte. Lo staff è composto da personale assunto per svolgere funzioni specifiche, selezionato in base al profilo professionale

ricercato e retribuito nel rispetto del contratto collettivo di riferimento.

I membri dello staff sono dipendenti di Save the Children e si contraddistinguono per un elevato livello di professionalizzazione con competenze specialistiche e conoscenze distintive.

I volontari non sono dipendenti dell'Organizzazione. Sono persone di ogni età, formazione e inquadramento professionale che decidono di dedicare parte del loro

tempo libero a Save the Children.

I volontari vengono selezionati e formati per contribuire ad iniziative di sensibilizzazione, mobilitazione, creazione di partnership sul territorio, raccolta fondi o supporto alle attività di progetto.

Il nostro successo come Organizzazione è il frutto della passione, della professionalità e della dedizione di tutte le persone dello staff e dei volontari che insieme rendono grande Save the Children.

STAFF MEETING E CHRISTMAS JUMPER DAY 2017

Due iniziative di comunicazione hanno visto partecipare lo staff di Save the Children nel corso del 2017.

Il **Christmas Jumper Day**, svoltosi come di consueto prima di Natale, ha visto lo staff lavorare alla realizzazione dei jumpers sul tema “Il Natale della mia infanzia”: uno shooting fotografico ha ritratto lo staff di Save the Children nelle immagini del calendario 2018.

Nello stesso periodo, lo **Staff Meeting**, ha visto la partecipazione di tutte le persone di Save the Children, ritrovatesi a Roma per un evento all’insegna dello stare insieme. Responsabili delle Direzioni, CEO, beneficiari, volontari e colleghi internazionali hanno raccontato i numerosi progetti e le campagne che vedono l’Organizzazione impegnata in prima linea.



Giuliano del Gatto per Save the Children

SVILUPPARE LE NOSTRE PERSONE

Nel 2017 è stato **ridefinito il processo di selezione** attraverso il quale l’Organizzazione porta i migliori candidati a lavorare per Save the Children; nel corso dell’anno sono state condotte **oltre 108 selezioni**. Alla fine del 2017 è stato **avviato un programma di sviluppo delle competenze manageriali** che, completamente finanziato con fondi interprofessionali, risponde alle principali esigenze di formazione. Parallelamente abbiamo avviato numerosi corsi per tutto lo staff: dalla formazione linguistica, all’utilizzo **degli applicativi di Microsoft Office**, dalle **tecniche di project management**, ai **percorsi di coaching**, etc.

Coltiviamo, inoltre, l'obiettivo di aiutare lo staff nel raggiungimento degli obiettivi individuali attraverso un costante allineamento con gli obiettivi strategici dell'Organizzazione attraverso il **processo di gestione della Performance**.

Lo sviluppo delle risorse interne e la selezione dei candidati esterni si accompagna a un'**offerta retributiva** che, nel rispetto del quadro normativo attuale e del contratto collettivo di riferimento, è in linea con le principali organizzazioni non profit. Inoltre, per riconoscere l'impegno delle proprie risorse, abbiamo iniziato a ridefinire **politiche di welfare** che prevedono **strumenti e orari di lavoro flessibili, nuove forme di assicurazione sanitaria e infortuni** che offrono una copertura più ampia rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di riferimento (CCNL), nuove **proposte di convenzione con esercizi commerciali** a tariffe agevolate e dedicate allo staff di Save the Children e non ultimo **percorsi formativi e piani di coaching personalizzati** a cui si aggiungeranno nuove e più frequenti opportunità per il nostro staff di **visitare i nostri programmi sul campo** in Italia e all'Estero, entrando maggiormente a contatto con la nostra missione.

Lavoriamo inoltre per **garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso della salute e del benessere dello staff**, attraverso numerose iniziative che comprendono tra le altre cose: controlli medici obbligatori e corsi di formazione sulla prevenzione dai rischi di incendio, stress sul lavoro, primo soccorso e sicurezza, servizi di assistenza psicologica per il personale impiegato in frontiera o in situazioni ad elevato rischio.

Promuoviamo da sempre una **cultura del rispetto e non tolleriamo nessun comportamento lesivo della dignità personale**. Save the Children Italia ha già in essere da diversi anni un solido Codice Etico e un'articolata *policy* di *Child Safeguarding*, così come un efficace processo di selezione e controllo del suo staff - tutto ciò finalizzato a creare un ambiente di lavoro integro e libero da qualsiasi discriminazione o intimidazione. Nel corso del 2017, non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di molestia, abuso o intimidazione sul luogo di lavoro che coinvolga il nostro personale.



Erika e Chiara,
volontarie del gruppo
campaigning.

Simona Pampallona per Save the Children



VOLONTARIATO

Jane Alibali



Jane Alibali



Save the Children



Il volontariato in Italia è la **forza del cambiamento**. Tutto il sistema delle azioni, relazioni e condivisioni della nostra missione rappresenta un'importante opportunità di sostegno e di responsabilità sociale. È per questo che Save the Children punta a creare le migliori esperienze di volontariato volte a contribuire concretamente a migliorare la vita dei bambini in Italia e nel mondo. La nostra priorità è coinvolgere, tutelare e preparare i nostri volontari al fine di **creare una rete appassionata ed efficace** che abbia fiducia nel lavoro dell'Organizzazione. Ci impegniamo quotidianamente per condividere azioni, successi e difficoltà, in un clima di trasparenza e crescita reciproca.

La rete dei volontari in Italia nel 2017 ha contato su circa 2.000 persone che, a vario titolo, hanno supportato durante l'anno le attività di Save the Children.

Alcuni volontari instaurano collaborazioni preziose nelle proprie città e creano gruppi di supporto informali ma strutturati; coloro che invece decidono di dedicarsi ad attività progettuali a contatto con minori sono sempre supportati da staff professionale a garanzia dei migliori standard.

Inoltre sono molti coloro che nel 2017 ci hanno supportato - anche sporadicamente - mettendo a disposizione tempo, energie e competenze per azioni specifiche come il volontariato in ufficio, le traduzioni, la partecipazione a *flashmob* o convegni. Cerchiamo di canalizzare la "propensione al fare" di chi vuole iniziare un'esperienza di volontariato, secondo le disponibilità, capacità e volontà di ciascuno. Ci impegniamo a trovare le opportunità più adatte per ogni volontario perché possa contribuire a creare una società civile ed impegnata per i diritti dei bambini, in un clima che faciliti lo scambio, la formazione, il riconoscimento e la motivazione.



DIAMO VALORE AGGIUNTO AL TEMPO DONATO

36

SESSIONI DI FORMAZIONE

- 1 Meeting Nazionale
- 2 Incontri dedicati ai coordinatori dei gruppi
- 3 Webinar
- 8 Skypecall tematiche
- 12 Incontri di coordinamento locale
- 11 Incontri per il supporto al programma Italia



EVENTI E VOLONTARI COINVOLTI

- 85 Eventi di raccolta fondi
- 87 Eventi di sensibilizzazione
- 110 Volontari coinvolti in eventi di service ai convegni e *flashmob*
- 79 Volontari di supporto in ufficio e traduttori
- 37 Volontari di progetto a supporto del programma Italia

Simona Pampallona



Jane Alibai



Daniilo Balducci



LA MIGLIORE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO È QUELLA PENSATA SU MISURA

Nel 2017 tante persone hanno scelto Save the Children per attività - a volte anche semplici - ma sempre uniche e coinvolgenti che andassero incontro alla propria aspettativa e disponibilità di tempo. Alcune sono **attività fatte una sola volta nell'anno** per cui facciamo reclutamento ad hoc cercando di intercettare l'interesse delle persone e indirizzare il loro impegno.

Anche il 2017 ha visto il volontariato protagonista del **Christmas Jumper Day** attraverso tante iniziative di coinvolgimento che si sono tradotte in risultati concreti, divertimento e soddisfazione.

Il **volontariato in gruppo**, oltre che raggiungere importanti risultati a livello locale, permette di sviluppare numerose competenze aumentando la partecipazione e la creatività di tutti i componenti.

I volontari che prestano **servizio nell'implementazione dei nostri progetti** in Italia – in particolare presso i **Punti Luce** - scelgono un impegno strutturato e costante, che crea una relazione continuativa con i beneficiari dei programmi e lo staff Save the Children nelle proprie città.

Sono tante, infine, le persone che, continuativamente o occasionalmente, contribuiscono ad **attività di ufficio** presso le sedi di Save the Children di Roma e Milano. Il loro è un servizio "silenzioso" ma preziosissimo per contribuire al funzionamento efficace ed efficiente della nostra Organizzazione.



Quando cominci a frequentare l'ufficio del Servizio Sostenitori le prime cose che ti capita di fare sono semplici: spedizione di attestati, bollettini, lettere di ringraziamento, registrazioni di versamenti, correzioni di indirizzi o fotocopie; Ho imparato però che un impegno modesto ma fatto con il cuore e ispirazione, ha un valore importante.

Annamaria, volontaria presso gli uffici di Roma



È stato esaltante vedere la gioia negli occhi dei bambini e ragazzi che erano con noi quel giorno. Le risate dei bambini più piccoli nel fare girotondi, i sorrisi delle maestre, anch'esse vestite con i loro maglioni. Capisci che qualcosa è cambiato

quando gli insegnanti ti confidano che è bello vedere l'energia con cui si dialoga con gli studenti o quando un bambino, dopo un laboratorio scrive che il suo sogno è diventare come i volontari di Save the Children.

Davide, coordinatore del gruppo di Acquaviva delle Fonti, Bari



Molto probabilmente a volte sono stata guidata da volontari senior senza saperlo, in ogni caso hanno fatto un lavoro splendido! Mi piacerebbe poter aiutare anche i nuovi volontari così che si sentano ben accolti come tutti voi avete fatto per me. È una grande soddisfazione e spero di poter davvero essere d'aiuto e fare ancora tante cose insieme.

Margherita, volontaria del gruppo di Milano



Ho avuto l'opportunità di incontrare molti ragazzi e bambini e non solo di aiutarli con i loro compiti, ma anche di ascoltarli e conoscere le loro esperienze a scuola, a casa o con amici. Grazie a quest'esperienza mi sono resa conto quanto sia bella la sensazione di aiutare gli altri.

Anna, volontaria al Centro Educativo Fuoriclasse di Milano



Sicuramente l'evento in sé era molto interessante e di una rilevanza politica, sociale e culturale notevole. Aver potuto parteciparvi e non in qualità di semplice ospite ma come aiutante e organizzatore è stato motivo di orgoglio.

Camilla, volontaria in servizio presso il **Forum Minor Stranieri non Accompagnati** organizzato a giugno

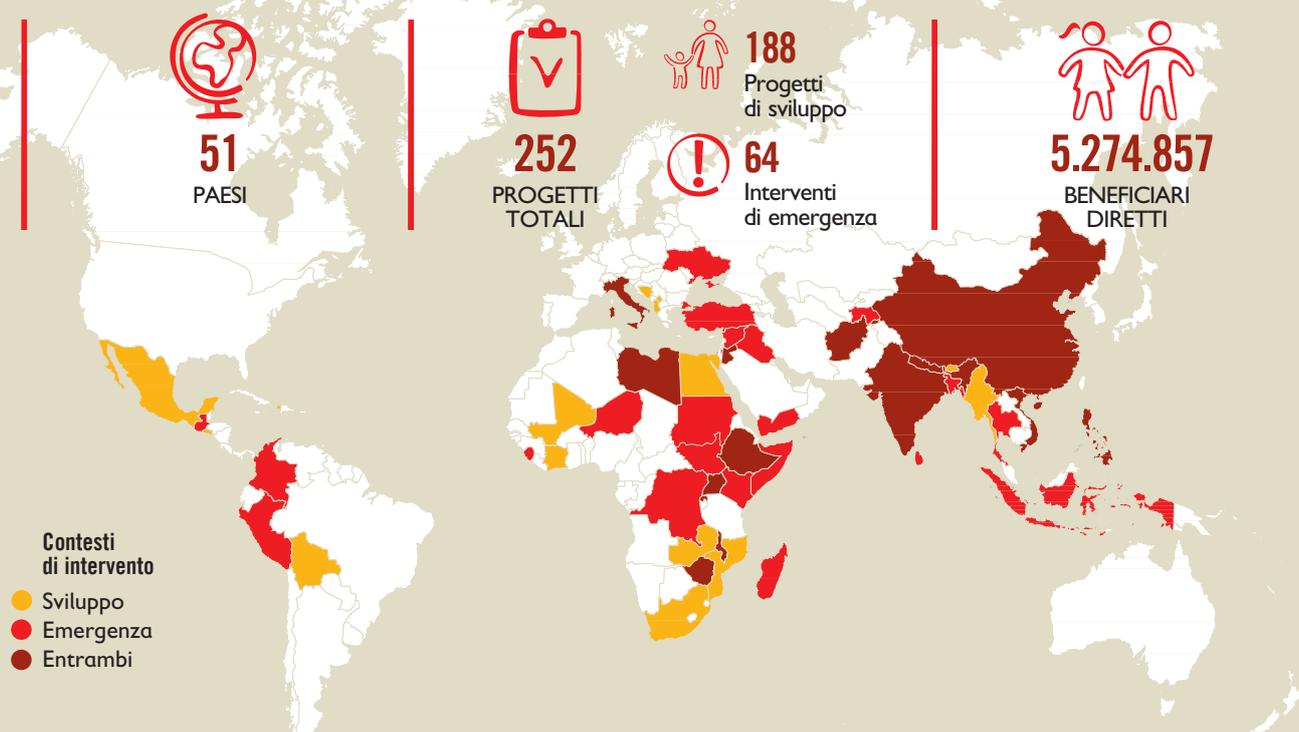
INTERVENTI IN ITALIA E NEL MONDO



Lo staff di Save the Children mentre fornisce kit per gli interventi sanitari di emergenza in un campo profughi in Uganda. Il campo ospita circa 360.000 rifugiati Sud Sudanesi.

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche e una forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

I PROGRAMMI 2017 IN ITALIA E NEL MONDO



ITALIA	AFRICA SUBSAHARIANA	ASIA	NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE	CENTRO E SUD AMERICA	SUD EST EUROPA
20 REGIONI Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto	18 PAESI Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Repubblica del Congo, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Sudafrica, Sudan, Uganda, Zambia, Zimbabwe	13 PAESI Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, India, Indonesia, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Tajikistan, Thailandia, Vietnam	8 PAESI Egitto, Giordania, Iraq, Libia, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Turchia, Yemen	7 PAESI Bolivia, Colombia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Messico, Perù	4 PAESI Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Ucraina
84 PROGETTI 80 progetti di sviluppo e 4 di risposta alle emergenze	62 PROGETTI 42 progetti di sviluppo e 20 di risposta alle emergenze	48 PROGETTI 26 progetti di sviluppo e 22 di risposta alle emergenze	24 PROGETTI 10 progetti di sviluppo e 14 di risposta alle emergenze	14 PROGETTI 11 progetti di sviluppo e 3 di risposta alle emergenze	20 PROGETTI 19 progetti di sviluppo e 1 di risposta alle emergenze
BENEFICIARI: 40.612 Educazione - Salute e nutrizione 36.778 Povertà e sicurezza alimentare 23.923 Protezione	BENEFICIARI: 374.084 Educazione 1.601.307 Salute e nutrizione 840.191 Povertà e sicurezza alimentare 269.349 Protezione	BENEFICIARI: 565.100 Educazione 323.735 Salute e nutrizione 88.194 Povertà e sicurezza alimentare 44.947 Protezione	BENEFICIARI: 75.496 Educazione 340.456 Salute e nutrizione 19.985 Povertà e sicurezza alimentare 24.060 Protezione	BENEFICIARI: 212.159 Educazione 59.606 Salute e nutrizione 22.232 Povertà e sicurezza alimentare 12.663 Protezione	BENEFICIARI: 248.338 Educazione 2.733 Salute e nutrizione 4.117 Povertà e sicurezza alimentare 44.792 Protezione
TOTALE 101.313	TOTALE 3.084.931	TOTALE 1.021.977	TOTALE 459.997	TOTALE 306.660	TOTALE 299.980

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Ancora oggi nel mondo milioni di bambini muoiono per cause prevenibili, non hanno accesso all'istruzione a causa della povertà o del genere, sono vittime di violenza, sfruttamento, abbandono e sono tra i più vulnerabili in contesti di crisi. In ogni angolo del mondo, i bambini hanno bisogno di una voce forte che li difenda, che operi per loro e che migliori

la loro vita e quella delle loro famiglie.

Sviluppiamo i nostri programmi internazionali in un quadro di interventi globali volti a raggiungere entro il 2030 tre cambiamenti sostenibili nella vita dei bambini internazionalmente chiamati, *breakthroughs: survive* (sopravvivere), *learn* (imparare) e *be protected* (essere protetti).

Il nostro lavoro sulla *migrazione*, è finalizzato a garantire la **protezione dei minori in movimento nei paesi di origine, di transito e di destinazione** e, nel 2017, abbiamo sviluppato dei progetti in Egitto per la protezione, l'educazione e l'opportunità di sostentamento ai minori delle comunità migranti nel Paese. Abbiamo continuato a sostenere un programma regionale per migliorare i sistemi di protezione dei minori migranti e l'armonizzazione di procedure e politiche tra paesi d'origine e di destinazione nella regione sudafricana (Mozambico, Zambia, Zimbabwe, con destinazione Sudafrica)

e rinnovato il nostro impegno programmatico in Costa D'Avorio in quanto Paese di destinazione dei minori. Infine siamo intervenuti in Etiopia sia sui flussi migratori interni, sia sulle popolazioni di rifugiati che arrivano nel Paese che sulle comunità di origine.

Altro settore importante è quello dell'*educazione*, con particolare focus



Colin Crowley per Save the Children



Come fa Save the Children a garantire che i bambini siano sempre al centro della propria azione programmatica, quali soggetti di diritto?

Al fine di ottenere cambiamenti positivi per i bambini e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna affinché norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale siano conformi ai principi della Convenzione

ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e affinché i bambini siano sempre al centro della programmazione, quali soggetti di diritto (*Child Right Programming*).

Ogni intervento programmatico di Save the Children viene definito a partire dall'analisi di pubblicazioni, report, documenti di ricerca e consultazioni che permettono di individuare le fasce infantili e giovanili più vulnerabili, le aree geografiche dove vivono e le cause alla base delle loro privazioni. A livello operativo l'approccio

che adottiamo identifica in ogni progetto i bisogni specifici a cui rispondere, i beni e servizi essenziali da fornire, i diritti da tutelare e le violazioni da prevenire.

La consultazione e la partecipazione dei ragazzi, dei loro genitori e della società civile sono parte integrante delle attività programmatiche di **raccolta fondi o supporto alle attività di progetto**. Il nostro successo come Organizzazione è il frutto della passione, della professionalità e della dedizione di tutte le persone dello staff e dei volontari che insieme rendono grande Save the Children.



Vivo con la mia famiglia nel campo di Za'atari da 5 anni.

Siamo scappati dalla guerra in Siria e dato che ho 6 fratellini io, come tanti bambini del campo, devo lavorare per aiutare i miei genitori.

Fortunatamente la mattina non lavoro, e passo il mio tempo a giocare ed imparare in un centro di Save the Children per la protezione dei bambini come me.

Qui, oltre ad imparare a leggere, scrivere e fare i calcoli, ci insegnano che anche noi piccoli abbiamo dei diritti. Non posso andare a scuola perché devo lavorare, ma il centro per la protezione dei bambini è la cosa più importante nella vita dei bambini del campo che lavorano, perché ci assicura protezione.

Tamer,

13 anni, campo profughi di Za'atari, Giordania

sull'**istruzione primaria e prescolare** con una forte attenzione all'**inclusione delle categorie più vulnerabili**, tra cui i bambini con disabilità. I nostri interventi mirano ad aumentare l'accesso alla scuola primaria e migliorare la qualità dell'insegnamento, a sviluppare i centri per la prima infanzia e sostenere programmi di educazione informale per i bambini che hanno perso anni di scuola o che sono impossibilitati a frequentarla. Buona parte dei programmi realizzati tramite il *Sostegno a distanza* si concentra su questo settore di intervento.

Di grande rilievo nel 2017 sono stati i programmi di *salute e nutrizione*, con particolare attenzione alla fascia di bambini da 0 a 5 anni e alle madri, concentrandoci in particolare sulla **salute materno-infantile**, principalmente in Africa subsahariana e Asia e su interventi di salute sessuale e riproduttiva in Africa subsahariana.

Un altro settore di intervento fondamentale è quello del **contrasto alla povertà**, con un focus particolare sui progetti di **sicurezza alimentare**. I nostri interventi mirano a creare opportunità economiche per i giovani e ad aumentare la **resilienza delle popolazioni colpite da crisi alimentari**. Nello specifico quest'anno abbiamo sostenuto interventi di sicurezza alimentare in Malawi, Etiopia, Mozambico e Nepal, e altri importanti programmi di *rafforzamento delle capacità dei giovani* con l'obiettivo di offrire opportunità di sviluppo personale, educativo e d'inserimento lavorativo ai giovani più vulnerabili in quattro continenti (Europa, Africa, Asia e America Latina).

In ultimo, abbiamo sostenuto dei progetti volti alla protezione dei minori, in particolare nei Balcani, per **rafforzare i sistemi di protezione** per i bambini più a rischio, ma anche in America Latina per il **contrasto alla violenza giovanile**. Importante menzionare il programma in Costa d'Avorio per proteggere i minori a rischio di abuso e sfruttamento da forme degradanti di **lavoro minorile**, nelle aree di produzione di cacao. Per i programmi internazionali le emergenze rappresentano un contesto fortemente strategico in cui ci siamo adoperati per garantire una risposta immediata alle crisi umanitarie più devastanti del 2017. Tra le più importanti, la **crisi alimentare in Corno d'Africa**, che solo nel 2017 ha colpito più di 20 milioni di persone; il **conflitto in Siria**, dove garantiamo protezione, educazione e servizi di base ai bambini sia all'interno del Paese che nella regione (Libano, Giordania, Iraq e Turchia); **l'emergenza dei profughi** Sud Sudanesi e Congolesi in **Uganda** e lo **Yemen**. Allo stesso tempo, in tema di prevenzione e mitigazione dei rischi, abbiamo implementato programmi in diversi paesi come il **Vietnam, l'Uganda o i Territori Palestinesi Occupati**. Nei contesti cosiddetti "fragili", o in contesti colpiti da disastri naturali, conflitti o altre forme di crisi acuta, poniamo particolare attenzione a garantire un continuum tra interventi umanitari e di sviluppo, riconoscendo la necessità che questi due tipi di assistenza debbano essere spesso realizzati in concomitanza e complementarietà. Nel fare questo è molto importante garantire una flessibilità di finanziamenti e di programmazioni ed è fondamentale lavorare da subito per porre le basi di interventi sostenibili, con la partecipazione attiva delle comunità locali e, ove possibile, delle autorità e istituzioni locali. In tutti i contesti nei quali operiamo vogliamo raggiungere i bambini più vulnerabili, con l'ambizione di sviluppare programmi che pongano il bambino al centro dell'intervento, integrando sempre di più i nostri settori di intervento, al fine di soddisfare i bisogni del minore in un determinato contesto.



Le infografiche seguenti mettono in evidenza le informazioni più significative dei nostri progetti in contesti di **sviluppo e di emergenza** realizzati nel 2017 nelle diverse **aree geografiche e tematiche** di intervento. Per una vista unitaria sulle emergenze si rimanda alla sezione dedicata "Risposta alle emergenze".

PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA OCCIDENTALE



4
PAESI
DI INTERVENTO



6
TOTALE
PROGETTI



4
Progetti
di sviluppo



2
Interventi
di emergenza



134.786
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 2.812.366
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi

AREE GEOGRAFICHE

COSTA D'AVORIO

Portiamo avanti interventi di educazione e protezione per promuovere i diritti dei minori migliorando i servizi minimi non garantiti dal governo, ancora in ripresa da una crisi decennale. In ambito educativo miriamo a ridurre la dispersione scolastica, in particolare dei bambini che vivono in condizioni di marginalità e povertà. L'intervento nell'ambito della protezione si concentra sull'assistenza e l'aiuto ai minori migranti e a rischio di tratta e sfruttamento. Proteggiamo i bambini dal lavoro minorile nelle piantagioni di cacao e promuoviamo il loro reinserimento scolastico. Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.

Progetti: 3

Beneficiari: 15.873

**Fondi destinati
2017: € 1.180.919**

Principali finanziatori:
Bulgari, Donatori individuali,
Ferrero

Luoghi dei progetti:
Bouaké, Katiola, Niankara,
Korhogo, Ferkéssédougou,
Boundiali, Tingrela e
Ouangolo (Nord e Centro),
Soubre (Ovest)



MALI

Ci concentriamo su due aree tematiche principali: da un lato l'educazione di base e lo sviluppo della prima infanzia, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico dei bambini; dall'altro in progetti di salute e nutrizione in ambito scolastico. Siamo in Mali dal 1987.

Progetti: 1

Beneficiari: 116.389

**Fondi destinati
2017: € 1.583.946**

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Regione centro-meridionale
del Paese



**PROGETTI FINANZIATI
ATTRAVERSO IL FONDO
EMERGENZA BAMBINI**

Progetti: 2

Paesi: 2
Niger, Sierra Leone

Beneficiari: 2.524

**Fondi destinati
2017: € 47.500**

PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA CENTRO-ORIENTALE



8
PAESI
DI INTERVENTO



27
TOTALE
PROGETTI



15
Progetti
di sviluppo



12
Interventi
di emergenza



1.395.070
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 11.022.190
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Salute
e nutrizione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



UGANDA

Forniamo l'accesso ad un'educazione prescolastica e primaria di qualità, costruendo aule, formando insegnanti, distribuendo materiale didattico e coinvolgendo le famiglie. Realizziamo progetti per promuovere il percorso di crescita personale e professionale dei giovani e promuoviamo interventi per ridurre la mortalità materno-infantile. Infine, a seguito dell'arrivo di profughi dal Sud Sudan, siamo intervenuti per proteggere i minori nelle zone di accoglienza. *Siamo in Uganda dal 1959.*

Progetti: 8

Beneficiari: 306.667

**Fondi destinati
2017: € 4.611.132**

Principali finanziatori:

Bvlgari, 5 per mille,
Donatori individuali, Unicef

Luoghi dei progetti:

Regione Occidentale:
distretto di Kasese e campi
rifugiati nei distretti di
Kisoro, Kamwerge, Hoima;
Regione Settentrionale:
distretti di Gulu, Nwoya,
Amuru e campi rifugiati nei
distretti di Kiryandongo,
Adjumani e Arua; Sotto-
regione del Karamoja:
distretti di Kaabong,
Moroto, Nakapiripirit,
Kotido and Napak, Regione
Centrale: distretti di
Nakasongola, Nakaseke e
Wakiso



ETIOPIA

Operiamo per aumentare l'accesso dei bambini all'istruzione, migliorandone la qualità e per elevare gli standard di salute e nutrizione. Sosteniamo interventi di protezione per le persone in fuga nella zona centro settentrionale e per i minori migranti a rischio di tratta e sfruttamento e promuoviamo programmi di salute sessuale e riproduttiva con donne e adolescenti. Contribuiamo a rispondere alla siccità che ha colpito il Paese, aumentando l'accesso all'acqua nelle scuole, promuovendo la sicurezza alimentare e supportando i profughi sud-sudanesi e somali nelle aree di confine. *Siamo in Etiopia dal 1965.*

Progetti: 9

Beneficiari: 926.784

**Fondi destinati
2017: € 5.855.089**

Principali finanziatori:

ACF Fiorentina, Bvlgari,
5 per mille, Commissione
Europea, Donatori
individuali, Gruppo Bolton,
Natale Aziende, Safe Bag

Luoghi dei progetti:

Regione del Tigray, Provincia
del South East e Eastern.
Regione di Southern Nation,
Nationalities and People
(SNNP), Provincia di Segen e
South Omo. Regione di
Amhara, Provincia di South
Gondar, North Wollo, South
Wollo, Wag Hemra. Regione
di Afar, Provincia 1 e 4,
campi profughi nell'ovest
(Gabella, Assosa) e nel sud
(Dollo Ado)



PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 8

Paesi: 5
Kenya, Repubblica
Democratica del Congo,
Somalia, Sudan,
Sud Sudan

Beneficiari: 139.277

**Fondi destinati
2017: € 454.791**



RUANDA

Abbiamo avviato un progetto per la protezione dei minori in situazione - o a rischio - di sfruttamento, di abusi e di lavoro minorile. L'intervento promuove alternative educative e professionali più adeguate per i bambini vulnerabili e, laddove è possibile mira al ricongiungimento con le loro famiglie. Abbiamo inoltre supportato i campi rifugiati al confine con il Burundi, con attività di protezione. *Siamo in Ruanda dal 1994.*

Progetti: 2

Beneficiari: 22.342

**Fondi destinati
2017: € 101.179**

Principali finanziatori:

Donatori individuali

Luoghi dei progetti:

Le zone colpite,
Città di Kigali

PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA MERIDIONALE



6
PAESI
DI INTERVENTO



29
TOTALE
PROGETTI



23
Progetti
di sviluppo



6
Interventi
di emergenza



1.555.075
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 22.095.900
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Salute
e nutrizione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione



ZAMBIA

Sosteniamo e rafforziamo i centri educativi prescolastici favorendone l'accesso e migliorandone la qualità. Lavoriamo per rafforzare i sistemi di protezione a favore dei minori migranti nella regione.
Siamo in Zambia dal 1989.

Progetti: 2
Beneficiari: 30.160
Fondi destinati 2017: € 889.943

I principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille,
Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Provincia Occidentale
e zone di confine con
Mozambico e Zimbabwe



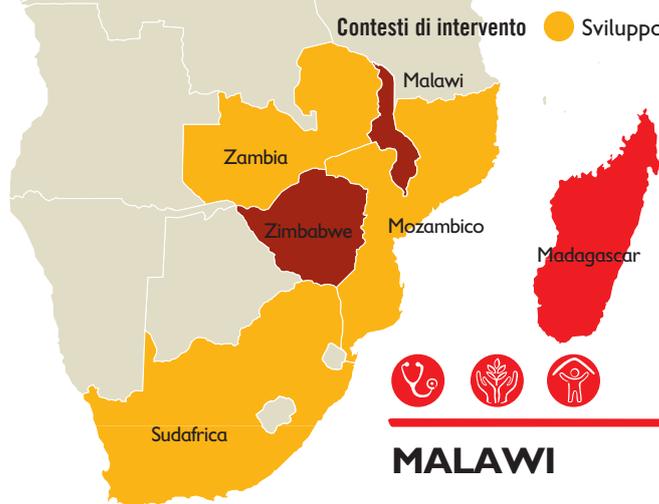
ZIMBABWE

Abbiamo sostenuto le scuole colpite da forti alluvioni, rafforzando i sistemi di prevenzione e mitigazione del loro impatto. Operiamo per l'integrazione dei bambini con disabilità nei centri prescolari e supportiamo le autorità a rafforzare i sistemi di protezione in particolare dei minori migranti.
Siamo in Zimbabwe dal 1983.

Progetti: 5
Beneficiari: 54.187
Fondi destinati 2017: € 456.978

Principali finanziatori:
5 per mille, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Distretti di Binga e Kariba e zone di confine con Zambia, Sudafrica e Mozambico



Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



MOZAMBICO

Operiamo da anni nel settore della salute materno-infantile per garantire l'accesso ai servizi sanitari. Nel 2017 abbiamo portato avanti progetti integrati di salute, di sicurezza alimentare e di educazione inclusiva per i bambini con disabilità. Dal 2016 supportiamo un programma di protezione per i minori migranti che si muovono verso il Sudafrica. Nel 2017 abbiamo posto maggiore attenzione ai cambiamenti climatici e ai modelli agricoli resilienti per combattere l'insicurezza alimentare.
Siamo in Mozambico dal 1984.

Progetti: 6
Beneficiari: 165.809
Fondi destinati 2017: € 4.598.242

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille,
Commissione Europea,
Donatori individuali,
Natale Aziende

Luoghi dei progetti:
Province di Gaza, Zambezia,
Manica e Nanpula



SUDAFRICA

Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati provenienti dai paesi vicini. Identifichiamo e ricongiungiamo i bambini con le proprie famiglie e supportiamo i governi affinché rispondano alle esigenze dei minori migranti. Sosteniamo le famiglie e le attività scolastiche di una scuola nella Township di Johannesburg, zona colpita da forti inondazioni. Infine operiamo con un progetto di educazione prescolare ed inclusiva, per garantire l'integrazione e l'accettazione di bambini con disabilità. *Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.*

Progetti: 4
Beneficiari: 7.952
Fondi destinati 2017: € 1.503.126

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille,
Commissione Europea,
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Provincia di Limpopo
e Johannesburg



MALAWI

Sosteniamo progetti di educazione prescolare inclusiva, di protezione e di sensibilizzazione sulla salute sessuale e riproduttiva. Abbiamo rafforzato il lavoro sulla sicurezza alimentare e sulla salute e nutrizione. Supportiamo le popolazioni colpite dalla crisi alimentare attraverso interventi per ridurre la mortalità materno-infantile, migliorare l'alimentazione dei bambini e per garantire alla popolazione gli strumenti per reagire ai cambiamenti climatici. Anche nel 2017 ci siamo concentrati soprattutto a sud e al nord del Paese, zone maggiormente colpite da disastri naturali e con alti tassi di povertà.
Siamo in Malawi dal 1983.

Progetti: 11
Beneficiari: 1.295.807
Fondi destinati 2017: € 14.638.793

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille,
Commissione Europea,
Donatori individuali,
Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti:
Distretti di Balaka, Blantyre,
Lilongwe, Thyolo, Mchinji,
Neno e Mwanza, Mpama,
Ntchisi, Likoswe, Chiradzulu,
Machingae, Zomba, Mzinga,
Rumphi, Mzuzu e Nkhata Bay



**PROGETTI FINANZIATI
ATTRAVERSO IL FONDO
EMERGENZA BAMBINI**

Progetti: 1

Paesi: 1
Madagascar

Beneficiari: 1.160

Fondi destinati 2017: € 8.818

PAESI DI INTERVENTO IN NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE



SIRIA

Contribuiamo ad operare in risposta all'emergenza con interventi nel Paese e nella regione. Nel 2017 abbiamo supportato migliaia di persone costrette alla fuga nella zona a Sud-est del Paese. Forniamo materiali di prima necessità agli sfollati e abbiamo installato *Spazi a Misura di Bambino mobili* dove i minori vittime della guerra possono giocare e svolgere attività didattiche. *Siamo in Siria e nei paesi limitrofi dal 2012*

Progetti: 3
Beneficiari: 71.309
Fondi destinati 2017: € 308.044

Principali finanziatori:
Donatori individuali, Satispay

Luoghi dei progetti:
Sud-est della Siria



LIBIA

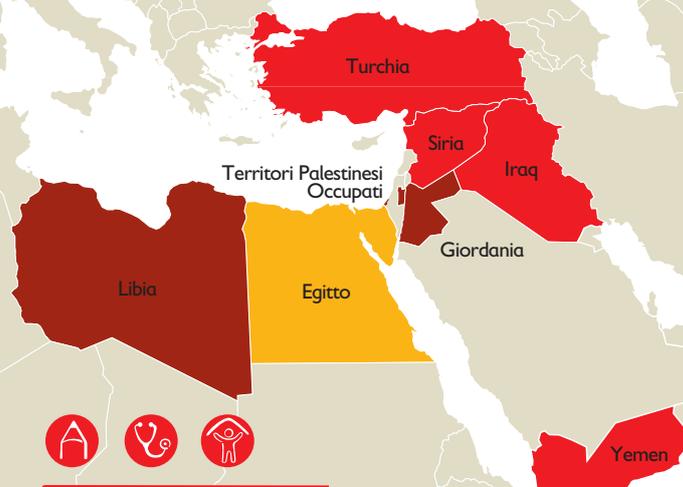
Nel marzo 2017 si è concluso un intervento finanziato da IOM di protezione e assistenza per i rifugiati e migranti grazie al quale, nonostante la difficoltà del contesto, siamo riusciti ad aprire un centro di transito per fornire servizi medici di base ai migranti e alle comunità locali. Le difficili condizioni di sicurezza nel Paese, ci hanno costretto a interrompere il programma. *Siamo in Libia dal 2011**

Progetti: 4
Beneficiari: 907
Fondi destinati 2017: € 369.893

Principali finanziatori:
Commissione Europea, Donatori individuali, IOM

Luoghi dei progetti:
Ghat

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



EGITTO

Continuano gli interventi di salute e nutrizione, di educazione e protezione minorile. Operiamo con il Governo sul pilotaggio di un sistema di protezione per bambini a rischio di separazione familiare, basato su famiglie affidatarie e centri d'accoglienza. Avviato un progetto di rafforzamento della società civile col quale verranno finanziate circa 100 organizzazioni attive in ambito educativo, ambientale, di protezione e cura dell'infanzia. Infine garantiamo educazione, formazione e protezione ai minori di famiglie migranti o a rischio di migrazione. *Siamo in Egitto dal 1982.*

Progetti: 5
Beneficiari: 330.683
Fondi destinati 2017: € 3.516.700

Principali finanziatori:
Commissione Europea, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende

Luoghi dei progetti:
Il Cairo, Alessandria, Assiut, Sohag e Fayoum



GIORDANIA

Supportiamo i bambini siriani in età pre-scolare con asili nei campi di Za'atari e Azraq, mentre nelle comunità abbiamo una rete di *Centri Mobili* per i minori esclusi dal sistema scolastico. Nella stagione invernale abbiamo supportato le famiglie siriane con contributi in denaro per le spese mediche di base e per affrontare l'inverno. *Siamo in Giordania dal 1985.*

Progetti: 4
Beneficiari: 6.958
Fondi destinati 2017: € 886.189

Principali finanziatori:
Bulgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Campo Rifugiati siriani di Za'atari, Campo Rifugiati siriani di Azraq e Intero territorio Nazionale



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

Operiamo da anni per raggiungere i più vulnerabili. In risposta al blocco decennale della striscia di Gaza, finanziamo un progetto di educazione per bambini a rischio di abbandono scolastico in 15 scuole ed un fondo di emergenza per facilitare il recupero psico-emotivo delle famiglie. Forniamo assistenza legale e psicosociale ai minori ex detenuti con reinserimento nella comunità. Garantiamo lo sviluppo della prima infanzia fornendo servizi negli asili, sensibilizzando le comunità e formando le autorità competenti. *Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.*

Progetti: 5
Beneficiari: 31.090
Fondi destinati 2017: € 1.531.981

Principali finanziatori:
5 per mille, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti:
Cisgiordania, Gerusalemme est e Striscia di Gaza



**PROGETTI FINANZIATI
ATTRAVERSO IL FONDO
EMERGENZA BAMBINI**

Progetti: 3
Paesi: 3
Iraq, Turchia, Yemen
Beneficiari: 19.050
Fondi destinati 2017: € 234.046

*Abbiamo operato in Libia tra il 2011 e il 2012 quando, come la maggior parte delle altre ONG, abbiamo dovuto lasciare il Paese per motivi di sicurezza. Nel 2015, all'aggravarsi del contesto, abbiamo deciso di riavviare la programmazione in Libia e nei paesi limitrofi.

PAESI DI INTERVENTO IN ASIA CENTRO-MERIDIONALE



7
PAESI
DI INTERVENTO



31
TOTALE
PROGETTI



17
Progetti
di sviluppo



14
Interventi
di emergenza



726.459
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 9.188.654
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Salute
e nutrizione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi

AREE GEOGRAFICHE



INDIA

Realizziamo programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità materno-infantile. Operiamo per garantire l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità attraverso i centri educativi mobili. Favoriamo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso corsi di formazione tecnica e collaborando con le imprese. Sviluppiamo inoltre interventi di protezione dei diritti di bambini che vivono nelle piantagioni di tè nello stato di Assam, dove siamo intervenuti anche per alleviare gli effetti delle inondazioni sulle popolazioni colpite. Siamo in India dal 1920.

Progetti: 7

Beneficiari: 148.085

**Fondi destinati
2017: € 1.357.184**

Principali finanziatori:

Bvlgari, 5 per mille,
Donatori individuali,
Fondazione Giuseppe
e Pericle Lavazza

Luoghi dei progetti:

Stati di Bihar, Telangana,
Odisha, Maharashtra,
Delhi e West Benga



AFGHANISTAN

Portiamo avanti progetti di educazione per garantire l'accesso a servizi educativi di qualità ai bambini più vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Operiamo per contrastare la povertà e il lavoro minorile per i bambini che vivono o lavorano in strada, per assicurare loro l'accesso ai servizi di base. Nella provincia di Nangarhar abbiamo un progetto umanitario a supporto delle famiglie afgane rifugiate e rimpatriate dal Pakistan. Siamo in Afghanistan dal 1976.

Progetti: 5

Beneficiari: 91.660

**Fondi destinati
2017: € 1.634.856**

Principali finanziatori:

5 per mille, Donatori
individuali

Luoghi dei progetti:

Province di Kabul, Balkh
Nangarhar, Dehsabz,
Faryab e Saripul



NEPAL E BHUTAN

In Nepal contribuiamo all'aumento della produzione alimentare e al reddito familiare, riducendo il rischio di malnutrizione e mortalità materno-infantile. Ci occupiamo inoltre dello sviluppo cognitivo e psicofisico del bambino e del suo accesso all'istruzione di qualità. Formiamo i giovani e diamo loro opportunità di inserimento sul mercato collaborando con le aziende locali. Nelle zone colpite dal terremoto del 2015, sviluppiamo progetti di ricostruzione di scuole e assistenza alle comunità colpite, mentre siamo intervenuti anche con aiuti umanitari in occasione delle inondazioni dell'estate 2017. In Bhutan supportiamo le attività di protezione dei minori in conflitto con la legge promuovendone il reinserimento sociale. Siamo in Nepal dal 1976 e in Bhutan dal 1982.

Progetti: 11

Beneficiari: 390.622

**Fondi destinati
2017: € 5.574.983**

Principali finanziatori:

Bvlgari, 5 per mille, Donatori
individuali, Gruppo Bolton

Luoghi dei progetti:

Distretti di Bajura, Achham,
Kalikot, Dailekh, Jajarkot,
Rukum, Salyan, Banke,
Pyuthan, Kapilvastu,
Gorkha, Rasuwa, Dhading,
Nuwakot, Sindhupalchok,
Bhaktapur, Dolakha,
Ramechhap, Mahottari,
Saptari. Distretti di Chukha
e Zhemgang in Bhutan



BANGLADESH

Forniamo assistenza umanitaria distribuendo cibo e kit igienici, creando rifugi temporanei e sviluppando interventi di educazione, salute e nutrizione e protezione in un contesto d'emergenza, a supporto dei bambini e delle famiglie Rohingya rifugiate nel Paese. Siamo in Bangladesh dal 1970.

Progetti: 4

Beneficiari: 20.537

**Fondi destinati
2017: € 416.843**

Principali finanziatori:

Donatori individuali

Luoghi dei progetti:

Cox's Bazar



**PROGETTI FINANZIATI
ATTRAVERSO IL FONDO
EMERGENZA BAMBINI**

Progetti: 4

Paesi: 2

Sri Lanka, Tajikistan

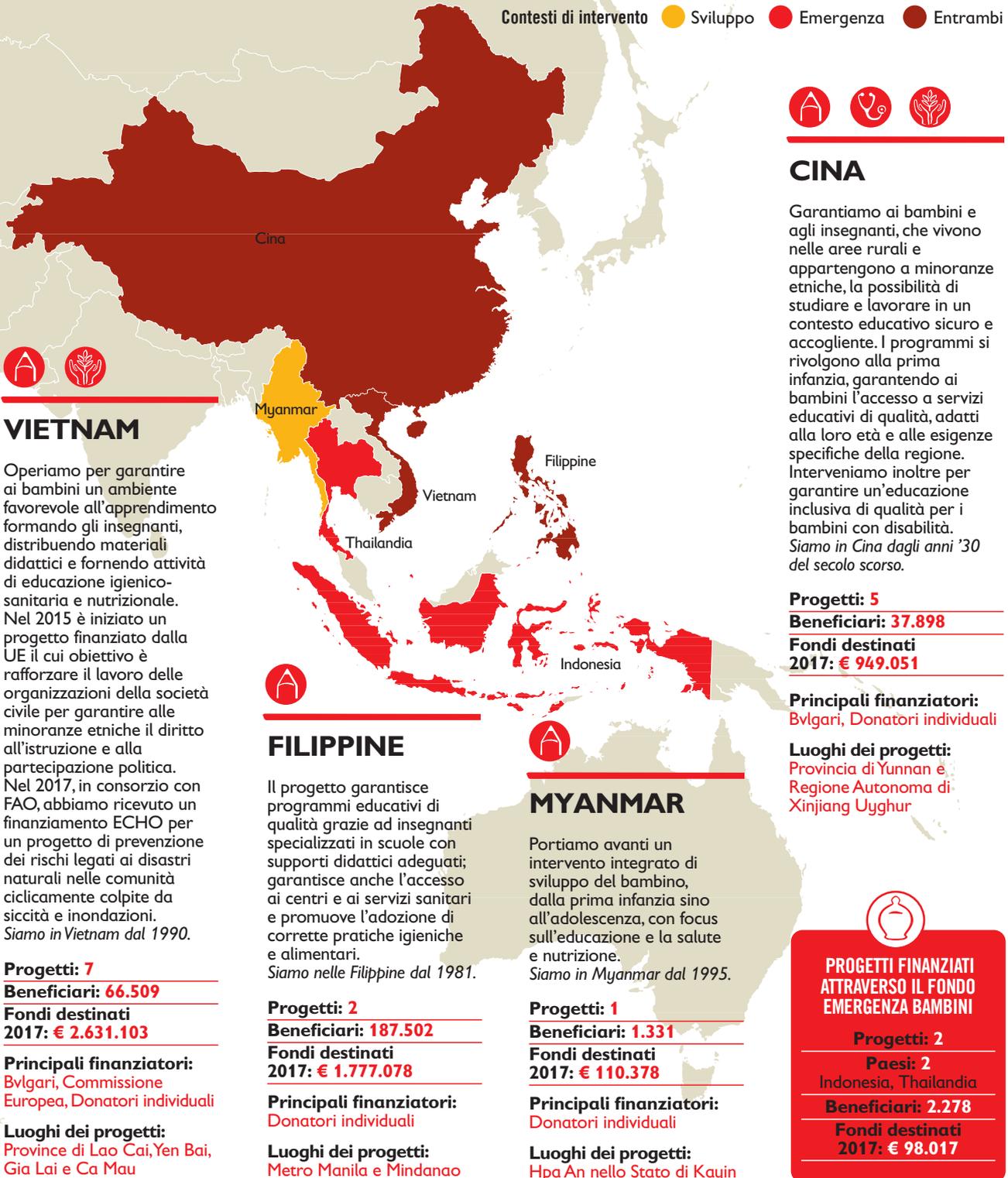
Beneficiari: 75.555

**Fondi destinati
2017: € 204.788**

PAESI DI INTERVENTO IN ASIA ORIENTALE



Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



CINA

Garantiamo ai bambini e agli insegnanti, che vivono nelle aree rurali e appartengono a minoranze etniche, la possibilità di studiare e lavorare in un contesto educativo sicuro e accogliente. I programmi si rivolgono alla prima infanzia, garantendo ai bambini l'accesso a servizi educativi di qualità, adatti alla loro età e alle esigenze specifiche della regione. Interventiamo inoltre per garantire un'educazione inclusiva di qualità per i bambini con disabilità. Siamo in Cina dagli anni '30 del secolo scorso.

Progetti: 5

Beneficiari: 37.898

**Fondi destinati
2017: € 949.051**

Principali finanziatori:
Bulgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Provincia di Yunnan e
Regione Autonoma di
Xinjiang Uyghur

VIETNAM

Operiamo per garantire ai bambini un ambiente favorevole all'apprendimento formando gli insegnanti, distribuendo materiali didattici e fornendo attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale. Nel 2015 è iniziato un progetto finanziato dalla UE il cui obiettivo è rafforzare il lavoro delle organizzazioni della società civile per garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione e alla partecipazione politica. Nel 2017, in consorzio con FAO, abbiamo ricevuto un finanziamento ECHO per un progetto di prevenzione dei rischi legati ai disastri naturali nelle comunità ciclicamente colpite da siccità e inondazioni. Siamo in Vietnam dal 1990.

Progetti: 7

Beneficiari: 66.509

**Fondi destinati
2017: € 2.631.103**

Principali finanziatori:
Bulgari, Commissione
Europea, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Province di Lao Cai, Yen Bai,
Gia Lai e Ca Mau



FILIPPINE

Il progetto garantisce programmi educativi di qualità grazie ad insegnanti specializzati in scuole con supporti didattici adeguati; garantisce anche l'accesso ai centri e ai servizi sanitari e promuove l'adozione di corrette pratiche igieniche e alimentari. Siamo nelle Filippine dal 1981.

Progetti: 2

Beneficiari: 187.502

**Fondi destinati
2017: € 1.777.078**

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Metro Manila e Mindanao



MYANMAR

Portiamo avanti un intervento integrato di sviluppo del bambino, dalla prima infanzia sino all'adolescenza, con focus sull'educazione e la salute e nutrizione. Siamo in Myanmar dal 1995.

Progetti: 1

Beneficiari: 1.331

**Fondi destinati
2017: € 110.378**

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Hpa An nello Stato di Kayin



**PROGETTI FINANZIATI
ATTRAVERSO IL FONDO
EMERGENZA BAMBINI**

Progetti: 2

Paesi: 2
Indonesia, Thailandia

Beneficiari: 2.278

**Fondi destinati
2017: € 98.017**

PAESI DI INTERVENTO IN CENTRO E SUD AMERICA



7
PAESI
DI INTERVENTO



14
TOTALE
PROGETTI



11
Progetti
di sviluppo



3
Interventi
di emergenza



306.660
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 7.489.994
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Salute
e nutrizione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi

AREE GEOGRAFICHE



BOLIVIA

Operiamo per promuovere e realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Con i programmi di educazione scolastica e prescolastica formiamo gli insegnanti e garantiamo un'educazione di qualità. Con i programmi di salute e nutrizione portiamo avanti interventi per ridurre la mortalità materno-infantile formando gli operatori sanitari e sensibilizzando le comunità. Supportiamo la formazione scolastica e professionale degli adolescenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva, sviluppiamo un progetto di protezione dell'infanzia e dal 2015 promuoviamo un intervento per migliorare l'accesso alla giustizia e la riabilitazione sociale per i giovani in contatto con la legge.
Siamo in Bolivia dal 1985.

Progetti: 5
Beneficiari: 83.309
Fondi destinati
2017: € 4.234.883

Principali finanziatori:
Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Oruro, El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, Sucre, Potosi, La Paz, Chuquisaca e Beni



MESSICO

Abbiamo avviato interventi di risposta umanitaria a supporto dei bambini e delle famiglie colpite dai terremoti del settembre 2017. Portiamo avanti attività di Educazione in Emergenza (con Spazi Temporanei di Educazione), Protezione (con Spazi a Misura di Bambino), garantito accesso ai beni di prima necessità e ricostruzione di case e scuole danneggiate.

Progetti: 1
Beneficiari: 0
Fondi destinati
2017: € 123.482

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Oaxaca, Morelos, Puebla e Città del Messico



HAITI

Siamo impegnati in un programma integrato il cui obiettivo è supportare lo sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti. L'intervento vuole garantire la disponibilità di programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario, operiamo per promuovere corrette abitudini igienico-sanitarie a livello scolastico e familiare. Infine, sensibilizziamo gli adolescenti su temi legati alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo ad Haiti dal 1978.

Progetti: 1
Beneficiari: 16.773
Fondi destinati
2017: € 573.041

Principali finanziatori:
Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Dessalines



EL SALVADOR

Sviluppiamo progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare per bambini e adolescenti. Con i programmi prescolari prepariamo i bambini alla scuola elementare e assicuriamo un'istruzione di base adeguata. Supportiamo inoltre un progetto rivolto agli adolescenti per la prevenzione delle varie forme di violenza. Dal 2016 in collaborazione con il Ministero di Protezione del Salvador, portiamo avanti un progetto di protezione rivolto ai ragazzi che dall'estero ritornano nel Paese dopo essere stati espulsi, attraverso un sistema di famiglie di accoglienza.
Siamo in El Salvador dal 1979.

Progetti: 4
Beneficiari: 204.481
Fondi destinati
2017: € 2.451.731

Principali finanziatori:
Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
San Salvador, La Libertad, Santa Ana, Izalco, Nahuizalco, San Pedro Masahuat, Jujutla e San Francisco Menendez



PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 3
Paesi: 3
Colombia, Guatemala,
Perù
Beneficiari: 2.096
Fondi destinati
2017: € 106.858

PAESI DI INTERVENTO IN SUD-EST EUROPA



6
PAESI
DI INTERVENTO



20
TOTALE
PROGETTI



19
Progetti
di sviluppo



1
Interventi
di emergenza



299.980
BENEFICIARI
RAGGIUNTI



€ 5.268.487
FONDI
DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE



Educazione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



BOSNIA-ERZEGOVINA, SERBIA E MONTENEGRO

Sviluppiamo progetti di educazione e protezione rivolti a bambini di strada e vittime di violenza, spesso provenienti da comunità marginalizzate. Nel 2017 abbiamo finanziato l'apertura di 6 centri diurni per i bambini di strada che forniscono servizi di base, attività educative e sostegno psicosociale. Operiamo per garantire l'accesso all'educazione a tutti i bambini, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali. In Bosnia-Erzegovina e in Serbia, abbiamo fornito il materiale didattico necessario per il funzionamento di 85 classi di scuole materne. A seguito delle inondazioni in Bosnia-Erzegovina nel 2014, abbiamo realizzato un progetto triennale di prevenzione e mitigazione di rischi e disastri all'interno di 6 scuole. *Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.*

Progetti: 6

Beneficiari: 208.060

Fondi destinati 2017: € 2.085.159

Principali finanziatori:

Bulgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Fondazione Alta Mane Ginevra

Luoghi dei progetti:

Bosnia-Erzegovina, Distretto di Brcko, Repubblica Serba, Montenegro e Serbia



ALBANIA

Realizziamo progetti di educazione, protezione e contrasto alla povertà sostenendo dai bambini in età prescolare fino agli adolescenti. Per garantire l'accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità, abbiamo finanziato la ristrutturazione di 15 scuole, e con il governo abbiamo formato e inserito nelle scuole i primi 310 insegnanti di sostegno nella storia dell'Albania. Continuiamo inoltre a supportare progetti delle associazioni locali albanesi sul rafforzamento del sistema giudiziario e dei diritti dei bambini, rivolgendoci ai minori provenienti dalle comunità rurali, più povere e marginalizzate, che reinseriamo nel sistema scolastico. Infine operiamo per aiutare i bambini di strada e le vittime di abusi attraverso assistenza legale, istruzione e cure mediche di base. *Siamo in Albania dal 1999.*

Progetti: 9

Beneficiari: 57.075

Fondi destinati 2017: € 2.507.081

Principali finanziatori:

Bulgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti:

Tirana, Durazzo, Agirocastro, Bushat, Burrel, Kucova, Peshkopi, Cerrik, Elbasan, Shkodra, Korça, Fieri, Vlora, Kavaja e Mat



KOSOVO

Operiamo per garantire un'educazione inclusiva e di qualità per tutti i bambini, in particolare per quelli con disabilità e provenienti da comunità marginalizzate. Per garantire a tutti i bambini l'accesso al sistema scolastico, l'approccio poggia su tre pilastri: gli interventi strutturali nelle scuole, la formazione degli insegnanti, la sensibilizzazione delle autorità. Collaborando con le organizzazioni locali, riusciamo a realizzare campagne di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione. Continua il nostro intervento in 4 scuole elementari per lo sviluppo di piani di emergenza e evacuazione in caso di disastri naturali, fruibili anche da bambini con disabilità. *Siamo in Kosovo dal 1997.*

Progetti: 4

Beneficiari: 32.112

Fondi destinati 2017: € 632.591

Principali finanziatori:

Bulgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:

Pristina, Peja, Gjiilan, Ferizaj, Prizren, Gjakova, Mitrovica Nord e Sud



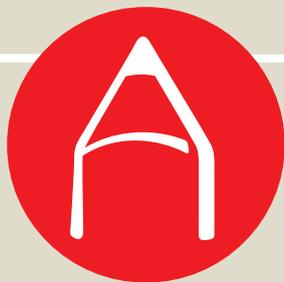
PROGETTI FINANZIATI ATTRAVESO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 1

Paesi: 1
Ucraina

Beneficiari: 2.733

Fondi destinati 2017: € 43.655



EDUCAZIONE



29

PAESI DI INTERVENTO



64

PROGETTI REALIZZATI



52

Progetti di sviluppo



12

Interventi di emergenza



1.475.177

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 31.275.913

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Fondazione Alta Mane, Gruppo Bolton, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende, Safe Bag

61 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO NON HANNO ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Tutti i bambini, nessuno escluso, hanno il diritto di imparare in un ambiente sicuro. Operiamo con le famiglie, le comunità e gli insegnanti per consentire ai bambini di sviluppare le loro capacità di apprendimento e per garantire l'accesso ad un'educazione di qualità. Anche in contesti di crisi lavoriamo per assicurare ai bambini una continuità negli studi.

FOCUS TEMATICO

READY TO LEARN

Ready to Learn è un approccio di Save the Children per migliorare le capacità di alfabetizzazione e calcolo dei bambini di 3-6 anni. *Ready to Learn* riduce le disuguaglianze nell'apprendimento dei più piccoli e viene applicato

sia nei centri per la prima infanzia già esistenti, che a casa, per sostenere i bambini non iscritti alla scuola materna. I bambini imparano attraverso il gioco, grazie all'uso di oggetti comuni per il calcolo e un kit per attività orientate all'apprendimento ludico.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



ACCESSO ALL'ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER I BAMBINI MIGRANTI E LE MINORANZE ETNICHE

Il Vietnam ospita 53 diversi gruppi etnici, che rappresentano il 47% della popolazione povera nel Paese. Uno dei fattori che contribuisce a questo ciclo di povertà è la sfida che i minori appartenenti alle minoranze etniche devono affrontare nell'accedere e completare un'istruzione di qualità. Il progetto mira ad aumentare l'accesso all'educazione scolare e prescolare di qualità di bambini appartenenti a minoranze etniche e migranti.

Beneficiari raggiunti
4.107

Costi sostenuti 2017
€ 67.108

Principali finanziatori
Bvlgari

ATTIVITÀ

- Formazione degli insegnanti e dei genitori sull'approccio *Ready to Learn* per migliorare l'apprendimento dei bambini a scuola e a casa.
- Costruzione e riabilitazione di 15 latrine per le scuole e sensibilizzazione sull'igiene.
- Partecipazione degli insegnanti a corsi di lingua delle minoranze etniche da cui provengono i bambini.
- Insegnamento bilingue agli studenti (lingua locale e vietnamita) per rompere le barriere linguistiche e garantire così l'apprendimento da parte dei bambini.
- Creazione di angoli di lettura nelle classi per migliorare le capacità alfabetiche dei bambini.

RISULTATI

- 11.174** bambini, **50** insegnanti e **205** genitori sono stati sensibilizzati sulle corrette pratiche igieniche, come l'utilizzo delle latrine e il lavaggio delle mani.
- 43** insegnanti e **250** genitori hanno ricevuto una formazione sull'approccio *Ready to Learn*.
- 3** latrine separate per bambini e bambine sono state costruite nelle scuole in cui interveniamo.
- 9** classi sono state costruite in **3** scuole per consentire ai bambini di apprendere in un ambiente sicuro e sereno.
- Sono state fornite **8** librerie con libri per migliorare l'accesso alla lettura.





SALUTE E NUTRIZIONE



20

PAESI DI INTERVENTO



28

PROGETTI REALIZZATI



13

Progetti di sviluppo



15

Interventi di emergenza



2.327.837

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 15.282.761

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

ACF Fiorentina,
Bulgari, 5 per mille,
Commissione Europea,
Donatori individuali,
IOM, Fondazione
Giuseppe e Pericle
Lavazza,
Natale Aziende

5,6 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI MUOIONO OGNI ANNO PER CAUSE PREVENIBILI E CURABILI

Promuoviamo programmi di salute e nutrizione per consentire ai bambini di crescere e vivere sani. In particolare assistiamo madri e bambini nei momenti più delicati, dal concepimento ai primi mesi di vita.

FOCUS TEMATICO

SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA



L'adolescenza è una delle fasi più complesse della vita. Spesso i tabù e l'imbarazzo impediscono ai genitori di aiutare i propri figli a superare le complessità della loro sessualità emergente. Il nostro intervento è progettato per soddisfare le norme sociali e culturali locali, coprendo il ciclo di vita della salute riproduttiva, con particolare attenzione alle

esigenze degli adolescenti, garantendo l'educazione sessuale, la gestione dell'igiene mestruale, il rimando del matrimonio precoce, l'accesso ai servizi sanitari, la comunicazione con i genitori e la formazione su norme di genere positive. In questo modo gli adolescenti sapranno affrontare al meglio le sfide durante la crescita.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



MIGLIORARE LA SALUTE MATERNO-INFANTILE

Nel distretto di Kasese, in Uganda, il tasso di povertà tocca il 48%. La capacità dei sistemi sanitari è insufficiente e l'incidenza dei matrimoni e gravidanze precoci, associati all'abbandono scolastico, è alta. L'obiettivo del progetto è di ridurre le gravidanze in età adolescenziale e migliorare la salute materna neonatale e infantile attraverso un migliore accesso ai servizi di informazione sulla salute sessuale e riproduttiva e la prevenzione dei matrimoni precoci.

Beneficiari raggiunti
84.858

Costi sostenuti 2017
€ 390.946

Principali finanziatori
5 per mille,
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Rafforzamento del sistema sanitario attraverso formazione per il personale sanitario su salute materna, neonatale e infantile; incontri per migliorare i processi di identificazione e deferimento ai centri sanitari dei casi più gravi.
- Equipaggiamento del reparto maternità di un centro sanitario.
- Fornitura di attrezzature mediche per la cura di madri e neonati in 13 presidi sanitari.
- Sensibilizzazione degli adolescenti, attraverso educazione alla pari, trasmissioni radio ed attività scolastiche, su salute sessuale e riproduttiva, per dar loro la possibilità di fare scelte consapevoli.

RISULTATI

- **8.213** donne hanno potuto partorire assistite da un operatore sanitario.
- Grazie ai corsi di formazione, gli operatori sanitari hanno potuto prevenire oltre **6.400** casi di emorragia post-partum.
- Più di **2.800** coppie hanno beneficiato di servizi di pianificazione familiare.
- **2.602** neonati hanno ricevuto le cure post-natali dagli operatori sanitari di comunità.
- **400** adolescenti di **20** scuole sono stati sensibilizzati sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **120** ragazzi e ragazze che fanno formazione *peer to peer* hanno partecipato ad una sessione educativa sulla salute sessuale e riproduttiva, così da poter sensibilizzare i loro compagni.





CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



21

PAESI DI INTERVENTO



36

PROGETTI REALIZZATI



17

Progetti di sviluppo



19

Interventi di emergenza



974.719

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 14.892.843

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Gruppo Bolton, Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende, Safe Bag, Satispay

NEL MONDO SONO 387 MILIONI I BAMBINI CHE VIVONO IN ESTREMA POVERTÀ

Lavoriamo per interrompere la trasmissione della povertà alle generazioni future supportando ragazzi e ragazze attraverso adeguati percorsi educativi e formativi che favoriscano il miglioramento del reddito e la sicurezza alimentare, anche in seguito a shock climatici o crisi umanitarie.

FOCUS TEMATICO

LIFE SKILLS FOR SUCCESS

Il termine "life skills" si riferisce ad un insieme di abilità, competenze e comportamenti che consentono ai ragazzi di lavorare bene con gli altri, sentirsi a proprio agio nel proprio ambiente e raggiungere i propri obiettivi di vita.

I 5 punti fondamentali sui quali si basa questo approccio sono:

- 1 Abilità sociali;
- 2 Pensiero critico e problem solving;
- 3 Autocontrollo;
- 4 Concezione positiva del proprio io;
- 5 Abilità di comunicazione.

Questo approccio aiuta gli adolescenti e i giovani,

che vivono in povertà, a sviluppare le competenze di cui hanno bisogno per realizzare i propri sogni.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DEI RAGAZZI

La realtà di molti adolescenti e giovani in Bolivia è complessa. Su una popolazione di 10 milioni, 3,1 milioni hanno meno di 24 anni, e gli alti tassi di disoccupazione li rendono vulnerabili. Il progetto mira a fornire ai ragazzi, di età compresa tra i 14 ei 24 anni, abilità sociali ed economiche, nonché capacità, per realizzare il proprio potenziale e i propri sogni prendendo decisioni informate e, allo stesso tempo, ricevendo supporto dalle loro comunità.

Beneficiari raggiunti
3.906

Costi sostenuti 2017
€ 656.658

Principali finanziatori
Bulgari

ATTIVITÀ

Il progetto si basa su un modello che prevede tre fasi principali, che comprendono:

- 1 Rafforzamento delle life skills.
- 2 Sviluppo delle capacità di lettura, scrittura e calcolo e formazione sulla salute sessuale e riproduttiva.
- 3 Formazione su competenze economiche, con un periodo di apprendistato per acquisire esperienza nel mondo delle micro-imprese e accedere al mercato.

Inoltre, questo modello promuove la mobilitazione e il sostegno delle comunità per dar voce ai giovani ed influenzare le politiche pubbliche per favorire un cambiamento.

RISULTATI

- **5.691** giovani hanno completato il primo modulo sul rafforzamento di life skills e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **3.879** ragazzi e ragazze hanno completato la formazione sulle capacità di lettura, scrittura e calcolo e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **762** giovani hanno intrapreso l'apprendistato e **364** ragazzi hanno trovato un'occupazione.
- **22** micro imprese sono in fase di sviluppo e **10** sono state create e avviate.





PROTEZIONE



27

PAESI DI INTERVENTO



40

PROGETTI REALIZZATI



26

Progetti di sviluppo



14

Interventi di emergenza



395.811

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 7.964.991

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Ferrero, IOM, Ministero degli Affari Esteri, Unicef

OGNI 5 MINUTI 1 BAMBINO MUORE PER CAUSE LEGATE ALLA VIOLENZA

Ogni anno, sono 1,5 miliardi i bambini nel mondo subiscono abusi e violenze. Operiamo per prevenire la violenza e rispondiamo in modo efficiente rafforzando famiglie e assistenti sociali, implementando leggi e politiche, collaborando con governi e partner per sviluppare sistemi di protezione dei minori per cercare di cambiare atteggiamenti e norme sociali ascoltando e coinvolgendo i bambini.

FOCUS TEMATICO

ALTERNATIVE CARE

Ogni minore privato del suo ambiente familiare, o da cui non riceve cure adeguate a causa di povertà, violenza, conflitti, disabilità, disastro naturale ecc., ha diritto ad una protezione sostitutiva: l'*alternative care*. Questo può concretizzarsi per mezzo dell'affidamento

familiare o comunitario, dell'adozione o, in caso di necessità, del collocamento in adeguati istituti per l'infanzia. L'*alternative care* è riconosciuto ad ogni fanciullo dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Il modello proposto in questo progetto, è stato accettato dal sistema sociale

albanese e accreditato come curriculum post-universitario dall'Università di Tirana.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



SUPPORTO AI SISTEMI DI PROTEZIONE

L'Albania si colloca tra i Paesi più poveri della regione. Nel Paese si stima che il numero di bambini che lavorano in strada si attesti tra i 2.000 e i 2.500. Oltre ciò la violenza sui bambini in Albania è nascosta ma molto diffusa. Il progetto intende innalzare i livelli di sicurezza per i minori in Albania attraverso la realizzazione di un più forte sistema di protezione minorile, mediante il miglioramento della legislazione e della sua attuazione.

Beneficiari raggiunti
3.887

Costi sostenuti 2017
€ 561.098

Principali finanziatori
5 per mille,
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Rafforzamento del sistema di protezione dei minori attraverso azioni di *Advocacy* e l'ampliamento delle capacità istituzionali.
- Fornitura di servizi efficienti e di qualità con un'attenzione ai bambini di strada, vittime di violenza e abusi domestici, a rischio povertà.
- Creazione di un sistema di tutela alternativa per i minori soli o che sono stati allontanati dal nucleo familiare.
- Creazione di 28 unità mobili per portare assistenza a bambini di strada o che vivono in condizioni di precarietà ed emarginazione nelle periferie.

RISULTATI

- 984 bambini a rischio di esclusione hanno ricevuto servizi di prevenzione, assistenza sociale e supporto psicologico.
- 28 casi di bambini maltrattati sono stati reintegrati nel nucleo familiare di origine dopo un percorso di assistenza e supporto personalizzato alle famiglie.
- A Tirana 230 bambini a rischio di devianza sociale hanno partecipato a laboratori socio-culturali e informativi.
- 29 adolescenti vittime di bullismo hanno partecipato a gruppi di mutuo aiuto e sensibilizzazione sui temi della violenza e solidarietà tra pari.



PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Sono 1.292.000 i bambini e gli adolescenti in Italia che crescono in condizioni di povertà assoluta e 2.300.000 in condizione di povertà relativa. Vivono in contesti e situazioni di oggettivo svantaggio: povertà economiche, educative, abitative, di salute. È l'infanzia a rischio protagonista dell'annuale *Atlante* di Save the Children; bambini e ragazzi che crescono in luoghi privi di servizi e di opportunità, che in qualche caso raggiungono o transitano nel nostro Paese dopo viaggi drammatici

affrontati senza genitori, o ancora sono testimoni di atti di violenza fisica o psicologica anche nel luogo che per ognuno di loro dovrebbe essere il più sicuro, la propria casa. Nel 2017 attraverso le attività in Italia Save the Children ha raggiunto oltre 70 mila minori, dando vita ad interventi trasversali rispetto alle età e capaci di considerare più aspetti della vita dei singoli bambini e adolescenti. Per far fronte alle tante privazioni e rischi che colpiscono l'infanzia, Save the Children ritiene fondamentale una strategia fondata sul lavorare in rete e in modo precoce. Per questo nel 2017 sono stati aperti 3 nuovi presidi **Fiocchi in Ospedale**, sportelli di ascolto, orientamento sostegno e presa in carico per futuri e neo genitori all'interno dei punti nascita delle strutture ospedaliere e si è costituita la **Rete Fiocchi in Ospedale**, una



Francesca Leonardi per Save the Children

comunità di pratiche riguardanti il percorso nascita, la prevenzione di ogni forma di maltrattamento e il sostegno alla genitorialità, con l'intento di condividere informazioni, progetti e azioni di *Advocacy* per migliorare la qualità dello sviluppo dei bambini nei primi anni della loro vita.

Con l'apertura dello Spazio Mamme di San Luca, nella Locride, in un contesto territoriale in un cui è forte il rischio di emarginazione, è proseguita l'azione degli **Spazi Mamme**, centri in cui accogliere, orientare e accompagnare i genitori durante i primi anni di vita dei loro figli e prevenire la povertà educativa mediante attività specifiche per la fascia d'età 0-6 anni.

Per contrastare la povertà educativa, ad Ancona, a San Luca (RC) e a Casal di Principe sono sorti tre nuovi **Punti Luce**, che si sono aggiunti ai 20 centri socio-educativi progressivamente attivati a partire dal 2014.

Nel 2017, nell'ambito degli interventi educativi è nata la rete **Fuoriclasse in movimento**, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti e degli studenti nel contrastare la dispersione scolastica. Il movimento è presente in tutte le regioni italiane e coinvolge oltre 150 scuole, 2.000 docenti e circa 20.000 studenti.

Quest'anno l'educazione è stato inoltre il tema centrale de "L'Atlante dell'infanzia a rischio", che con "**Lettera alla scuola**", edito da Treccani, ha proposto un viaggio nel mondo del sistema scolastico, con l'obiettivo di individuare e aree critiche che incidono sulle disuguaglianze dei bambini e le buone pratiche che invece allargano lo spettro delle loro opportunità.



VOCI DELLO STAFF

Fare la differenza. È questo che ho imparato dalla nostra Organizzazione. Nei luoghi più complessi delle nostre città, dove con coraggio e passione quotidianamente oltre 100 educatori e operatori dei nostri partner lavorano nei Punti Luce con bambini e adolescenti per restituire il diritto di vivere la loro età, per garantire opportunità educative che possano far esplodere i loro talenti. Con il nostro programma nazionale di contrasto alla povertà educativa siamo in maniera capillare in 18 città e 13 regioni di tutta Italia, lì dove le deprivazioni rischiano di ipotecare il futuro dei bambini. Siamo orgogliosi di lavorare con una comunità educante fatta di insegnanti, assistenti sociali, istituzioni, operatori, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, volontari, per costruire un movimento di cambiamento e speranza.

Annapaola Specchio
Povertà Educativa
Head of Unit

Save the Children promuove da sempre la partecipazione e l'ascolto dei ragazzi e proprio i ragazzi sono i protagonisti di **SottoSopra**, il movimento che li vede impegnati in prima persona per la promozione dei loro diritti, a partire dai loro territori. Attualmente coinvolge circa 300 ragazzi e ragazze tra i 14 e 22 anni in diverse città, beneficiari dei programmi di Save the Children e si avvale di una web radio - **UndeRadio** - quale strumento di sensibilizzazione e di incontro con altri giovani di diverse scuole italiane.

Per rispondere alle esigenze di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati, a dicembre del 2017 è stato inaugurato il nuovo centro diurno **Civico Zero di Catania**, che si aggiunge a quelli già attivi a **Roma, Milano e Torino**.

Nel 2017 nostre attività di *Advocacy*, da sempre in sinergia con le attività programmatiche, si sono concentrate per gran parte dell'anno in azioni di promozione della proposta divenuta Legge 7 aprile 2017 n° 47, che definisce per la prima volta un sistema organico di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Queste e altre azioni sviluppate nel corso dell'anno si inseriscono in un quadro strategico varato nel 2015, che ha previsto alcuni assi prioritari di intervento: il contrasto alla povertà educativa, la protezione dei minori migranti, il contrasto alla violenza, l'intervento precoce tra zero e sei anni, l'accompagnamento all'uso delle nuove tecnologie, il contrasto alla dispersione scolastica. Save the Children vuole raggiungere sempre più bambini e adolescenti attraverso programmi che producono un impatto positivo nelle loro vite.

Per ampliare gli effetti di questi cambiamenti, Save the Children lavora in partenariato con molte realtà che operano con passione nelle aree più deprivate nel nostro Paese, sostiene la creazione di reti e movimenti e promuove attività di *Advocacy* perché la voce dei bambini e degli adolescenti sia ascoltata dalle istituzioni ad ogni livello.

Tutti i programmi prevedono procedure e regole di comportamento finalizzate a tutelare i minori da ogni rischio di abuso o comportamento inappropriato da parte degli adulti, a partire dagli stessi operatori, attivando canali di ascolto e intervenendo in caso di necessità.

SOTTOSOPRA: IL MOVIMENTO GIOVANI PER SAVE THE CHILDREN



SottoSopra è il Movimento giovani per Save the Children, una rete nazionale di ragazzi e ragazze tra i 14 e i 22 anni che si sono costituiti in gruppi cittadini per realizzare azioni di sensibilizzazione e cittadinanza attiva e migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei coetanei nei diversi contesti di riferimento.

Attualmente il Movimento coinvolge circa 300 ragazzi e ragazze nelle città di: **Ancona, Bari, Crotone, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Scalea, Torino, Venezia.**

Mediante l'osservazione, l'ascolto, il confronto e la condivisione dei punti di vista, il Movimento mira a conseguire i propri obiettivi, volti alla difesa dei diritti a partire dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dialogando con i pari e con le istituzioni. Fa sentire la sua voce anche attraverso *UndeRadio*, la web radio under 18 contro le discriminazioni.



L'Atlante di Save the Children è un manuale, un romanzo drammatico, un insieme organico e coerente di informazioni imprescindibili per comprendere il Paese in cui viviamo, che lascia ai bambini sempre e solo le briciole.

Roberto Saviano,
giornalista, scrittore
e saggista italiano

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO): UN VIAGGIO IN ITALIA "AD ALTEZZA DI BAMBINO"

Curato da Giulio Cederna e corredato dalle fotografie di Riccardo Venturi, dal 2010 l'Atlante ha preso di volta in volta in esame il Passato (*Alla ricerca della Giovane Italia*, 2011), il Futuro (*Mappe per riconnettersi al futuro*, 2012), il presente della Crisi (*L'Italia SottoSopra*, 2013), la domanda di Spazi (*Gli orizzonti del possibile*, 2014), gli effetti sull'infanzia della Mafia e della Corruzione (*Bambini senza*, 2015), la Resilienza (*Bambini e supereroi*, 2016) e infine le ragioni della Scuola inclusiva a cinquant'anni dalla scomparsa di Don Milani (*Lettera alla scuola*, 2017).

Nel corso degli anni l'attività di georeferenziazione svolta per l'Atlante ha portato alla **realizzazione di quasi 500 mappe a partire da oltre 200 indicatori, 180 dei quali specifici sul mondo dell'infanzia.**

"Sarà banale, ma resta sempre vera l'affermazione che possiamo misurare la qualità del futuro di un Paese da come tratta i suoi bambini, ha scritto Michael Braun, corrispondente del quotidiano berlinese Die Tageszeitung. Per l'Italia ne fornisce una fotografia dettagliatissima l'Atlante di Save the Children. Un'opera indispensabile". "Andrebbe adottato e discusso nelle scuole" ha aggiunto lo scrittore Paolo Giordano.

COME SAVE THE CHILDREN PROMUOVE IL CAMBIAMENTO: DALLA NASCITA ALL'ADOLESCENZA

Amal è una mamma straniera con marito e tre figli. Con lavori saltuari e senza una comunità vicino, ha difficoltà a garantire il necessario ai suoi bimbi. Tuttavia, nel 2017 Amal ha trovato un sostegno importante in tre centri di Save the Children che hanno seguito il suo caso, supportandola nella crescita dei suoi figli. Prima di partorire il suo terzogenito, il progetto *Fiocchi in Ospedale* le ha offerto sostegno materiale e servizi di orientamento alla genitorialità. Dopo il parto, lo *Spazio Mamme* le ha fornito un corso formativo con un



certificato che potrà darle accesso ad opportunità future. Nel frattempo, i suoi figli più grandi hanno frequentato quotidianamente il *Punto Luce*. Grazie alla rete dei nostri progetti, Amal ha superato il senso di solitudine che la opprimeva e oggi nutre speranza per il futuro della sua famiglia.

Francesca Leonardi per Save the Children



Gli esempi di attività presentati nelle schede a seguire intendono mostrare un quadro degli interventi del Programma Italia.

DOVE LAVORIAMO IN ITALIA E LE AREE DI INTERVENTO



CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Povert  educativa
Povert  0 - 6 anni
Prevenzione e riduzione rischi in emergenza



PROTEZIONE

Minori migranti
Violenza e tratta



EDUCAZIONE

Qualit  della scuola e dispersione scolastica
Educazione all'uso sicuro di internet tecnologie digitali
Movimento dei ragazzi e delle ragazze





PROTEZIONE



18

LUOGHI DI INTERVENTO



18

PROGETTI REALIZZATI



17

Progetti di sviluppo



1

Interventi di emergenza



23.923

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 5.531.872

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, Commissione Europea, Daniele Agostino, Derossi Foundation, GSK, Ferrovie dello Stato, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Altamane Italia, Fondazione Raimondo Biscaretti di Ruffia Onlus, Fondazione Cariplo, Swiss Solidarity, Unilever

OLTRE 17 MILA MINORI GIUNTI IN ITALIA NEL 2017 DI CUI OLTRE IL 90% NON ACCOMPAGNATI

Dal 2009 Save the Children sostiene i minori migranti. Team di legali, mediatori culturali, educatori ed altri operatori specializzati sono presenti nelle grandi città, come Roma, Milano, Torino e Catania.

BUONE PRATICHE

LA RELOCATION, UN MODELLO PER I MINORI IN TRANSITO

I canali regolari per lasciare l'Italia e raggiungere altri Paesi non sono di semplice accesso e nella maggioranza dei casi i minori migranti non li conoscono. A partire dallo scorso anno la cooperativa CivicoZero ha fornito supporto ai minori beneficiari della procedura di *relocation* mediante orientamento e consulenza. La *relocation* consente ai



richiedenti protezione internazionale, appartenenti a una delle nazionalità per le quali il tasso di riconoscimento è pari o superiore al 75%, di raggiungere un altro Stato membro in base alle quote messe a disposizione. Tramite questa procedura

sono stati oltre 100 i minori eritrei che, aiutati da CivicoZero, hanno beneficiato della procedura, attraversando in modo sicuro, i confini europei, sfuggendo al rischio di diventare vittime di abuso e sfruttamento da parte dei trafficanti.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

TOGETHER, COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Il progetto garantisce sostegno ai minori e ai neo-maggiorenni (17-19 anni) accolti nei territori di Catania, Roma e Torino. Save the Children li accompagna in percorsi di formazione e avviamento all'autonomia sociale, lavorativa e abitativa, tramite un approccio multidimensionale di presa in carico integrato nei sistemi di accoglienza già attivi nei tre territori.

Beneficiari raggiunti
291

Costi sostenuti 2017
€104.335

Principali finanziatori
Fondazione Cariplo

ATTIVITÀ

- Corsi di lingua italiana e di educazione civica mediante strumenti quali la radio, il web e i social media networks.
- Colloqui di orientamento finalizzati ad individuare le competenze del minore per aiutarlo nell'inserimento nel mercato del lavoro.
- Offerte formative di tirocinio che intercettino le loro capacità e aspirazioni.
- Attività artistiche e ludico ricreative, sportive e sociali.
- Supporto abitativo tramite esperienze di housing sociale, come l'appartamento di sgancio o il condominio solidale.



RISULTATI

- **39** percorsi personalizzati di integrazione avviati.
- La quasi totalità degli utenti è stata inserita in percorsi di formazione linguistica.
- Primi **6** tirocini attivati grazie al coinvolgimento di aziende partner per sperimentare l'autonomia lavorativa ed imparare a gestire i tempi di vita e di lavoro.



NEL 2016 LE VITTIME DI TRATTA CENSITE E INSERITE IN PROGRAMMI DI PROTEZIONE NEL NOSTRO PAESE SONO STATE 1.172, DI CUI 954 DONNE E 111 BAMBINI E ADOLESCENTI

Save the Children, in rete con i partner, si impegna a contrastare il fenomeno della tratta, supportando le vittime nella fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento e accompagnandole nel percorso di autonomia sociale ed economica.

BUONE PRATICHE

I PERCORSI DI EMPOWERMENT

Nel modello di intervento promosso dal progetto *Vie d'Uscita* l'accompagnamento verso l'autonomia delle donne vittime di tratta passa attraverso l'*empowerment* delle attitudini individuali e il potenziamento delle abilità socio-lavorative: i percorsi personalizzati prevedono la redazione del bilancio individuale

delle competenze, un supporto psicologico continuativo, il tutoraggio aziendale permanente e l'attivazione di borse di lavoro, tirocini formativi e corsi professionalizzanti. L'aspetto importante è il supporto a livello territoriale di diverse partnership *multi-agency* e/o pubbliche e private volte a indirizzare al meglio la domanda e l'offerta di lavoro per le vittime prese in carico dal sistema anti-tratta.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

VIE D'USCITA

Dal 2012 *Vie d'Uscita* mira a rafforzare la protezione di minori e neo-maggioresenni a rischio o vittime di tratta e sfruttamento, mediante l'attivazione di percorsi di fuoriuscita dai circuiti della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e di accompagnamento all'autonomia economica e sociale. Grazie alla rete di partner nazionale il progetto nel 2017 si è realizzato in Veneto, nelle Marche e in Abruzzo, in Sardegna e nel Lazio.

Le attività hanno due focus principali:

- l'attivazione dei percorsi di emersione e fuoriuscita, volti a favorire la presa di coscienza da parte della ragazza della propria

condizione di vittima e la fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento.

- l'attivazione e il rafforzamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia che interviene nella fase successiva all'emersione e alla fuoriuscita, quando l'ex vittima di tratta entra nel sistema nazionale di protezione e viene gradualmente accompagnata all'autonomia economica e sociale.

Beneficiari raggiunti
1.415

Costi sostenuti 2017
€ 223.205

Principali finanziatori
Donatori individuali

ATTIVITÀ

Attivazione dei percorsi di emersione e fuoriuscita:

- mediazione culturale
- consulenza sanitaria
- consulenza legale
- consulenza psicologica.

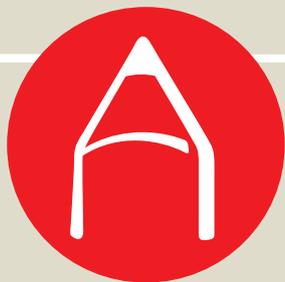
Attivazione rafforzamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia:

- consulenza psicologica
- orientamento e supporto all'istruzione/formazione
- orientamento e supporto al lavoro
- supporto abitativo.

RISULTATI

- **15 ragazze** fuoriuscite dai circuiti di sfruttamento.
- **29 ragazze** che hanno frequentato corsi di avviamento professionale, sono state avviate all'autonomia sociale ed economica.





EDUCAZIONE



12

LUOGHI DI INTERVENTO*



9

PROGETTI REALIZZATI



8

Progetti di sviluppo



1

Interventi di emergenza



40.612

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 2.263.468

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari,
Commissione Europea,
Gruppo Bolton,
MIUR, 5 per mille

IL TASSO MEDIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA È DEL 13,8% MA ARRIVA AL 23% IN ALCUNE REGIONI DEL SUD E DELLE ISOLE

Save the Children sostiene attività mirate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso un approccio educativo fondato sul protagonismo di bambini e ragazzi. Le attività si svolgono in ottica preventiva, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie sia a scuola che in contesti extrascolastici.

BUONE PRATICHE

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Attraverso gli interventi di inclusione promuoviamo il diritto all'istruzione di qualità per tutti. Sosteniamo gli studenti neo-arrivati con corsi di alfabetizzazione di base e lavoriamo con gruppi misti

per il rafforzamento dell'italiano come lingua per lo studio. Sperimentiamo con gli insegnanti nuove metodologie inclusive per l'apprendimento e sosteniamo i genitori nel rafforzamento del dialogo scuola-famiglia.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Fuoriclasse in Movimento rappresenta lo sviluppo a livello nazionale di buone pratiche emerse dal **programma Fuoriclasse**, avviato da Save the Children nel 2011 è attivo a Bari, Milano e Torino. Fuoriclasse in Movimento nasce come rete contro la dispersione scolastica promossa da Save the Children in collaborazione con 150 scuole presenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è favorire il benessere scolastico e sperimentare azioni di cambiamento ispirate al protagonismo degli studenti, alla didattica inclusiva e alla valorizzazione della comunità educante. Il Movimento si fonda su un manifesto e su criteri di adesione che tutte le scuole partecipanti si impegnano a perseguire.

ATTIVITÀ

- **Consigli Fuoriclasse:** tavoli permanenti di consultazione gestiti da docenti e studenti per individuare soluzioni condivise ai problemi della scuola.
- **Laboratori con il gruppo classe,** di approfondimento della tematica "dispersione scolastica" e del concetto di partecipazione e rappresentanza degli studenti.
- **Percorsi per docenti e genitori** per approfondire gli aspetti fondanti del Movimento, in un'ottica di valorizzazione della relazione scuola-famiglia.
- **Docenti e dirigenti supporter,** che agiscono in prima persona come agenti di cambiamento sui propri contesti di riferimento.



RISULTATI

150 scuole coinvolte in tutte le regioni italiane.
20.000 minori e **2.000** docenti raggiunti.

Beneficiari raggiunti
22.000

Costi sostenuti 2017
€ 371.939

Principali finanziatori
Bulgari



IL 74,3% DEI 6-17ENNI ACCEDE ABITUALMENTE A INTERNET. GIÀ DAI 6 AI 10 ANNI IL 53% È CONNESSO.

Internet e le tecnologie digitali rappresentano una grande opportunità nella vita dei ragazzi e delle ragazze ma li espongono a rischi che possono non essere in grado di gestire, con effetti anche seri nella loro vita. Save the Children è impegnata a promuovere e tutelare i diritti di bambini e adolescenti attraverso **l'accesso alle nuove tecnologie**, lo **sviluppo delle competenze digitali**, la **realizzazione di un ambiente on line sicuro** e **l'attivazione di reti formali e informali** di sostegno e presa in carico dei minori vittime di violenza on line.

BUONE PRATICHE

E-POLICY

Coinvolgiamo le scuole nella creazione di *E-Policy*, un documento che include sia misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali, sia misure atte a facilitare e promuoverne l'utilizzo e la diffusione nella didattica. Il modello proposto per la realizzazione delle *E-Policy* consente di:

- supportare le scuole nel processo di responsabilizzazione, rispettando la loro autonomia;
- partire dai bisogni reali di ogni singolo contesto scolastico per strutturare l'intervento più adatto;
- garantire sostenibilità, attraverso un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica nella redazione e condivisione del documento.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto "Generazioni Connesse" (*Safer Internet Centre Italy*) è co-finanziato dalla Commissione Europea ed è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente. Save the Children supporta le scuole nello sviluppo di una *E-Policy* interna, attraverso interventi di formazione in presenza e on line. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria di primo grado e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Save the Children contribuisce, inoltre, alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione del progetto attraverso l'organizzazione di seminari rivolti a professionisti dell'infanzia. L'obiettivo è quello di offrire loro conoscenze e strumenti utili ad operare in modo efficace nella rilevazione precoce del rischio e nella presa in carico.

Beneficiari raggiunti*
7.101 adulti e minori

Costi sostenuti 2017
€ 186.487

Principali finanziatori
Commissione Europea,
Donatori individuali

*I risultati si riferiscono alle attività implementate da Save the Children e dalla cooperativa EDI

Interventi in tutta Italia.

Il progetto è svolto in partenariato con: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, SOS Il Telefono Azzurro, EDI Onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

ATTIVITÀ

- Iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione a livello nazionale, rivolte agli adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia) e a bambini/e e adolescenti.

- Due servizi di *Hotline* (www.azzurro.it e www.stop-it.it) a disposizione degli utenti per segnalare la presenza di materiale illegale, soprattutto pedopornografico, on line.
- Un servizio di *Helpline* (1.96.96) a supporto di adulti, bambini/e e adolescenti, nel caso di esperienze negative e/o problematiche, associate all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali.
- Il coinvolgimento di aziende ICT, istituzioni, organizzazioni del terzo settore, ecc. a supporto delle attività e della visibilità del progetto.

RISULTATI

- 1.502** Istituti* iscritti nell'anno 2017.
- 5.459** minori raggiunti attraverso la formazione in presenza.
- 803** docenti raggiunti attraverso la formazione in presenza.
- 839** genitori raggiunti attraverso la formazione in presenza.
- 89** professionisti dell'infanzia raggiunti attraverso il I seminario in presenza.

*Istituti comprensivi, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.





CONTRASTO ALLA POVERTÀ



22

LUOGHI DI INTERVENTO



57

PROGETTI REALIZZATI



55

Progetti di sviluppo



2

Interventi di emergenza



36.778

BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 5.348.904

FONDI DESTINATI 2017



PRINCIPALI FINANZIATORI

Atlantia SpA, Bvlgari, Commissione Europea, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Donatori Individuali, Enegan S.p.A., Fondazione De Agostini, Fondazione Toffee for Charity Onlus, Gruppo Credem, Gruppo doBank, L'Oréal, MIBACT, Natale Aziende, Otto per Mille della Chiesa Valdese, Poste Insieme, Reckitt benckiser, S.C. Johnson, Tod's, Unilever, 5 per mille

4,5 MILIONI DI BAMBINI E RAGAZZI TRA I 6 E I 16 ANNI SOGGETTI ALL'OBBLIGO SCOLASTICO SI TROVANO IN PROVINCE A RISCHIO SISMICO

La Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza riconosce il diritto dei minori a partecipare attivamente a tutti gli aspetti che riguardano la loro vita. Appliciamo questo principio nell'ambito della pianificazione in emergenza: **informiamo i bambini e i ragazzi e li coinvolgiamo nelle diverse fasi dell'emergenza, dalla preparazione fino alla ricostruzione, con l'intento di stimolare l'empowerment dei bambini e degli adolescenti e della loro comunità.**



BUONE PRATICHE

Nel nostro Paese esistono ancora alcune criticità nel riconoscere le specifiche esigenze di bambini e adolescenti nei contesti di emergenza. Per questo, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile è stato elaborato il documento **"Dalla parte dei bambini. Linee di indirizzo per la pianificazione di emergenza"**, che intende

offrire delle indicazioni per la realizzazione di un Piano di Protezione Civile che includa misure idonee alla protezione dei bambini e degli adolescenti in situazioni di emergenza. L'obiettivo è quello di condividere queste linee di indirizzo con tutti quegli attori Istituzionali che a diverso titolo sono coinvolti nella pianificazione e nella gestione degli interventi.

DIFFUSIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROTEZIONE DEI MINORI IN EMERGENZA

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

CUIDAR - LA CULTURA DELLA RESILIENZA AI DISASTRI

Il progetto CUIDAR finanziato nell'ambito del Programma Horizon 2020 della Commissione Europea, nel triennio 2015-2018, intende incoraggiare l'introduzione di un approccio partecipativo nella preparazione e gestione delle emergenze, in grado di includere l'esperienza e il significato che gli eventi hanno nella vita dei bambini e degli adolescenti, per costruire una risposta migliore e più efficace.

CUIDAR coinvolge 5 paesi europei: Grecia, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

Beneficiari raggiunti
552 bambini e ragazzi coinvolti

Costi sostenuti 2017
€104.729

Principali finanziatori
Commissione Europea

ATTIVITÀ

- In Italia sono stati realizzati circa 10/12 laboratori per città che hanno coinvolto ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni.
- I ragazzi hanno lavorato sul rischio inondazioni a Crotona e Genova, sul rischio terremoti ad Ancona e Concordia sulla Secchia, entrambe colpite da questo fenomeno e il rischio frane a Genova. Successivamente hanno creato il proprio prodotto di comunicazione e sensibilizzazione che raccoglie le loro proposte e le soluzioni trovate.



RISULTATI

- 43 laboratori.
- 4 eventi di comunicazione e sensibilizzazione.



IN ITALIA PIÙ DELLA METÀ DEI MINORI TRA I 6 E I 17 ANNI NON HA ACCESSO AD ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE*

Save the Children intende contribuire a far sì che tutti i bambini e le bambine possano sviluppare le proprie potenzialità indipendentemente dal contesto in cui sono nati e/o vivono, grazie all'accesso ad opportunità educative.

*Dati Istat 2016

IL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA



I PUNTI LUCE E LE DOTI EDUCATIVE

Dal 2014 Save the Children ha attivato 23 Punti Luce, centri aperti a bambini, adolescenti e ai loro genitori, coordinati da figure educative e animati da volontari. Ciascun centro si propone di mettere in rete le diverse risorse educative - formali e informali - presenti sul territorio, per contribuire alla costruzione di una comunità educante che accompagni

i bambini e gli adolescenti nella loro crescita. Il Punto Luce garantisce spazi sicuri a loro misura dove trovare una ricca e adeguata offerta educativa. Il centro è anche il luogo di riferimento per l'attivazione delle doti educative, piani personalizzati di supporto dedicati alla fornitura di beni e/o servizi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio socio economico.



RISULTATI

- 3** Nuovi Punti Luce aperti (in totale 23 attivi dal 2014).
- 1** area ad alta densità educativa attivata (San Luca - Plati - Brancaleone).
- 480** doti educative assegnate (1201 dal 2014).
- 3** nuovi partner coinvolti a livello territoriale (23 dal 2014).
- 195** plessi scolastici coinvolti.
- 480** operatori dedicati, di cui **332** volontari.
- 11.152** minori raggiunti (15.656 dal 2014).
- 4.168** adulti raggiunti (genitori o figure adulte di riferimento).



INSIEME PER ILLUMINARE IL FUTURO DEI BAMBINI

“A fianco di Save the Children, sin dall’inizio di questa preziosa partnership, abbiamo affermato e promosso con forza che la responsabilità del benessere dei bambini è di tutti, soprattutto dei bambini che non sono di nessuno o di cui nessuno si occupa; quelli delle periferie fragili delle nostre città dove sorgono i Punti Luce e gli Spazi Mamme. Al vostro fianco abbiamo imparato che mettersi al servizio dei più piccoli, offrendo loro attività sportive, educative e culturali di qualità, può fare la differenza, ma anche che questa differenza può essere più incisiva e determinante solo se non si pone come delega ma al contrario, come impegno per le politiche locali e per l’intera società civile”.

Agnese Gagliano
Presidente Regionale Centro Sportivo Italiano Sicilia



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

IL PUNTO LUCE A CASAL DI PRINCIPE

Il 20 dicembre 2017 è stato inaugurato il Punto Luce di Casal di Principe, il quarto attivo in Campania, la regione insieme alla Sicilia con il più alto tasso di povertà educativa in Italia. Il Punto Luce ha sede in un bene confiscato alla criminalità organizzata all'interno di una struttura

di circa 200 metri quadri dove ora i bambini e i ragazzi del quartiere hanno la possibilità di sperimentare le proprie capacità, i propri talenti e aspirazioni e di avere accesso ad attività educative di qualità. All'interno della struttura è attivo anche uno Spazio Mamme per le attività dedicate ai genitori e ai bambini e bambine di età compresa tra 0 e 6 anni.

ATTIVITÀ

- Accompagnamento allo studio.
- Laboratorio di videomaking.
- Hip hop.
- Karate.
- Giocoleria.
- Laboratori di riciclo.
- Invito alla lettura.



INTERVENTI IN CONTESTO DI EMERGENZA

Nel 2017 abbiamo assistito ad un **sistematico aggravarsi del contesto umanitario globale**. Le emergenze sono diventate sempre più complesse, manifestandosi in paesi in cui instabilità politica e povertà diffusa si intrecciano con fenomeni climatici catastrofici o cronici e conflitti. Le crisi umanitarie sono state inoltre all'origine di fenomeni migratori di massa che hanno caratterizzato lo scenario geopolitico in maniera determinante. **Quest'anno circa 65,6 milioni di persone sono state costrette a fuggire dal proprio paese, di queste 22,5 milioni sono rifugiati, più della metà dei quali di età inferiore ai 18 anni.**

Questo quadro ha complicato la capacità di accesso da parte delle organizzazioni umanitarie ai contesti di crisi, rendendo necessario **un lavoro sempre più coraggioso e professionale**. Nel 2017 abbiamo raggiunto **1,3 milioni di persone nel mondo**, di cui circa la metà bambini, salvando loro la vita o alleviando le loro sofferenze con sempre maggior professionalità ed efficienza.

Abbiamo rafforzato la nostra capacità di intervento in termini qualitativi e quantitativi, per essere al fianco delle popolazioni colpite sin dall'insorgere delle crisi, con operatori sempre più esperti e partner locali affidabili, per garantire un'adeguata assistenza sanitaria, servizi educativi, rifugi temporanei, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. È inoltre aumentato il nostro focus sulla protezione dei bambini, che durante le emergenze, sono i più



Rik Coverde per Save the Children



Perché Save the Children ha un Fondo Emergenza Bambini?

Nelle risposte umanitarie è fondamentale pianificare in anticipo, formare il personale e avere pronti i fondi per i beni e il materiale da distribuire prima che scoppi l'emergenza. Grazie al nostro

Fondo Emergenza abbiamo risorse immediatamente disponibili per portare i primi soccorsi, assicurando una risposta veloce ed efficace in base alle esigenze e al tipo di crisi. Prima interveniamo, più vite possiamo salvare. Il Fondo Emergenza ci consente quindi di garantire cibo, acqua, kit igienici, cure mediche, rifugi temporanei, supporto psicosociale e spazi sicuri

dove i bambini possono socializzare, giocare e affrontare il trauma subito. Al Fondo Emergenza partecipano privati cittadini ma anche aziende, Piccole e Medie Imprese, Enti, Istituzioni e Grandi Donatori. Tutti, grazie al loro importantissimo contributo, ci aiutano a correre più veloce, ad arrivare in tempo.

RISPOSTE UMANITARIE IN ITALIA E NEL MONDO



37
PAESI



64
RISPOSTE
UMANITARIE



1.303.151
BENEFICIARI
RAGGIUNTI
DI CUI 640.159
BAMBINI



7,4 milioni
FONDI RACCOLTI**
12,5 milioni
FONDI DESTINATI**

PAESI

- Afghanistan
- Bangladesh
- Cina
- Colombia
- Etiopia
- Filippine
- Giordania*
- Guatemala
- India
- Indonesia
- Iraq*
- Italia
- Kenya
- Libano*
- Libia
- Madagascar
- Malawi
- Nepal
- Niger
- Perù
- Repubblica Democratica del Congo
- Ruanda
- Sierra Leone
- Siria*
- Somalia
- Sri Lanka
- Sud Sudan
- Sudan
- Tajikistan
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Turchia
- Ucraina
- Uganda
- Vietnam
- Yemen
- Zimbabwe

Il calcolo dei beneficiari raggiunti viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

**Nel 2017 la differenza tra i fondi destinati e quelli raccolti è stata coperta attraverso il "Fondo Emergenze", costituito proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo e attraverso fondi *unrestricted*.



VOCI DELLO STAFF

Ho iniziato a lavorare per Save the Children nel 2016, nell'Humanitarian Surge Team dei Programmi Internazionali. In questi anni ho lavorato per portare aiuti umanitari in diversi contesti di emergenza, come l'Iraq, il Sud Sudan, la Grecia, lo Yemen e attualmente sono nella Repubblica Democratica del Congo. Nel 2017 sono stato in Yemen per la risposta ad una delle crisi più gravi e complesse dei nostri giorni, dove ogni 10 minuti un bambino muore per cause prevenibili e curabili. Seppure il contesto fosse estremamente difficile, i nostri interventi riportavano il sorriso sui volti dei bambini che a loro volta riuscivano a farci ritrovare lo slancio e l'energia necessarie per andare avanti. Tutto risultava complicato e imprevedibile, ma ogni visita sul campo, ogni incontro con i nostri colleghi e i nostri partner locali ci dava la voglia di superare tutte le difficoltà. Ho imparato tanto laggiù e non lo dimenticherò mai.

Alessandro Romio
Senior Operations
Advisor - Humanitarian
Surge Team

vulnerabili, a rischio di sfruttamento, abuso e violenza, per aiutarli a ricongiungersi con le loro famiglie in caso di separazione e per dare loro supporto psicosociale e allestire luoghi sicuri dove possano socializzare, imparare e giocare. Diamo valore ad ogni euro raccolto raggiungendo, con la rapida mobilitazione dei nostri fondi, **le emergenze dimenticate**, per portare aiuto ai bambini più lontani e alle loro famiglie. Inoltre, denunciemo le situazioni in cui i diritti dell'infanzia vengono violati, come negli scenari di guerra, dove l'accesso all'educazione e ai servizi sanitari di base è impossibile e il bisogno di protezione è più drammatico che mai.

Nel corso del 2017 abbiamo risposto a 60 emergenze in 36 paesi nel mondo e, strategicamente, **abbiamo concentrato la nostra attenzione su quelle emergenze considerate prioritarie per il drammatico impatto causato sulle popolazioni locali e soprattutto sui bambini**, come la crisi alimentare causata dalla siccità nel **Corno d'Africa** che continua a colpire l'Etiopia, la Somalia e il Kenya. Continuiamo ad operare in **Medio Oriente** per la crisi siriana, arrivata al sesto anno di conflitto e caratterizzata da dinamiche prive di ogni rispetto per la vita dei civili; siamo intervenuti in **Yemen**, uno degli scenari più drammatici del 2017, con oltre 11 milioni di bambini che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria a causa della guerra civile. E ancora, operiamo a supporto dei profughi **Rohingya**, in Bangladesh, dove sono scappati oltre 655 mila uomini, donne e bambini per fuggire dalle violenze e uccisioni nello Stato del Rakhine in Myanmar.

Inoltre, promuoviamo attivamente una **cultura della prevenzione** e l'Uganda, ad esempio, è stato uno dei 9 paesi in cui abbiamo applicato il nostro approccio alla prevenzione del rischio e alla formazione dello staff locale nell'identificazione delle situazioni di emergenza per mettersi in condizioni di intervento immediato. Abbiamo così anticipato le conseguenze dell'aggravarsi della crisi nella vicina Repubblica Democratica del Congo, che ha portato ad un significativo afflusso di rifugiati in Uganda (oltre 240 mila a fine 2017). L'intervento tempestivo ha permesso di portare aiuti ad oltre 140 mila persone con interventi di nutrizione, prevenzione sanitaria e supporto psicologico e protezione per i bambini. Siamo inoltre intervenuti in paesi in situazione di instabilità politica come Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Iraq, Libia, Territori Palestinesi Occupati, Myanmar, Sud Sudan e Mali. Siamo stati al fianco delle famiglie di rifugiati in Uganda, Etiopia, Niger, e Ruanda. Abbiamo portato aiuti umanitari dove l'ormai ciclico alternarsi di stagioni siccitose ed emergenze alluvionali metteva in crisi le comunità locali in Vietnam, in Mozambico, Malawi, Sud Sudan, Zambia e Zimbabwe.

In Italia, dando seguito alle attività in fase post-emergenza, è stato inaugurato il prefabbricato uso scuola per il Comune di Corridonia (MC), e l'aula all'interno della Scuola dell'Infanzia nel Comune di Loro Piceno (MC) che l'anno scorso abbiamo contribuito a ristrutturare. Nel 2017 è proseguito il **progetto CUIDAR** – La Cultura della resilienza ai disastri tra i bambini e gli adolescenti – finanziato nel triennio 2015-2018 attraverso il programma *Horizon 2020* della Commissione Europea. In quattro città italiane si sono costituiti altrettanti gruppi di adolescenti coinvolti in workshop sulla percezione dei rischi e le capacità di resilienza. Nell'ambito delle attività di prevenzione e riduzione dei rischi e di *Advocacy*, portiamo avanti iniziative con la Protezione Civile e alcuni comuni campione, partecipando ad esercitazioni, sviluppando buone pratiche e sperimentando le nostre linee di indirizzo per la stesura di piani comunali di emergenza a tutela dei bambini.



VOCI DELLO STAFF

Visitare i progetti sul campo è fondamentale per capire fino in fondo la complessità dei contesti nei quali interveniamo e per portare i riflettori dei media dove altrimenti non punterebbero. Nel fare questo, da anni mi è capitato di confrontarmi con situazioni molto dure, come nel mio ultimo viaggio in Somalia. Lontano dalla consapevolezza dell'opinione pubblica ci sono bambini a un livello di malnutrizione che non ho mai visto, con braccia e gambe talmente sottili da farti uscire le lacrime. I bisogni sono tantissimi: mancano cibo, acqua e ospedali. A causa della siccità le famiglie hanno perso tutto e non hanno i mezzi per far curare i propri figli che stanno morendo.

Filippo Ungaro
Brand, Communication
& Campaigning Director



Sono fiero di essere stato a bordo della Vos Hestia. Partecipare alla missione è stata l'attività più impegnativa e coinvolgente della mia professione, e l'incontro con i migranti soccorsi in mare mi ha portato a sperimentare insieme con loro anche i miei limiti, fisici e spirituali. Restano con me, come segno visibile di speranza, i colori delle vesti delle donne e la vivacità dei bambini nelle sofferenze e nei pericoli di quei momenti così difficili.

Giuseppe Giangliani,
medico a bordo della Vos Hestia

È inoltre proseguito l'intervento della nave *Vos Hestia*, realizzato in coordinamento con la Guardia Costiera Italiana. A bordo hanno lavorato team specializzati nella complessa logistica dei soccorsi, dal salvataggio in mare all'assistenza medica, dalla distribuzione di cibo, acqua e indumenti al primo supporto psicologico. Oltre 7.000 persone sono state salvate di cui 1.000 bambini (di questi il 77% non accompagnati).

Ci addolora che, in mancanza di politiche in grado di assicurare vie legali e sicure a chi fugge da violenza, guerra e povertà, per il solo assolvere la nostra missione - salvare vite umane - Save the Children sia stata oggetto di strumentali illazioni. Save the Children ha sempre lavorato solo ed unicamente per salvare vite umane nel rispetto delle leggi vigenti e nel pieno coordinamento con la Guardia Costiera italiana. Nel mese di novembre 2017 l'attività della *Vos Hestia* è stata sospesa dopo aver valutato la riduzione dei flussi e le mutate condizioni di sicurezza ed efficacia delle operazioni. Il Programma di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo nel 2017, il cui costo per Save the Children Italia è stato di 1,2 milioni di Euro, è stato finanziato da donatori privati in Italia e in diversi paesi europei e del mondo (Norvegia, Svizzera, USA, Korea e Hong Kong), che come noi hanno ritenuto una priorità umanitaria il salvataggio delle vite in mare, e non un solo centesimo è costituito da fondi pubblici italiani.

I salvataggi di Save the Children nel Mediterraneo si inseriscono in un più vasto intervento di supporto dei minori migranti che inizia con campagne di informazione nei paesi di origine e prosegue con assistenza sanitaria e legale, mediazione culturale, distribuzione di cibo, abiti e kit igienici nei paesi di transito e destinazione. In Italia abbiamo iniziato a lavorare a Lampedusa dal 2008, in seguito nelle regioni Sicilia, Puglia e Calabria e nelle città di Roma, Milano, Torino, Catania, Como e Ventimiglia affinché i minori in fuga ricevano un'adeguata accoglienza e la protezione cui hanno diritto.

BLESSING, 14 MESI, SALVATA IN MARE

Era un giorno di giugno quando la nave di Save the Children, in coordinamento con la Guardia Costiera Italiana, soccorre un gommone in difficoltà nelle acque del Mediterraneo. Dal gommone stipato di passeggeri allo stremo delle forze viene tratta in salvo Blessing, bimba di 14 mesi di nazionalità nigeriana. La giovane madre tragicamente decede prima dell'arrivo dei soccorsi. Il team di Save the Children segnala subito alle autorità competenti il ritrovamento di una bambina piccola rimasta sola, garantendo - appena arrivati a terra - il suo collocamento immediato in

luogo sicuro e idoneo ai suoi bisogni. A seguito della terribile esperienza vissuta, la piccola Blessing è inconsolabile e manifesta segni di fortissimo stress. Grazie all'accoglienza nella comunità alla quale è stata affidata, poco a poco, Blessing comincia a recuperare un senso di normalità attraverso il gioco con altri bambini e l'interazione con operatori e psicologi. Nel frattempo, grazie alle attività svolte a bordo della nave, il team di Save the Children, riesce a raccogliere informazioni sul padre della bambina. Attraverso questi utili contatti, le autorità italiane riescono a rintracciarlo e ricongiungerlo a sua figlia. Blessing e il suo papà oggi vivono di nuovo insieme in una città del Centro Italia, seguiti dagli assistenti sociali.



SIRIA: SESTO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto a gennaio 2017, le persone fuggite dalla Siria sono quasi **5,4 milioni**.

623.374 è il numero di siriani che nel 2017 hanno lasciato il Paese: una media di **1.731** al giorno.

2,6 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata.



Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International

SIRIA

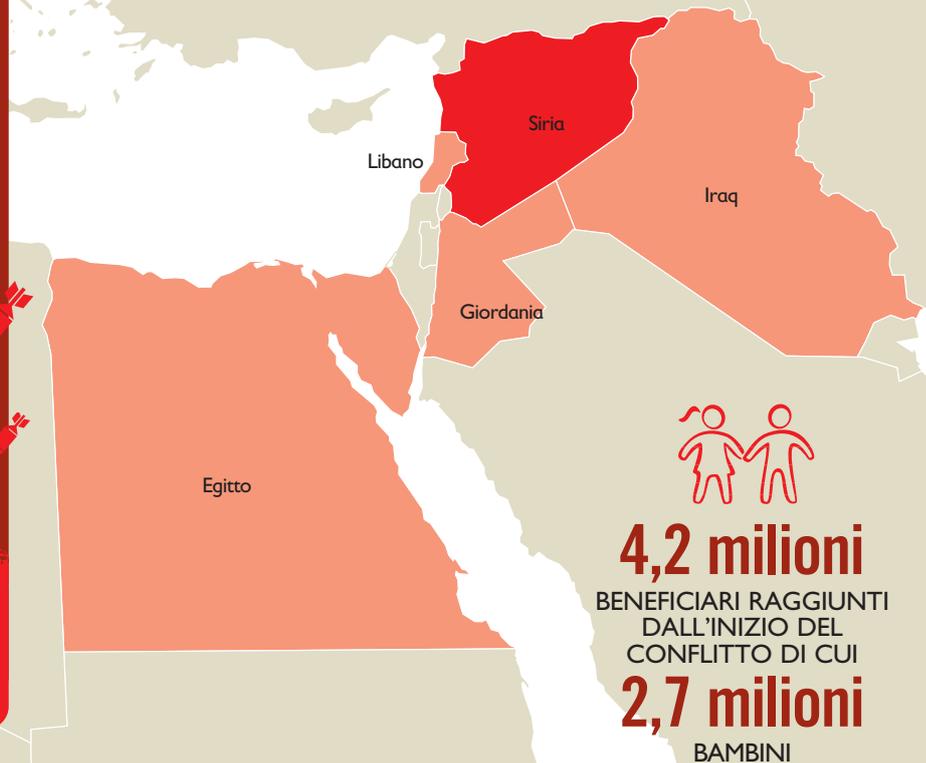
DATI DI CONTESTO

2,98 milioni è il numero delle persone che vivono in zone assediata o difficili da raggiungere.

6,1 milioni sono gli sfollati interni a causa delle continue violenze.

Oltre **1,7 milioni di bambini** non frequentano la scuola a causa del conflitto.

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria e che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie.



I nostri principali interventi nella regione

EGITTO

Abbiamo creato 6 centri per bambini e famiglie a Il Cairo dove forniamo supporto psicosociale. Inoltre, abbiamo sostenuto 4 scuole della comunità siriana attraverso la fornitura di mobilio scolastico, kit didattici, libri, divise per studenti, trasporto e formazione degli insegnanti. In ambito sanitario abbiamo supportato campagne di vaccinazione per contrastare la poliomielite.

GIORDANIA

La Giordania ospita uno dei più grandi campi profughi della regione, il campo di Za'atari, dove vivono circa 80 mila rifugiati siriani. Siamo presenti nel campo per aiutare le famiglie e i bambini rifugiati attraverso centri dedicati, fornendo supporto psicosociale e portando avanti attività educative.

LIBANO

Operiamo per proteggere i bambini siriani che vivono nei campi informali del Paese attraverso il rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti. Portiamo avanti attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche all'interno delle comunità e abbiamo avviato una campagna sull'importanza dell'educazione indirizzando i bambini che non vanno a scuola alle strutture scolastiche pubbliche.

IRAQ

Offriamo supporto psicosociale ai bambini e operiamo per prevenire la violenza sui minori. Portiamo avanti attività educative non formali per la prima infanzia attraverso la costruzione di centri dedicati e il rafforzamento dei sistemi esistenti. Supportiamo le famiglie rifugiate mediante trasferimenti di denaro per l'acquisto di cibo.

AMBITI DI INTERVENTO



Educazione



Salute e nutrizione



Protezione



Non Food Items
Beni di prima necessità



Rifugi temporanei



Acqua e Igiene



CORNO D'AFRICA: SENZA ACQUA È CRISI ALIMENTARE

IL CONTESTO REGIONALE

La quasi totale assenza delle piogge sta avendo degli effetti devastanti sulle popolazioni del Corno d'Africa.

Si stima che, solo all'inizio del 2017, in Kenya, Etiopia e Somalia erano **12 milioni** le persone bisognose di assistenza umanitaria.

Oltre **5,5 milioni** di persone sono sfollate in tutta la regione, alla disperata ricerca di cibo e acqua potabile.

Malattie trasmissibili, come il colera e il morbillo, continuano a rappresentare un grave rischio per i bambini della regione, aggravando ulteriormente la loro vulnerabilità.



Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International



4,3 milioni

BENEFICIARI RAGGIUNTI DI CUI OLTRE

2,6 milioni

BAMBINI

1.166.441

PERSONE RAGGIUNTE DI CUI

669.990

BAMBINI

643.511

PERSONE RAGGIUNTE DI CUI

345.212

BAMBINI

2.542.795

PERSONE RAGGIUNTE DI CUI

1.638.362

BAMBINI

I nostri principali interventi nella regione



ACQUA E IGIENE

Abbiamo fornito acqua, accesso a servizi igienico-sanitari a **oltre 1,6 milioni di persone**. Abbiamo costruito e riabilitato **485 punti di fonti di approvvigionamento dell'acqua** nelle comunità più colpite dalla siccità attraverso tutto il Corno d'Africa. Attraverso i nostri programmi di acque igiene abbiamo raggiunto oltre **600 mila bambini**.



SALUTE E NUTRIZIONE

Abbiamo raggiunto **oltre 3,4 milioni di persone** trattando la malnutrizione e curando malattie come il colera, la malaria e la diarrea. **297.785 bambini affetti da malnutrizione** sono stati ricoverati nei nostri Centri di Stabilizzazione per la Malnutrizione e **300 mila bambini sotto i 5 anni**, donne incinte e in allattamento hanno partecipato ad un programma di nutrizione mirato a migliorare le loro condizioni di salute. Abbiamo curato oltre **156 mila casi di polmonite e diarrea** in bambini sotto i 5 anni e formato **496 operatori sanitari** in Somalia e Kenya.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Oltre **80 mila famiglie** che hanno subito gli effetti devastanti della siccità hanno ricevuto trasferimento di denaro per far fronte all'insicurezza alimentare. Abbiamo supportato **840.931 persone** con i nostri programmi di contrasto alla povertà a seguito della consecutiva mancanza di piogge che ha debilitato il bestiame, causato un innalzamento dei prezzi sul mercato e lasciato le popolazioni senza acqua. **150 mila famiglie pastorali** in Etiopia hanno ricevuto cibo per il proprio bestiame.



EDUCAZIONE

Abbiamo assicurato l'accesso all'educazione per **oltre 103 mila bambini** in Somalia e in Etiopia e portato avanti interventi di acqua e igiene nelle scuole in Kenya.



PROTEZIONE

100.912 bambini hanno preso parte alle nostre attività ludico-ricreative e ricevuto supporto psicosociale all'interno dei nostri Spazi a Misura di Bambino.



DATI DI CONTESTO

- **16 milioni di persone, di cui 396 mila bambini**, non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Tra aprile e dicembre 2017 si sono registrati **983.486 casi di colera** con **2.225 morti**. Il 57,3% dei casi erano minori.
- Più della metà delle strutture sanitarie sono chiuse o parzialmente funzionanti a causa del conflitto, lasciando senza assistenza sanitaria oltre **16,4 milioni di persone, inclusi 8,4 milioni di bambini**.
- **17,8 milioni di persone, e 400 mila bambini** sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione.
- **4,1 milioni di bambini** in età scolare necessitano di assistenza per continuare gli studi.



3 milioni

BENEFICIARI RAGGIUNTI DALL'INIZIO DEL CONFLITTO DI CUI

1,5 milioni

BAMBINI

LA GUERRA IN YEMEN

Nello Yemen è in corso una guerra civile, che coinvolge l'esercito governativo, iniziata nel marzo 2015, i ribelli sciiti houthi, i miliziani di Al Qaeda e una coalizione di paesi arabi.

Oltre 15 mila gli attacchi aerei registrati dall'avvio delle ostilità, mentre più di **22 milioni di persone**, tra cui oltre 11 milioni di minori, hanno bisogno di assistenza umanitaria.

Più di **5 mila bambini** hanno perso la vita o sono rimasti feriti; in media ben **5** al giorno.

Da ottobre 2016, inoltre, sono stati più di **600 i casi di minori** reclutati da tutte le parti in conflitto.

Yemen

I nostri principali interventi

Dati aggiornati da maggio 2015 al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International



ACQUA E IGIENE

908.790 persone, di cui 450.056 bambini, hanno ricevuto trattamenti per il colera.

Abbiamo garantito a circa **778.800 persone** taniche d'acqua potabile e kit igienici



SALUTE E NUTRIZIONE

Oltre **68.500 bambini** sotto i 5 anni hanno ricevuto i **trattamenti contro la malnutrizione**.

Abbiamo supportato **97 presidi medici e 10 cliniche mobili**, garantendo supporto sanitario a oltre **670.200 persone**.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Abbiamo distribuito cibo a più di **825.200 persone** di cui **429 mila bambini**.



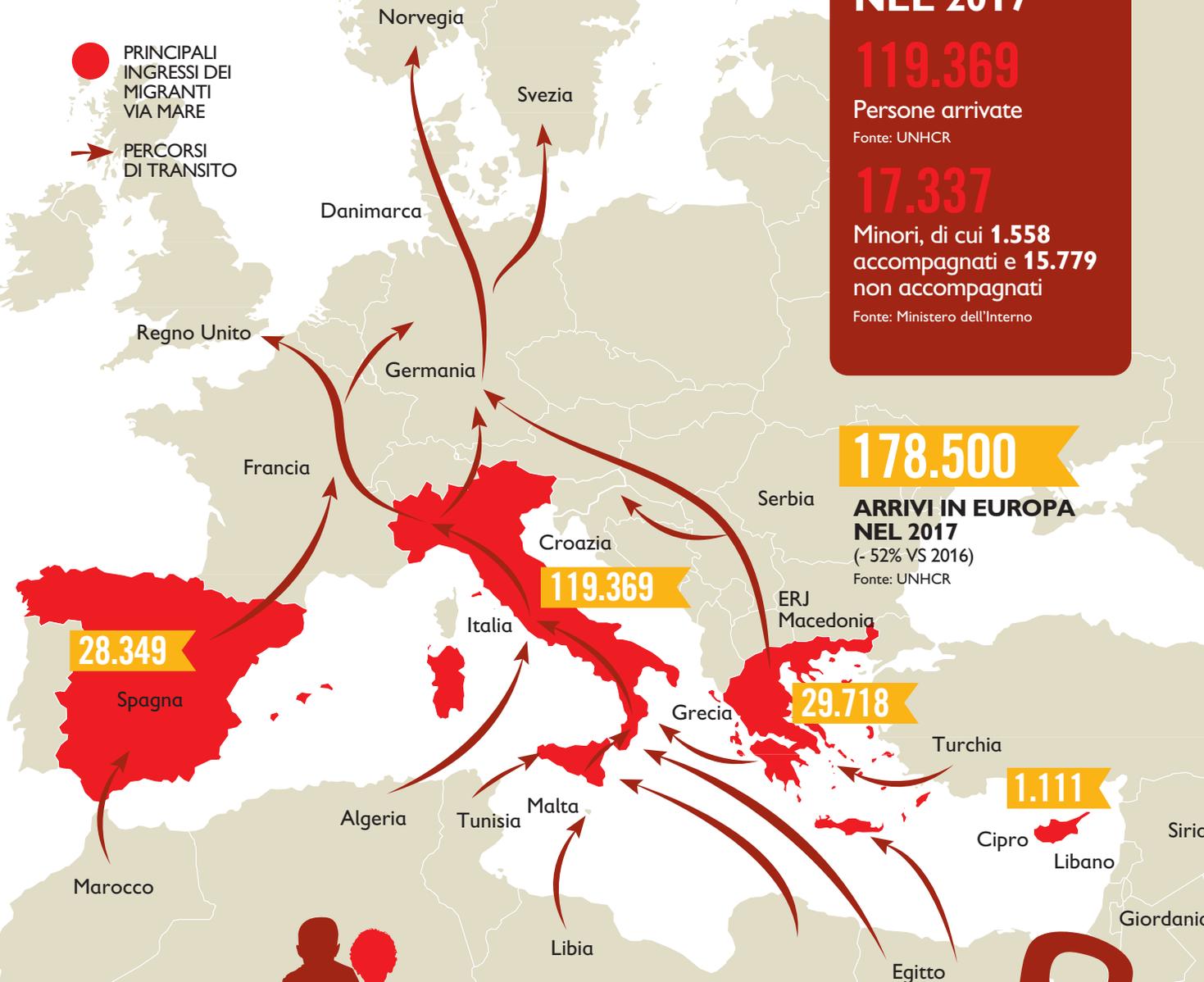
PROTEZIONE

Circa **67 mila bambini** hanno partecipato alle attività ricreative organizzate nei nostri **Spazi a Misura di Bambino**.



LA CRISI DEI MIGRANTI IN EUROPA L'intervento di Save the Children nel Mediterraneo

-  PRINCIPALI INGRESSI DEI MIGRANTI VIA MARE
-  PERCORSI DI TRANSITO



**IN ITALIA
NEL 2017**

119.369
Persone arrivate
Fonte: UNHCR

17.337
Minori, di cui **1.558**
accompagnati e **15.779**
non accompagnati
Fonte: Ministero dell'Interno

178.500
**ARRIVI IN EUROPA
NEL 2017**
(- 52% VS 2016)
Fonte: UNHCR

SALVARE BAMBINI E ADOLESCENTI DALLA MORTE: UN IMPERATIVO MORALE



Nel 2017 **3.139 persone** hanno perso la vita o risultano disperse nella rotta del Mediterraneo centrale. Si stima che **1 vittima su 4 sia una donna o un minore**. Di fronte a questa crisi umanitaria, coerentemente con quello che facciamo nel resto del mondo, Save the Children non ha potuto far altro che seguire l'imperativo morale di salvare vite umane.

Per questo dal 2016 la nostra Organizzazione, in coordinamento con la Guardia Costiera italiana, ha avviato l'intervento con la nave *Vos Hestia*. La nave è stata attrezzata per la ricerca e soccorso in alto mare e accogliere almeno 300 persone. A bordo hanno lavorato team specializzati nella complessa logistica dei soccorsi, dal salvataggio in mare all'assistenza medica, dalla distribuzione di cibo, acqua e indumenti al primo supporto psicologico. I nostri operatori, esperti in protezione dei minori, hanno individuato i casi più vulnerabili in particolare tra i bambini e i minori non accompagnati e hanno supportato le autorità italiane nell'avviare percorsi di assistenza, protezione e prevenzione dai rischi di tratta e sfruttamento, abuso e violenza.

RISULTATI DEL NOSTRO INTERVENTO NEL 2017



- Oltre **7 mila persone** salvate dalla *Vos Hestia*, di cui almeno **1.000 bambini** (di questi il 77% risultano essere non accompagnati).
- Oltre **400 bambini** particolarmente vulnerabili assistiti e segnalati alle Autorità.



DATI DI CONTESTO

- **62.811** bambini sotto i 5 anni sono gravemente malnutriti.
- **453 mila** bambini non hanno accesso all'educazione e ad aree sicure di gioco.
- **36.373** bambini non accompagnati hanno bisogno di assistenza e protezione.
- **200 mila** persone hanno bisogno urgente di riparo.
- **433.924** persone non hanno accesso ai servizi igienici e il rischio epidemico è altissimo.



CRISI UMANITARIA ROHINGYA

Dal 25 agosto 2017, **655.500** uomini, donne e bambini Rohingya hanno attraversato il confine con il Bangladesh, in fuga dalle violenze e dalle uccisioni nello Stato di Rakhine in Myanmar.

La popolazione rifugiata ha bisogno di cibo, riparo, acqua potabile, cure mediche, supporto psicosociale.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International

Bangladesh

Myanmar



429 mila

BENEFICIARI RAGGIUNTI DI CUI

250 mila

BAMBINI

I nostri principali interventi



EDUCAZIONE

Nei nostri Centri temporanei per l'Educazione i minori possono imparare in maniera appropriata e inclusiva. Per i bambini più piccoli portiamo avanti programmi prescolari.

Beneficiari raggiunti:
11.116 bambini



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Supportiamo le famiglie rifugiate distribuendo cibo. Formiamo le madri su pratiche nutrizionali sane e appropriate con un'attenzione particolare alle famiglie maggiormente vulnerabili.

Beneficiari raggiunti:
366.055 persone di cui
204.991 bambini



SALUTE E NUTRIZIONE

Forniamo cure mediche a famiglie e bambini attraverso 9 centri sanitari e una rete di operatori sanitari di comunità che promuovono attività di prevenzione, supporto alla nutrizione e segnalano i casi gravi alle strutture locali.

Beneficiari raggiunti:
42.152 persone di cui
27.137 bambini



RIFUGI TEMPORANEI

Forniamo materiale per la costruzione e il miglioramento dei rifugi temporanei. Realizziamo infrastrutture e aree comuni con attenzione per le madri in allattamento e in previsione della stagione delle piogge.

Beneficiari raggiunti:
8.755 persone di cui
4.847 bambini



PROTEZIONE

Assicuriamo ai bambini non accompagnati, o a rischio, supporto per la riunificazione familiare. Istituiamo *Spazi a Misura di Bambino*, luoghi sicuri dove giocare, ricevere supporto psicologico e recuperare un senso di normalità.

Beneficiari raggiunti:
50.655 persone di cui
47.462 bambini



ACQUA E IGIENE

Abbiamo costruito punti di accesso all'acqua e ai servizi igienici, formando le famiglie alle corrette pratiche igieniche per prevenire lo svilupparsi di epidemie tra la popolazione rifugiata.

Beneficiari raggiunti:
9.190 persone di cui
5.146 bambini

ADVOCACY

Una bambina impegnata nei corsi di alfabetizzazione delle classi ponte realizzate da Save the Children nei villaggi rurali del distretto di Soubrè, in Costa d'Avorio. Questi corsi permettono di recuperare gli anni scolastici ai bambini che non hanno frequentato la scuola perché impiegati nelle piantagioni di cacao.





VOCI DELLO STAFF

Il mio lavoro è fatto di continua ricerca di politiche e prassi che possano favorire una crescita sana ed equilibrata di tutti i bambini nel nostro Paese e in Europa. I rischi sono tanti: dalla povertà, alle insidie della rete, al razzismo, alle carenze dei sistemi di protezione. Dopo tanti anni di lavoro in Save the Children continuo a credere che le soluzioni migliori vengano fuori da un ascolto attento e informato dei bambini e delle bambine, che a dispetto di ogni circostanza, riescono sempre ad arrivare all'essenza delle cose.

Antonella Inverno
Policy and Law
Head of Unit

Al fine di ottenere dei **cambiamenti positivi e una maggiore tutela e attuazione dei diritti dei minori**, Save the Children si impegna affinché le politiche, le norme e le prassi siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC).

Le attività di *Advocacy* sono volte a **sensibilizzare e influenzare le istituzioni** che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo Save the Children ottiene dei cambiamenti strutturali positivi che riguardano milioni di bambini e contemporaneamente rafforza l'efficacia e la sostenibilità, nel lungo periodo, dei suoi interventi in Italia e nel mondo.

Il 2017 ha visto la presidenza italiana del G7 e la partecipazione dell'Italia nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Si è inoltre assistito ad un cambio dell'Esecutivo e in questo quadro Save the Children ha svolto le attività di *Advocacy* focalizzandosi sulle aree tematiche educazione, migrazione, povertà, salute e nutrizione ed emergenze e aprendo il dialogo sul ruolo delle partnership pubblico-privato nella cooperazione internazionale.

EDUCAZIONE

Ci impegniamo affinché ogni bambino abbia accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità in Italia e nel mondo, sia in contesti di sviluppo che in emergenza. L'educazione è, infatti, premessa fondamentale per lo sviluppo dei bambini e per la costruzione del loro futuro.

Nel 2017 abbiamo lavorato:

- Per influenzare i contenuti dell'Accountability Report del **G7 italiano** sull'educazione.
- Per incrementare il **finanziamento** all'educazione.
- Ad una nuova **legge contro il Cyberbullismo** che parte dalla prevenzione a scuola.





VOCI DELLO STAFF

Quando alla domanda “che lavoro fai?” rispondo che mi occupo di advocacy internazionale per Save the Children, solitamente suscito una certa curiosità. Per me fare advocacy significa essere la voce dei bambini di fronte alle istituzioni, fare pressione affinché prendano impegni concreti per assicurare salute, educazione e protezione a tutti i bambini. Sollecitare le istituzioni richiede costanza e pazienza, obbliga a tenere viva la speranza nel futuro anche quando le statistiche sull’infanzia nel mondo scoraggerebbero il più incrollabile ottimista. Ma è una sfida che non possiamo perdere, ed è per questo che ogni giorno mi impegno insieme a tanti colleghi, in Italia e nel mondo, affinché i diritti dei bambini siano garantiti sempre e ovunque, non solo sulla carta.

Chiara Damen
International Policy
and Advocacy Coordinator
Education, Health &
Nutrition

MIGRAZIONE

Save the Children è impegnata a tutelare i diritti dei bambini in viaggio verso l’Europa, o che già si trovano in Italia, attraverso azioni volte alla sensibilizzazione delle istituzioni italiane, europee ed internazionali affinché garantiscano adeguata protezione, accoglienza, assistenza e canali sicuri e legali per i flussi migratori, in particolare verso l’Italia e l’Europa. Nel 2017 abbiamo portato avanti numerose azioni di Advocacy, in particolare, per:

- L’approvazione della **Legge “Disposizioni in materia di misure di minori non accompagnati”** (L. 7 aprile 2017 n°47) che definisce in maniera organica le misure di tutela e di protezione di questi minori.
- La promozione del Rapporto “**Atlante minori migranti**”, che illustra le criticità dei minori lungo la rotta migratoria e promuove raccomandazioni alle istituzioni italiane ed europee per la tutela dei minori migranti e richiedenti asilo.
- La redazione, insieme al CINI, Concord Europa e Italia, di un rapporto sulle politiche italiane ed europee e l’utilizzo del Trust Fund for Africa in paesi chiave per la Migrazione quali Niger, Etiopia e Libia.
- Il coordinamento di un lavoro di posizionamento dell’Organizzazione in vista del **G7 italiano** sul tema Migrazione e Sviluppo affinché considerasse il diritto di migrare, la protezione e l’educazione dei minori tra i temi centrali del Vertice.
- La presentazione al Parlamento Europeo, in un evento ospitato dal Child Rights Intergroup del documento “**Keeping children at the centre: Time for EU solidarity in protecting migrant and refugee children’s rights**”.

POVERTÀ

Gran parte delle attività di Advocacy in Italia, nel 2017, si sono concentrate sul contrasto alla povertà minorile, con un’attenzione particolare alla sua dimensione educativa. Dopo l’Istituzione del **Reddito di Inclusione (REI)**, promosso dall’Alleanza della povertà di cui siamo parte, è seguito il decreto attuativo nel quale Save the Children aveva chiesto - ed è stato poi previsto - il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella definizione del progetto personalizzato che li riguarda. (**Art. art. 6 comma 8. Decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017**).

SALUTE E NUTRIZIONE

Per noi è importante che ogni bambino abbia accesso alle cure ed ad una nutrizione sana e adeguata. Per questo lavoriamo con le istituzioni italiane, europee ed internazionali affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili e curabili.

Nel 2017 abbiamo portato avanti numerose azioni di Advocacy e lobby con diversi stakeholder istituzionali, in particolare abbiamo:

- Contribuito ad assicurare che la nutrizione venisse adeguatamente resa prioritaria nell’agenda del **G7 a presidenza italiana** e in seno alle politiche di sicurezza alimentare.
- Presentato il nostro lavoro in tema di sicurezza alimentare, salute e nutrizione durante l’Audizione presso il **Tavolo Italia per la Decade d’Azione sulla nutrizione**.
- Partecipato all’incontro con l’**Alleanza Parlamentare FAO per la Sicurezza Alimentare** come gruppo Food Security e



È anche grazie al contributo di Save the Children, che ha messo a disposizione la preparazione e lunga esperienza maturata sul campo nel settore delle migrazioni e delle persone di minore età, se gli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati hanno potuto acquisire validi strumenti e competenze per svolgere il ruolo a cui sono chiamati.

Filomena Albano,
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Nutrition di GCAP presentando e distribuendo un documento di posizionamento su nutrizione e sicurezza alimentare.

- Contribuito alla discussione internazionale del **Global Nutrition Summit** grazie all'intervento della nostra CEO internazionale Helle Thorning-Schmidt sulla nutrizione per le adolescenti.
- Attraverso i nostri programmi, seguito i provvedimenti che tutelano il diritto alla **salute materno infantile in Italia**.

EMERGENZE

Lavoriamo costantemente affinché, in contesto di emergenza, le istituzioni italiane, europee e internazionali intervengano tempestivamente per garantire il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo e al ritorno alla normalità per ogni bambino. Le emergenze prioritarie sulle quali ci siamo concentrati quest'anno con attività di *Advocacy* sono:

- **Siria:** Save the Children ha ripetutamente evidenziato la situazione dei minori siriani a 6 anni dall'inizio del conflitto. Abbiamo collaborato al rapporto ISPI, "*Looking ahead: charting new paths for the Mediterranean*", lanciato in occasione dei MED-Dialogues 2017, organizzato dal Ministero Affari Esteri e dall'ISPI.
- **Yemen:** abbiamo incontrato l'Inviato speciale italiano per lo Yemen e il Ministro Direttore Centrale per le Nazioni Unite e i Diritti Umani per sottolineare la situazione dei minori in Yemen, affinché si condannasse l'embargo portato avanti dalla coalizione saudita e si tutelassero i diritti di minori.
- **Uganda:** abbiamo garantito il coordinamento con la delegazione italiana in occasione del *Kampala Solidarity Summit* sostenendo l'importanza di supportare il governo ugandese nel fornire assistenza e servizi di base ai milioni di minori rifugiati presenti nel paese.



Jonathan Hyams per Save the Children



Gli interessi di pubblico e privato si incrociano sul tema dei diritti dei bambini. Le partnership pubblico-privato, in particolare, possono svolgere un ruolo significativo nel porre fine alla fame e alla malnutrizione dei bambini entro il 2030, soprattutto se trattate come una modalità innovativa di collaborazione, coordinamento e monitoraggio, e non come una mera modalità di finanziamento. È stato molto interessante per noi supportare Save the Children nell'analisi dei ruoli dei vari attori coinvolti in questi partenariati e nella definizione di un percorso per rafforzarli.

Francesco Rampa,
Head of Programme -
Sustainable Food Systems,
European Centre for
Development
Policy Management

- Save the Children ha inoltre sensibilizzato il Governo italiano sul tema delle violazioni dei diritti dei minori **Rohingya** in Myanmar e sulle condizioni di grave malnutrizione nelle crisi umanitarie legate a conflitti e cambiamenti climatici, con focus sui paesi del **Corno d’Africa**.

PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO E CHILDREN’S RIGHTS AND BUSINESS PRINCIPLES

La nostra Organizzazione ha promosso la **centralità delle partnership multi-stakeholder** in ambito di cooperazione allo sviluppo, per un modello di business inclusivo che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sradicamento della povertà e dello sviluppo sostenibile.

Abbiamo poi posto al centro dei nostri approfondimenti con Lavazza e Ferrero i **Children’s Rights and Business Principles** (CRBPs), che esplicano azioni concrete che le aziende possono intraprendere per dare attuazione alla propria responsabilità d’impresa nel proteggere e supportare i diritti dei bambini.



Matt Signell per Save the Children

IL CICLO DI ADVOCACY: CAMBIARE POLITICHE, NORME E PRASSI PER PROMUOVERE I DIRITTI DEI BAMBINI



RAPPORTI PRINCIPALI

- (Non) tutti a mensa
- All'asilo nido si cresce sicuri!
- Ancora a Rischio - Proteggere i bambini dalle emergenze
- Atlante dell'infanzia (a rischio). Lettera alla scuola
- Atlante Minori Stranieri non Accompagnati in Italia
- Dalla parte dei bambini. Linee di indirizzo per i piani di emergenza comunali
- *Ending Hunger and malnutrition: the role of public-private partnership*
- Futuro in partenza?
- Interventi in Italia
- L'estate dei bambini
- Le Equilibriste: Maternità tra ostacoli e visioni di futuro L'impatto delle povertà educative sull'infanzia in Italia
- Minori Stranieri non Accompagnati: la nuova legge per proteggerli e accoglierli
- Terremoto in Italia centrale: l'intervento di Save the Children
- Una fame da morire



OSSERVATORI E TAVOLI ISTITUZIONALI

- Alleanza Parlamentare FAO per la Sicurezza Alimentare
- Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS)
- Osservatorio MIUR alunni stranieri
- Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (Ministero Politiche sociali/Presidenza Consiglio dei Ministri)

- Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile (Presidenza Consiglio dei Ministri)
- Tavolo Italia per la Decade d'Azione sulla Nutrizione
- Tavolo tecnico CNCS Agenda 2030-SDGs
- Tavolo tecnico CNCS Linee Strategiche per la Cooperazione
- Tavolo tecnico CNCS Migrazione e Sviluppo
- Tavolo tecnico CNCS Partnership Pubblico-Privato



DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO

- *Child Rights in the Global Compacts*
- Dossier "l'estate dei bambini"
- *Keeping Children at the Centre*
- Osservazioni e raccomandazioni delle Associazioni sui minori stranieri non accompagnati sull'attuazione della L. 47/2017
- Posizionamenti sul *Search and Rescue*
- Posizionamento G7 su Migrazione, Sicurezza Alimentare e Nutrizione e su Educazione
- Scuola di qualità, educazione in comunità: inclusione, protagonismo e lotta alla dispersione



NETWORK DI ADVOCACY

- Alleanza contro la povertà
- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)
- Campagna Globale per l'Educazione (GCE-IT)
- Coalizione italiana contro la povertà (GCAP)
- Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI)
- *European NGO Alliance for Child Safety Online* (eNacso)

- Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)
- Network Crescere al Sud
- Rete informale di lavoro sui minori stranieri non accompagnati, Legge 7 aprile 2017 n°47 [1]
- Rete informale di lavoro Unicef e Rete G2_Seconde Generazioni per la modifica della L.5 Febbraio 1992 n°91
- Tavolo Asilo (coord.ASGI)

[1] Network informale che ha riunito le Organizzazioni che hanno svolto attività di advocacy per l'approvazione della Legge "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"



ALCUNI EVENTI SIGNIFICATIVI

- Forum Minori Stranieri Non Accompagnati: Proteggere, Accogliere, Crescere Insieme
- Presentazione 3° Rapporto supplementare CRC
- Presentazione Atlante infanzia "Bambini e Supereroi" (2016): in numerose e diverse località Italiane - Festival Diritti a Todì; Bbook Libreria Icaro, Festival, Cosenza; Festival LEI (Lettura, Emozioni, Intelligenza) Cagliari; Fiera del libro per ragazzi, Bologna; Festival "Torino che legge", Torino; Festival di Internazionale, Ferrara
- Presentazione Atlante infanzia a rischio. "Lettera alla scuola", Roma
- Presentazione del *Keeping children at the centre* in un evento ospitato dal Child Rights Intergroup, presso il Parlamento Europeo
- Seminario: Porre fine alla malnutrizione dei bambini entro il 2030: il ruolo delle partnership pubblico-privato

CAMPAGNE

- Fino all'ultimo bambino
- Illuminiamo il futuro

CAMPAIGNING

Ayan, operatrice Save the Children in Somalia/Somaliland, in ospedale con il piccolo Jamal, un bambino malnutrito.





Domani si ricomincerà.
Mi sveglierò con la stessa paura.
Vedrò di nuovo persone lottare
per sopravvivere.
E come sempre, la mia speranza
sarà di arrivare in tempo.

Ayan,
operatrice Save the Children
Somalia/Somaliland



VOCI DELLO STAFF

Ogni nuova campagna è una sfida. Ogni volta che pianifichiamo un nuovo progetto di comunicazione si respira quell'entusiasmo e quella voglia di cambiare le cose, di dare ai bambini opportunità e un futuro diverso. E che si tratti di realizzare uno spot, creare un evento o ideare un'azione di guerriglia abbiamo ben presente il cambiamento che vogliamo apportare in concreto nella vita dei bambini. Partiamo da lì. Per ogni nuova campagna gli ostacoli non sono pochi: innanzitutto bisogna abbattere il muro dell'indifferenza e riuscire ad arrivare al cuore di chi ci ascolta. Ragioniamo con tanta passione su come farlo, sul contenuto ma anche sul tono del messaggio, su quali mezzi avere visibilità e come innovarci sempre, ma anche su come coinvolgere i nostri donatori e supporter. Questo perché al cuore di ogni nostro messaggio c'è il nostro sostenitore e tutti voi che state leggendo questo rapporto attività.

Daniela Caputo
Communication
and Campaigning Head
of Department

Il *Campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia**, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti e dove possibile misurabili.

Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *Advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti, per apportare cambiamenti reali nella vita di milioni di bambini nel mondo. Nel 2017, Save the Children ha lanciato diverse campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica, di cui 3 principali: **Fino all'ultimo bambino, Illuminiamo il Futuro e Siria**. In ognuna di queste, Save the Children ha sviluppato azioni mirate e innovative con l'obiettivo di coinvolgere quante più persone possibili attraverso campagne di comunicazione e mediatiche, attraverso il coinvolgimento dei volontari per le tantissime iniziative sul territorio e attraverso partnership con gli *stakeholder* di riferimento per ciascuna campagna, come le numerose aziende al nostro fianco. Gli specifici obiettivi programmatici di ogni campagna sono sempre orientati a proteggere i bambini e i loro diritti sia in Italia che nel mondo.

FINO ALL'ULTIMO BAMBINO

La nostra sfida

Attraverso la campagna **Fino all'ultimo bambino**, abbiamo rafforzato gli sforzi globali per salvare e dare un futuro ai bambini senza un domani. Circa 6 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno per malattie facilmente curabili e prevenibili. Uno ogni 5 secondi. La malnutrizione è la principale concausa nella metà dei casi. Al mondo c'è abbastanza cibo per tutti ma povertà, guerre, disastri naturali e cambiamenti climatici fanno sì che troppe famiglie non riescano a nutrire i propri bambini. La campagna Fino all'ultimo bambino nasce per sensibilizzare il pubblico e le istituzioni sul tema della malnutrizione e raccogliere fondi per i nostri progetti.

Cosa facciamo sul campo

Save the Children si concentra fortemente sulla formazione degli operatori sanitari che intervengono sul campo identificando i casi di malnutrizione, somministrando alimenti terapeutici, vitamine e integratori, monitorando le condizioni dei bambini e sostenendo le famiglie affinché possano incrementare il loro reddito, aiutando così le comunità a uscire dal drammatico ciclo di povertà.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Nel 2017 ci siamo impegnati al fine di mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della malnutrizione con un'innovativa installazione. Con l'obiettivo di accorciare le distanze e mostrare in modo tangibile situazioni spesso dimenticate, abbiamo realizzato un percorso esperienziale fatto di sensazioni tattili, uditive e olfattive a cui abbiamo aggiunto la tecnologia innovativa Microsoft. Questo esclusivo format è stato ospitato nella Microsoft House di Milano dal 12 al 17 ottobre e ha permesso, ad un pubblico selezionato composto da istituzioni e aziende partner, testimonial ma anche scuole e famiglie, di vivere una **esperienza immersiva**, toccante ma al tempo stesso educativa. All'interno del percorso i visitatori hanno così sperimentato, grazie all'interazione tra realtà e tecnologia permessa dall'utilizzo degli innovativi **visori hololens**, cosa significa vivere in un contesto che non permette ai bambini di nutrirsi in maniera appropriata. Alla fine del percorso, inoltre, attraverso un video di **realtà virtuale** il visitatore poteva immedesimarsi con la realtà quotidiana del

ALCUNI INTERVENTI CHE PORTIAMO AVANTI PER COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE NEI DIFFERENTI SCENARI IN CUI OPERIAMO

POVERTÀ



- Formiamo gli operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche.
- Insegniamo a cucinare prodotti locali altamente nutrienti
- Nelle scuole educiamo a una corretta alimentazione e somministriamo trattamenti a base di micronutrienti.
- Informiamo le madri sull'importanza dell'allattamento esclusivo al seno

CONFLITTI



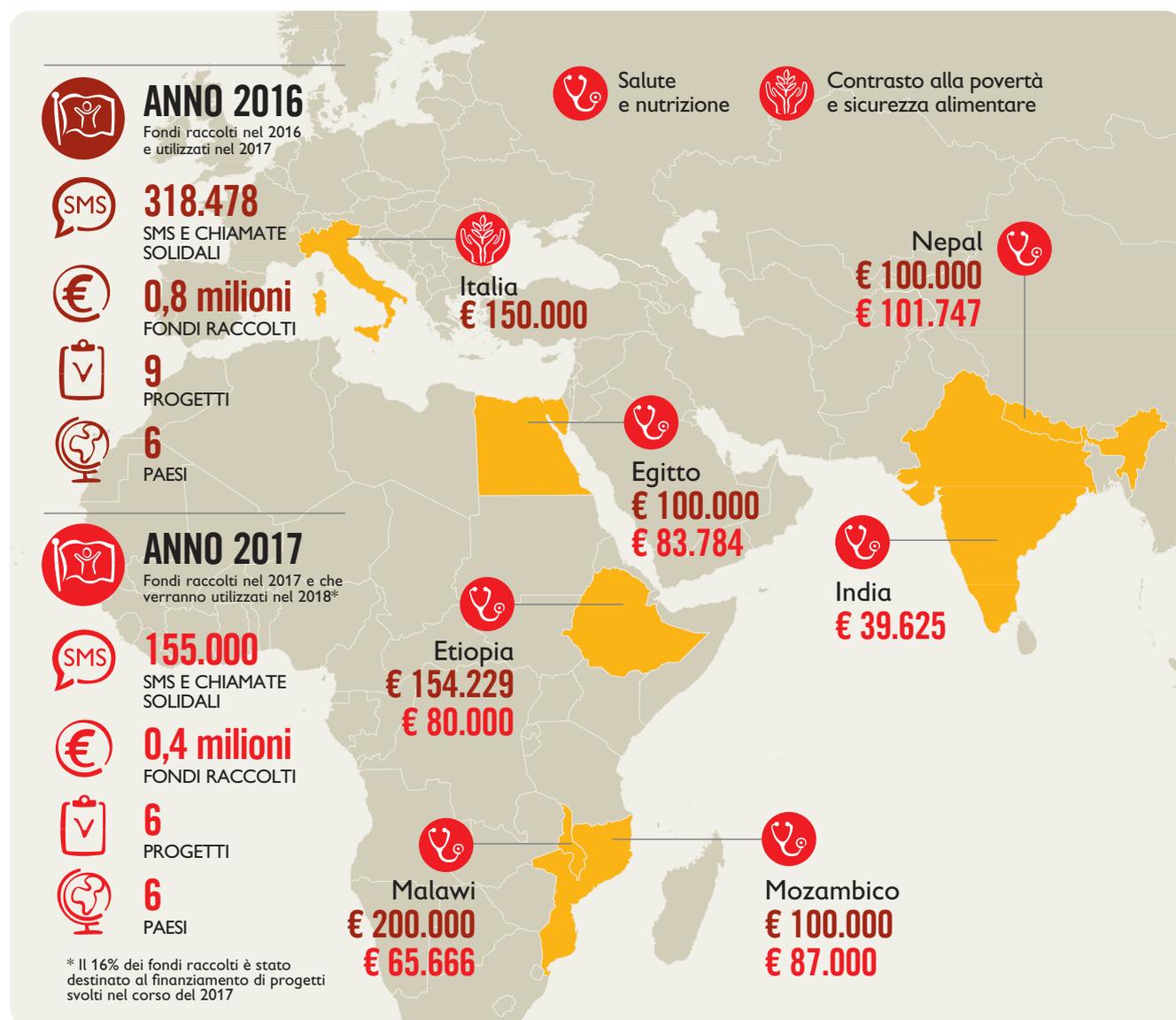
- Riabilitiamo le strutture sanitarie e operiamo attraverso le cliniche mobili per portare cure nelle comunità più remote.
- Ripariamo i sistemi idrici e distribuiamo kit igienici.
- Forniamo buoni per l'acquisto di cibo ai rifugiati.
- Sviluppiamo programmi di micro credito per i rifugiati, rivolti in particolare a donne e giovani.

DISASTRI NATURALI



- Visitiamo madri e bambini affetti da malnutrizione e li indirizziamo nelle strutture adeguate.
- Distribuiamo cibo e buoni per l'acquisto di cibo, kit per i neonati e beni di prima necessità.
- Forniamo acqua pulita e sensibilizziamo sulla gestione dei punti di approvvigionamento e sull'importanza dell'igiene per evitare epidemie.

CAMPAGNA GLOBALE "FINO ALL'ULTIMO BAMBINO" 2016 E 2017 UTILIZZO FONDI RACCOLTI CON LA NUMERAZIONE SOLIDALE



personale Save the Children in Somalia, paese fortemente colpito dal problema della malnutrizione. Inoltre, sempre nell'ambito della campagna, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, il 16 ottobre **abbiamo realizzato in Piazza di Spagna a Roma una grande installazione** fatta di 155 sagome, per raccontare la storia dei 155 milioni di bambini con problemi nella crescita dovuti alla malnutrizione.

Risultati di comunicazione

- **10 testimonial** hanno supportato la campagna;
- **Più di 620 uscite media** su tv, stampa, radio e internet.

ILLUMINIAMO IL FUTURO

La nostra sfida

Nel 2017 abbiamo rilanciato una campagna per i bambini in Italia, volta a garantire educazione ed opportunità a **oltre 1 milione di bambini che vive in povertà assoluta**, ovvero senza beni e servizi indispensabili per condurre una vita accettabile. La povertà materiale si traduce spesso in povertà educativa, nella privazione delle competenze necessarie ai bambini e agli adolescenti per crescere e vivere. Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante però lo ricopre anche il contesto educativo extra-scolastico in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive.

Cosa facciamo sul campo

La povertà educativa, più nascosta di quella economica, non è inevitabile. **Spezzare le catene della disuguaglianza** è possibile, potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità sia nella scuola che attraverso la 'comunità educante'. I Punti Luce sono il fulcro dell'innovativo modello educativo di Save the Children per contrastare la povertà educativa. Nel 2017 sono sorti tre nuovi Punti Luce, a San Luca, Casal di Principe e Ancona, che si sono aggiunti ai 20 centri socio-educativi già aperti dal 2014.





Siamo orgogliosi di essere stata la prima azienda a sostenere Illuminiamo il Futuro, la campagna che dal 2014 Save the Children porta avanti per contribuire a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. In questi anni non abbiamo mai smesso di supportare l'organizzazione attraverso anche il coinvolgimento dei nostri dipendenti. Siamo contenti perché insieme a Save the Children abbiamo fatto la differenza, il nostro contributo ha infatti permesso di arrivare ad oltre 55.000 bambini.

Giorgio Ferrari,
Presidente Credem

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Con la campagna Illuminiamo il Futuro, ad aprile 2017 abbiamo rilanciato una settimana di mobilitazione a cui hanno partecipato più di 550 realtà su tutto il territorio nazionale organizzando oltre 700 eventi. Abbiamo inoltre promosso la campagna attraverso tv e stampa e sul digital con una sfida virale, raccolta in primis dai nostri testimonial. Il simbolo della campagna è stato il lancio di un aeroplanino verso le Istituzioni e il Governo, per sottolineare il ritardo che ha il decollo dell'infanzia nel nostro Paese.

È stata inoltre lanciata una petizione per chiedere al Governo di intervenire affinché siano garantiti mense ed asili a tutti i bambini. La petizione ha avuto oltre 53.000 firme in un solo mese ed è stata consegnata al Ministro Gentiloni.

Risultati di comunicazione

- **708 iniziative** con una stima di **oltre 48.000 minorenni coinvolti**;
- **700 uscite media** su tv, stampa, radio e internet;
- **oltre 25 celebrities** hanno aderito. Tiziano Ferro ha realizzato un video a sostegno della campagna e la cantante Syria e l'attrice Tosca D'Aquino hanno svolto laboratori artistici e creativi per i ragazzi dei Punti Luce;
- **53.167 firme** di adesione alla petizione.

SIRIA

La nostra sfida

Era il 15 marzo 2011 quando in Siria iniziava il conflitto, diventato vera e propria guerra civile un anno dopo. Sono passati 6 anni e un tempo così lungo fa perdere senso alla parola "emergenza", invece proprio di emergenza si tratta. Ancora dopo 6 anni sono 5,8 milioni i bambini che continuano a subire quotidianamente gli orrori della guerra. Un bambino su quattro rischia conseguenze devastanti per la sua salute mentale e almeno 3 milioni di piccoli non hanno mai conosciuto altro che la guerra.

Cosa facciamo sul campo

Da oltre 6 anni, Save the Children sta garantendo ai bambini siriani cure e assistenza sanitaria all'interno della Siria e nei paesi vicini: Giordania, Libano, Egitto e Iraq. Distribuiamo cibo, kit igienici e beni di prima necessità, fornendo riparo alle famiglie, e proteggendo i più piccoli all'interno di luoghi sicuri dove possono giocare, imparare e superare il trauma subito: gli *Spazi a Misura di Bambino*.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Nel 2017 Save the Children si è impegnata per dare visibilità alla condizione dei bambini siriani, coinvolgendo i testimonial e cercando di mantenere alta l'attenzione del pubblico e dei media. Non possiamo smettere di chiedere che questo dramma abbia fine, che a questi bambini venga restituita la possibilità di essere solo bambini e che la comunità internazionale si impegni per riportare la pace e dare immediatamente aiuto alla popolazione e in particolare proprio alla generazione che sarà chiamata a ricostruire il futuro della Siria nei prossimi anni.

A marzo, in occasione del sesto anniversario dell'inizio della guerra in Siria, abbiamo realizzato l'evento "**Ferite di Guerra**" che si è svolto con il Patrocinio del **Comune di Milano, presso la Galleria Vittorio Emanuele**. Le note del **Maestro Giovanni Allevi** e le voci degli attori **Cesare Bocci e Isabella Ferrari** hanno raccontato la drammatica quotidianità e l'infanzia negata di milioni di bambini siriani, intrappolati nelle città assediate o nel limbo dei campi profughi nei paesi vicini.



Questo non è un film.
Sta accadendo adesso.
In questo momento.

Slogan dell'iniziativa
per la Siria presentata
alla 74ª Mostra del Cinema
di Venezia, ripreso
anche nel video appello
di Gabriele Salvadores

A ottobre a Venezia, nella cornice del Festival del Cinema, abbiamo installato una misteriosa porta rossa, che si reggeva in piedi apparentemente da sola, come sospesa nel nulla a incuriosire il pubblico. Sul fronte della porta, la scritta "open" invitava ad aprirla. Una volta aperta, passanti e *celebrities* venivano improvvisamente catapultati in Siria: davanti ai loro occhi immagini dure, di devastazione e rovina, immortalate da un drone su una città siriana bombardata, che raccontano il dramma vissuto dai bambini siriani. Contestualmente abbiamo lanciato il **video appello del regista Gabriele Salvadores**, voce narrante al video del drone, in cui vengono raccontate le storie drammatiche di bambini che non conoscono la pace, che hanno perso la casa, i propri familiari, che si vedono negati i più elementari diritti.

Risultati

I momenti di rilancio della campagna Siria hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare e puntare i riflettori sulle infanzie perdute dei bambini siriani, perché la Siria non sia un dramma dimenticato.

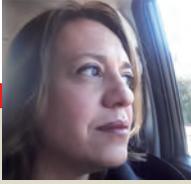
- L'evento *Ferite di Guerra* ha avuto una buona copertura, con **oltre 60 uscite media**. La sola diretta su Facebook dell'evento ha raggiunto **oltre 140.000 persone**;
- Il video appello di Gabriele Salvadores ha avuto **più di 300.000 visualizzazioni**.



COMUNICAZIONE

Hazim*, 10 anni, ha vissuto sulla sua pelle i bombardamenti in Yemen. Da grande vorrebbe diventare un pilota per volare lontano dalla terribile realtà che ora lo circonda.

*Nome di invenzione per proteggere l'identità del minore



VOCI DELLO STAFF

Se penso ai 12 anni trascorsi in Save the Children, mi vengono in mente due bambine.

La prima, incontrata nel Kosovo del post conflitto, aveva visto i corpi trucidati dei suoi fratelli e ha cercato i miei occhi e il mio abbraccio. La seconda in un asilo nel capo profughi di Za'atari, mi ha chiesto di farle una foto e perché sorridendo all'obiettivo voleva sentirsi una bimba come tante, anche per un attimo. Porto sempre con me i loro occhi. Nelle ore di lavoro, quando cerco di fornire ai media una chiave per fargli raccontare le storie di tanti bimbi, o di coinvolgere un talent affinché metta al servizio di Save the Children la propria notorietà. Nella mia vita privata, quando cerco di essere coerente con la nostra missione o provo a spiegare a mia figlia come essere un giorno una persona migliore. Sono fortunata, un lavoro è diventato per me casa, famiglia, quello in cui credo. Specchiato nel ricordo degli occhi di due bambine.

Giusy De Loiro
Head of Media and
Celebrities Department

L'obiettivo principale della comunicazione è sensibilizzare il pubblico di riferimento sulle tematiche e le iniziative di cui si occupa Save the Children in Italia e nel mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale all'attività programmatica e a quella di *Advocacy*, e alla raccolta fondi, creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi.

Negli anni proprio la comunicazione ha consentito al pubblico e agli stakeholder di riferimento di conoscere sempre meglio Save the Children e di posizionarci come organizzazione autorevole e credibile per gli interventi a favore dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo. Continua la crescita delle azioni sinergiche dell'Organizzazione attraverso il *Campaigning* che anche nel 2016 ha generato forme di sensibilizzazione efficace, accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico. Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'**ampia rete di strumenti e materiali** per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia. Continua l'aumento dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione e si conferma sia l'incremento della notorietà di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una **presenza significativa su tutte le tipologie di media** e la rassegna stampa annuale conta un totale di oltre 21.500 uscite nel 2017, in continuità con l'anno precedente e segnando un aumento del 63% rispetto a tre anni prima. Continua la crescita della presenza televisiva di Save the Children sia nelle *news* che nei programmi di *infotainment*, mentre resta stabile la presenza negli altri media. Aumenta però la qualità della copertura mediatica con importanti servizi dedicati e una visibilità estremamente significativa delle posizioni dell'Organizzazione nelle maggiori notizie di attualità relative all'infanzia, dove si conferma attore autorevole. Anche nel 2017, è continuata l'attenzione che i media sia italiani che internazionali hanno riservato alla tematica dei minori migranti e al lavoro della nostra Organizzazione in Italia. Importante inoltre l'attenzione dedicata dai media alle grandi emergenze internazionali, dalla crisi siriana, a quella yemenita, dalla situazione del popolo Rohingya in Bangladesh alla crisi alimentare nel corno d'Africa. In riferimento ai programmi nel nostro Paese, da segnalare la copertura mediatica del lavoro dell'Organizzazione per il contrasto della povertà educativa in Italia, soprattutto in occasione della campagna Illuminiamo

CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2005-2018

197 comunicati stampa

13 emergenze coperte

12 internazionali

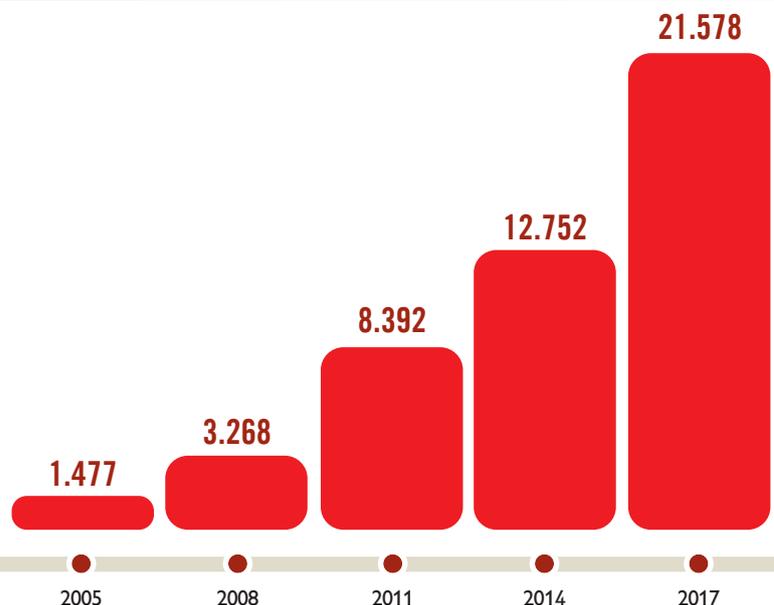
1 nazionale

48 pubblicazioni

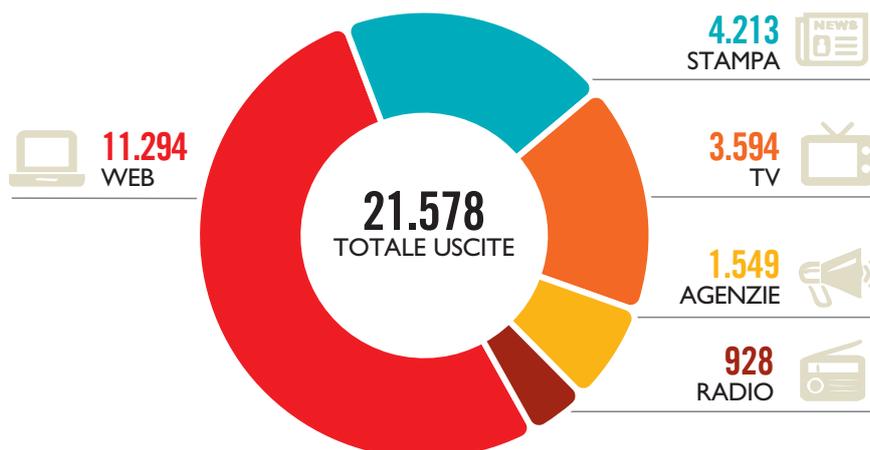
31 rapporti italiani

17 internazionali

Newsletter quadrimestrale a oltre **490 mila** donatori



COPERTURA 2017 PER TIPOLOGIA DI MEDIA



Finché non saremo in grado di raggiungere, aiutare, proteggere fino all'ultimo di questi bambini, l'umanità rimarrà priva della sua vera essenza. Bambini violati dalla guerra, dalla miseria, dall'indifferenza. Abbiamo un dovere cui non possiamo abdicare: salvare i bambini. E con loro, noi stessi. Per questo sto con Save the Children.

Tiziano Ferro,
cantautore



Quando ho partecipato a Masterchef Celebrities non avrei mai pensato di poter vincere. Ma quando è successo, ho pensato di dedicare la vittoria a mio figlio Leonardo e a tutti i bambini come lui affinché potessero costruirsi il loro futuro e si potessero avverare i loro sogni. Mi è venuto quindi spontaneo pensare a Save the Children, organizzazione che supporto da anni.

Roberta Capua,
conduttrice televisiva

il Futuro di aprile, nonché per la copertura delle attività nei vari Punti Luce nel corso dell'anno. Si consolida quindi ulteriormente il profilo di Save the Children nei media, quale fonte autorevole, competente e proattiva, presente sulla cronaca e attenta all'attualità. Al contempo la comunicazione continua a svolgere anche un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo e il coordinamento di campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo on line. Da rilevare inoltre il costante allineamento dei vari canali attraverso cui l'Organizzazione comunica, come ad esempio i profili social dell'Organizzazione, sempre coordinati con prodotti e contenuti creati ad hoc per la tipologia di pubblico di riferimento. Continua, infine, l'impegno di Save the Children nello sviluppo e nella coltivazione di relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. In particolare segnaliamo l'engagement di numerose *celebrities* che hanno supportato le nostre azioni, anche di *Advocacy*, veicolando sui social contenuti afferenti ad esempio alla firma di petizioni o ad interventi dell'organizzazione in contesti di emergenza. Nel 2017 sono stati 31 i testimonial che hanno dato volto e voce a Save the Children, mentre altri 42 hanno sostenuto a vario titolo l'Organizzazione. Ad essi si aggiunge la squadra della Fiorentina che anche nel 2017 ha ospitato sulla propria maglia il logo di Save the Children, nonché i vari conduttori televisivi e radiofonici che hanno voluto dare voce alle campagne dell'Organizzazione.

COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA

L'evoluzione continua dei social media e, in generale, i crescenti tassi di penetrazione e di utilizzo di Internet nella popolazione italiana, hanno visto nel 2017 un nostro ulteriore sforzo e investimento nei canali digitali, per raggiungere e interagire con fasce di pubblico sempre più ampie. Le dinamiche di fruizione dei social network, Facebook in primis, rispetto alla comunicazione in mobilità e alla possibilità di entrare in contatto in tempo reale con l'Organizzazione ci hanno permesso di raggiungere milioni di persone, comunicando le nostre principali attività ed entrando in una relazione di scambio che ci permette di valutare gli specifici interessi dei supporter, di chiarire i loro dubbi e ovviamente di accettare anche le loro critiche.



VOCI DELLO STAFF

Lavoro a Save the Children da più di sei anni e mi occupo di comunicazione digitale. Chiedo a colleghi, beneficiari, donatori di raccontare come lavoriamo, come la nostra Organizzazione ha cambiato la loro vita, perché ci hanno scelto. Oggi sono io a dover raccontare qualcosa. Save the Children per me è stato un traguardo, un cambiamento che avevo bisogno di fare perché la mia vita fosse più simile a quella che è la mia idea di come il mondo dovrebbe essere; è il luogo in cui ho incontrato alcuni buoni amici e molte belle persone; è il luogo in cui sono cresciuta umanamente e professionalmente e in cui, anche in giornate più difficili, ho ancora voglia di venire ogni giorno.

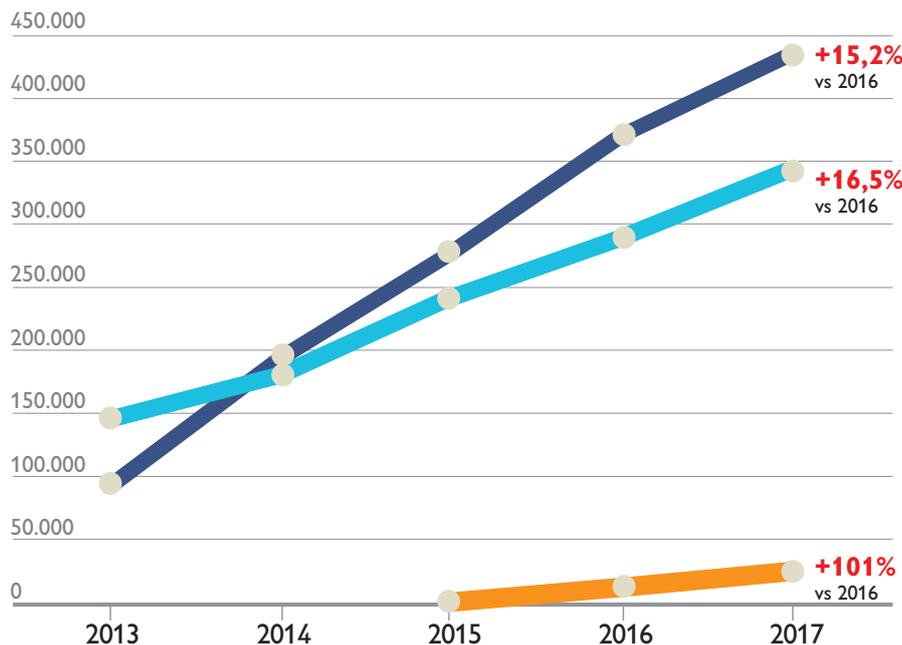
Rossella Mele
Social Media & Content
Head of Unit

I supporter sono per noi sostenitori che decidono di compiere un'azione a sostegno della nostra causa: una donazione o il sostegno alle nostre campagne di sensibilizzazione, attraverso la partecipazione diretta o la sottoscrizione di una delle nostre petizioni. In particolare quest'anno i nostri social media sono stati un canale strategico per promuovere due importanti petizioni, che ci hanno permesso di raggiungere e coinvolgere più di 80.000 mila supporter. Sono stati inoltre uno strumento fondamentale per spiegare le decisioni di Save the Children rispetto alle attività di soccorso nel Mediterraneo, abbiamo infatti potuto comunicare in maniera trasparente e diretta la nostra posizione cercando di far prevalere la completezza dell'informazione e rispondendo in maniera pacata e costruttiva alle possibili critiche attraverso numeri e fatti oggettivi in tempo reale con l'onestà che ci contraddistingue.

Le attività sui social media realizzate nel 2017 hanno inoltre permesso di reclutare nuovi supporter attraverso il *Christmas Jumper Day* o fra chi ha aderito alle nostre attività di raccolta fondi. In particolare, le ultime funzionalità rilasciate da Facebook anche in Italia, ci hanno permesso di apprezzare le numerose iniziative di raccolta fondi nate spontaneamente dai supporter in favore della nostra Organizzazione. Questa evidenza costituisce infatti un stimolo per proseguire ad investire su questo canale, sia in termini di sensibilizzazione che di mobilitazione e donazione. Infine, sempre nel 2017 è stato possibile capitalizzare sul nuovo sito web istituzionale, rilasciato a ottobre del 2016, integrando ulteriormente i contenuti relativi ai nostri progetti nel mondo e in Italia.

Il nuovo sito consente di raccontare in maniera dettagliata le nostre attività, sia in termini qualitativi che quantitativi, e comunicare l'impatto generato al livello di beneficiari raggiunti. I nostri supporter oggi visitano il sito in maniera molto più approfondita, navigando su più pagine rispetto al passato e dedicando più tempo alla lettura dei contenuti. La possibilità di aggiornare i dati sui nostri progetti e rendicontare in maniera chiara e semplice come investiamo i fondi raccolti, sono elementi del nostro nuovo sito particolarmente apprezzati dal nostro pubblico e dai nostri supporter.

CRESCITA NEI SOCIAL NETWORK



Facebook



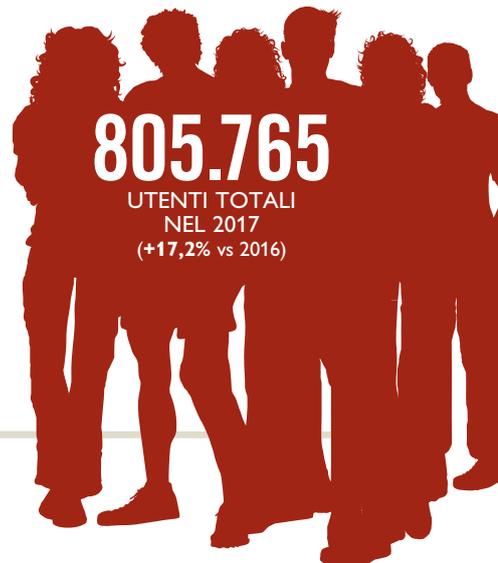
Twitter



Instagram

805.765

UTENTI TOTALI
NEL 2017
(+17,2% vs 2016)





LE PUBBLICAZIONI SAVE THE CHILDREN

Nel 2017 Save the Children ha incrementato la produzione delle pubblicazioni nazionali, in gran parte di carattere divulgativo, e contribuito alla diffusione di un numero crescente di rapporti internazionali. Di seguito le tematiche trattate e alcuni titoli rappresentativi. Per un elenco completo:

www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni

31
RAPPORTI ITALIANI
17
RAPPORTI INTERNAZIONALI

SALUTE MATERNO-INFANTILE E MALNUTRIZIONE

Totale: 2

Il contrasto alla mortalità infantile e alla malnutrizione è una delle sfide più importanti che Save the Children sta affrontando ormai da molti anni, con programmi di sviluppo della salute materno-infantile, grazie ai quali, solo nel 2016 sono stati 21 milioni i bambini raggiunti in tutto il mondo dai nostri interventi.



POVERTÀ IN ITALIA

Totale: 7

Analizziamo la povertà in Italia nel suo aspetto multidimensionale per proporre soluzioni ed aiutare i minori più a rischio di esclusione sociale: dall'indagine sull'offerta del servizio mensa fino ad approfondimenti sulla condizione sociale delle mamme e su come questa influisca sul benessere socio-economico dei bambini.



PROTEZIONE E MINORI MIGRANTI

Totale: 9

Nessun bambino dovrebbe essere costretto a lasciare la sua famiglia e il suo paese per fuggire da guerre, dittature, povertà estrema, ma purtroppo questo accade sempre più spesso. La nostra organizzazione sente il dovere morale di accogliere e lavorare per l'integrazione affinché questi minori abbiano modo di essere seguiti e accompagnati nel loro processo di crescita.



ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO "LETTERA ALLA SCUOLA"

L'ottavo Atlante dell'infanzia a rischio - "Lettera alla scuola" propone un viaggio nella scuola italiana, con l'obiettivo di osservare e ascoltare il nostro sistema scolastico dal punto di vista degli studenti e, in particolare, dalla prospettiva di coloro che vivono ai margini e che rischiano costantemente, oggi come cinquant'anni fa, di venire esclusi (anche) dalla scuola.

Edito da Treccani, è in vendita in tutte le librerie.



ISTITUZIONALE

Totale: 1

Il rapporto attività racconta i risultati dell'anno e illustra chi sia e come lavori Save the Children Italia, dalla raccolta fondi all'implementazione dei programmi.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Totale: 4

Nelle situazioni di emergenza i bambini sono sempre i più vulnerabili, per questo subito dopo il primo terremoto che ha stravolto il Centro Italia il 24 agosto 2017, ci siamo attivati per rispondere immediatamente, fornendo assistenza e gli aiuti necessari. Nei mesi successivi, siamo rimasti presenti analizzando l'impatto negativo del sisma sulla vita dei minori e impegnandoci per mitigarlo.



VIOLENZA E SISTEMI PROTEZIONE

Totale: 2

La violenza ai danni dei bambini e delle bambine nelle sue diverse forme e manifestazioni incide pesantemente sulla qualità della crescita specialmente nei primissimi anni di vita. Tutelare e garantire la sicurezza dei minori e il loro diritto a vivere una vita serena, potenziando gli strumenti di sostegno mirato e personalizzato alle famiglie in difficoltà è divenuto centrale nella strategia di Save the Children.



EDUCAZIONE

Totale: 4

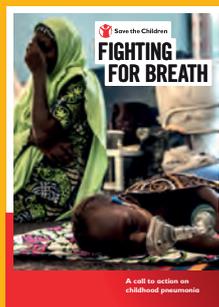
Nel campo dell'educazione, dal 2011 siamo impegnati nel contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto Fuoriclasse, punta sull'inclusione e sulla partecipazione dei ragazzi nei processi che li coinvolgono direttamente, promuove la collaborazione tra operatori, docenti e genitori e dà vita a laboratori, campi scuola, consigli consultivi, percorsi di accompagnamento allo studio e di formazione per adulti e ragazzi.



DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Totale: 2

Esaminiamo i progressi e le criticità riscontrate in ordine all'attuazione dei diritti garantiti dalla CRC in Italia, grazie al coinvolgimento delle numerose associazioni attive nel network. Sosteniamo azioni di protagonismo spontaneo e diamo possibilità a giovani e adolescenti di impegnarsi per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro coetanei nei diversi contesti di riferimento.



PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI DIFFUSE DA SAVE CHILDREN ITALIA

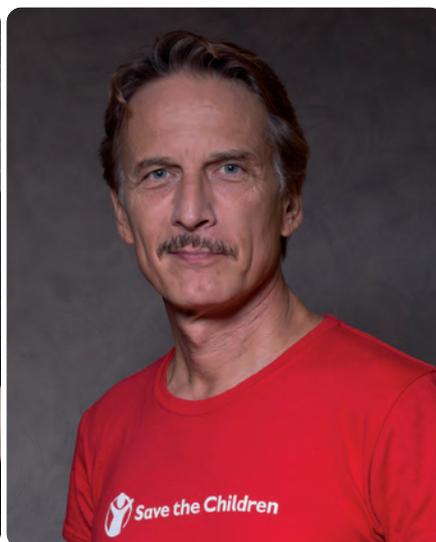
Totale: 17

Grazie alla collaborazione del Dipartimento di *Advocacy* con gruppi di lavoro esteri, abbiamo pubblicato studi e monitoraggi che affrontano diversi temi come: l'educazione, le emergenze, la salute e l'impatto psicologico dei conflitti sui minori coinvolti.



I NOSTRI TESTIMONIAL

Un ringraziamento speciale agli ambasciatori di Save the Children: Giovanni Allevi e Tiziano Ferro
Inoltre, la nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne:



Massimiliano Allegri, Francesco Apolloni, Giulia Bevilacqua, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Tosca D'Aquino, Eusebio Di Francesco, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Simone Inzaghi, Valentina Lodovini, Giorgio Marchesi, Vinicio Marchioni, Siniša Mihajlović,

Francesco Montanari, Vincenzo Montella, Stefano Pioli, Gabriele Salvatores, Andrea Sartoretti, Roberto Saviano, Luciano Spalletti, Syria, Francesca Valla, Anna Valle e i calciatori dell'ACF Fiorentina.

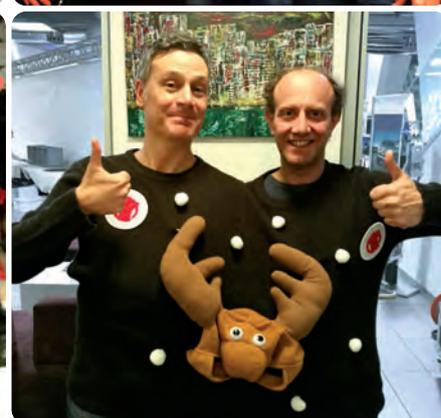




CHRISTMAS JUMPER DAY

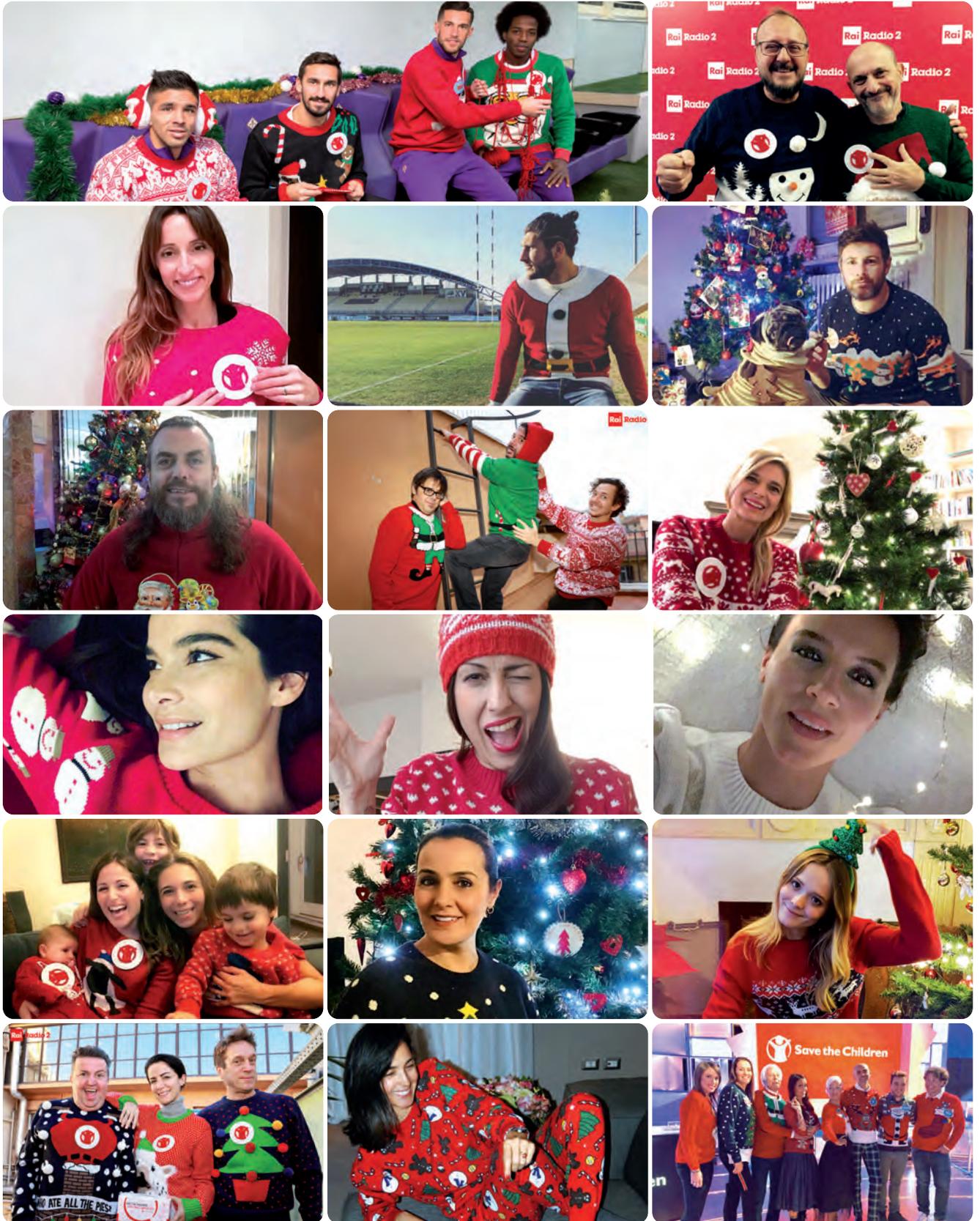
Un grazie a tutte le celebrities che, insieme ai nostri testimonial e ambasciatori, hanno aderito al Christmas Jumper Day, capitanati da Manuel Agnelli:

Ale&Franz, Caterina Balivo, Regina Baresi, George Biagi, Maria Bolignano, Alex Braga, Massimiliano Bruno,



Paolo Calabresi, Sara Cardin, Saturnino Celati, Cliomakeup, Andrea Delogu, Alessandro De Rose, Elisa, Elisa Di Francisca, Cristina Donadio, Antonello Dose, Massimiliano Gallo, Giulia Elettra Gorietti, Carla Gozzi, Caterina Guzzanti, Mario Lavezzi, Lorenzo Lavia, Lillo & Greg, Emma Marrone, Francesca Michielin,

Enzo Miccio, Max Pezzali, Nek e Francesco Renga, Marco Presta, Gianfranco Monti, Giorgio Rocca, Stefania Rocca, Ilaria Spada, Claudio Tommasi, Giovanbattista Venditti, Fabio Volo.



Il piccolo **Akokote**, 1 anno,
con la sua mamma in un villaggio in Kenya.

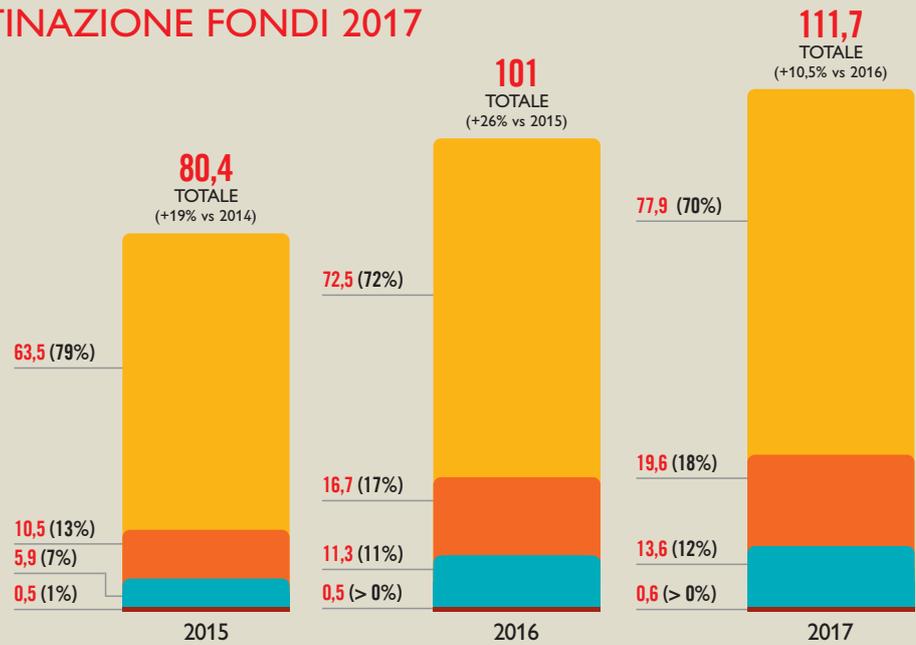
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2017

DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

- INDIVIDUI
- AZIENDE E FONDAZIONI
- ENTI E ISTITUZIONI
- ALTRO

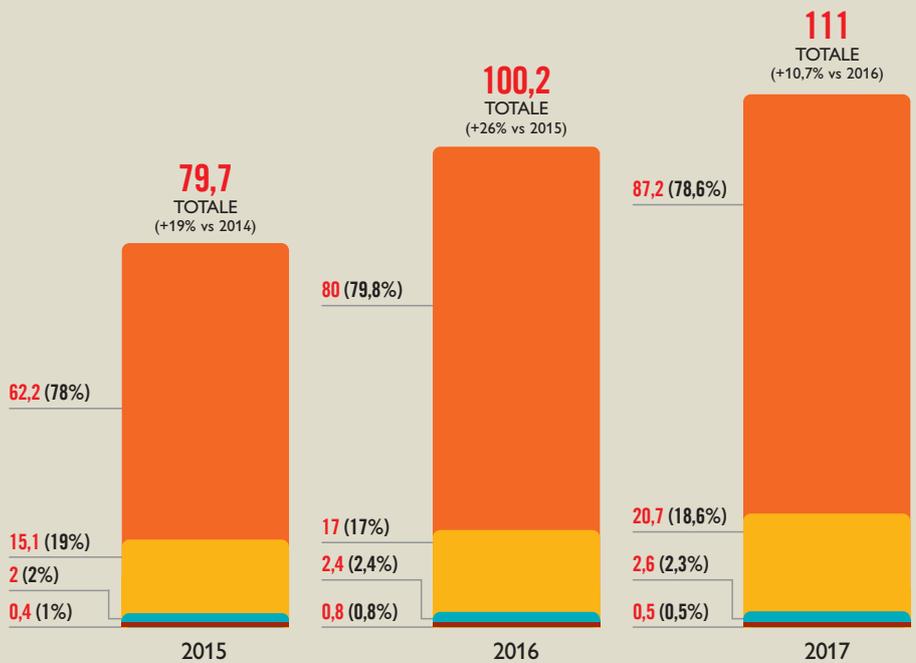


COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

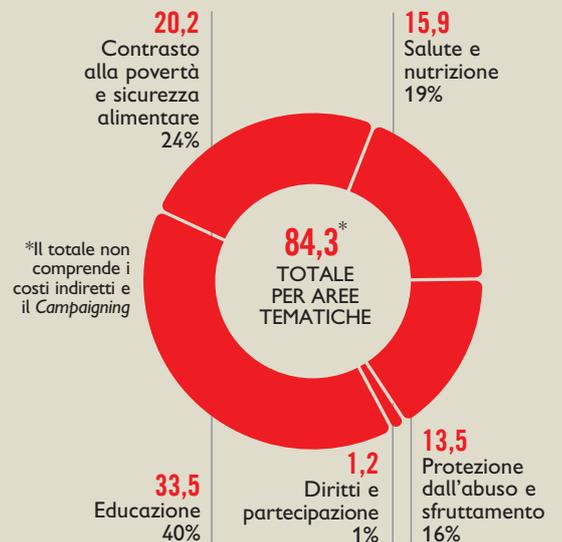
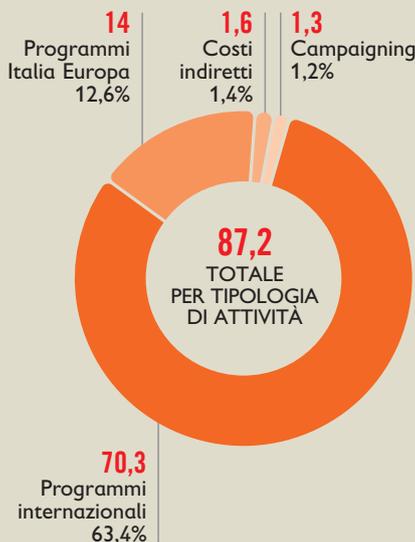
- FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
- RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE
- SUPPORTO GENERALE
- ALTRO

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva per futuri interventi di programma.



I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro e valori %



RACCOLTA FONDI

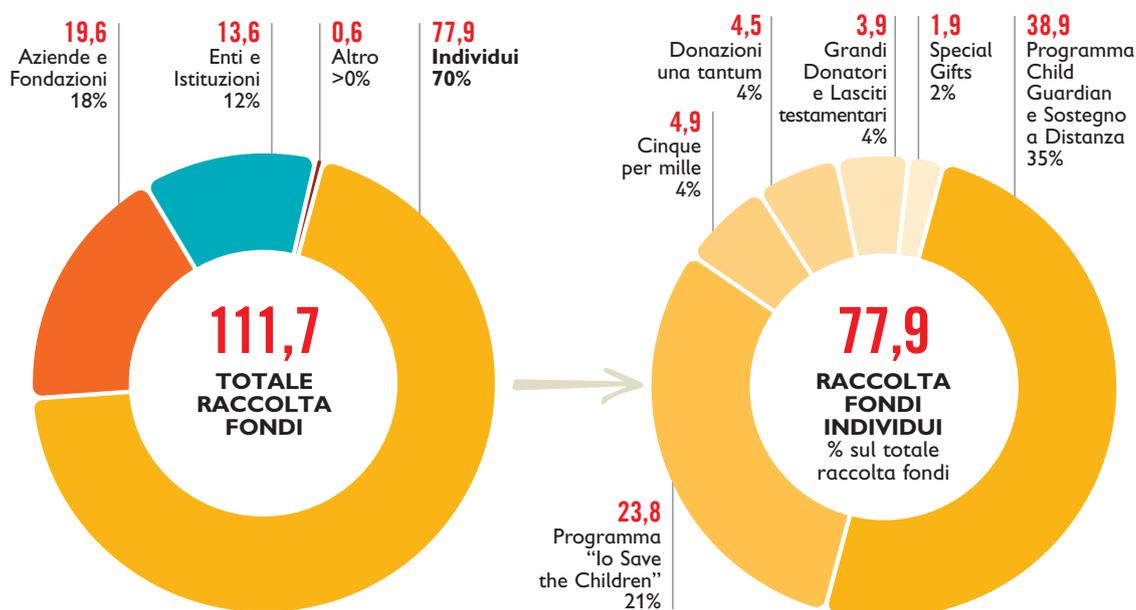
Nel **2017**, grazie alla generosità dei nostri donatori, abbiamo raccolto **111,7 milioni di Euro**, con un incremento del 10,5% rispetto al 2016. Fondi preziosi grazie ai quali ci siamo impegnati ogni giorno per raggiungere i bambini e le famiglie più vulnerabili, in Italia e nel mondo. Il cuore della raccolta fondi continua ad essere rappresentato dai donatori privati, oltre **407 mila persone e aziende**, che quest'anno hanno contribuito con 97,5 milioni di Euro, ovvero l'88% del totale raccolto.

Tra questi vogliamo citare i **sostenitori regolari**, grati per la fiducia che ci hanno dimostrato anche nel 2017: **297.018 persone** che, con grande generosità, hanno donato un totale di 62,7 milioni di Euro attraverso un impegno costante al fianco di Save the Children. Hanno inoltre particolarmente contribuito alla crescita della raccolta fondi nel 2017 anche le donazioni dei **Grandi donatori e Partners for Children**, di chi ha scelto di destinare il proprio **5 per mille** alla nostra Organizzazione o di realizzare **eventi** a supporto della nostra causa.

Tutti i nostri sostenitori rappresentano per noi una **base di grande valore, solida e diversificata** che ci garantisce la sostenibilità economica con cui sviluppare i nostri progetti e la piena indipendenza per poter effettuare scelte solo ed esclusivamente nell'interesse dei bambini. Save the Children presta sempre grande **attenzione ai costi**, cercando di destinare quanti più fondi possibili agli interventi sul campo. Nel 2017 **raccogliere 1 Euro è costato 18,6 centesimi**.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2017

Milioni di Euro e valori %



Perché è così importante per noi raccogliere fondi da privati?

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale coinvolgere nella propria missione centinaia di migliaia di persone.

Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.



VOCI DELLO STAFF

Ogni volta che io e il mio team riceviamo un'email, una telefonata o una lettera ci dedichiamo con passione ad offrire una risposta tempestiva e più completa possibile. Ogni caso è unico e speciale e provo grande soddisfazione quando un sostenitore riconosce che dall'altra parte c'è una persona dedicata completamente a prendersi cura del suo problema. In questi anni ho letto tantissimi messaggi, ma ancora oggi il calore dei nostri sostenitori mi fa sentire parte di una grande famiglia unita nel portare un aiuto concreto a tantissimi bambini nel mondo.

Alessia Graziosi
Supporter Service
Head of Unit

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

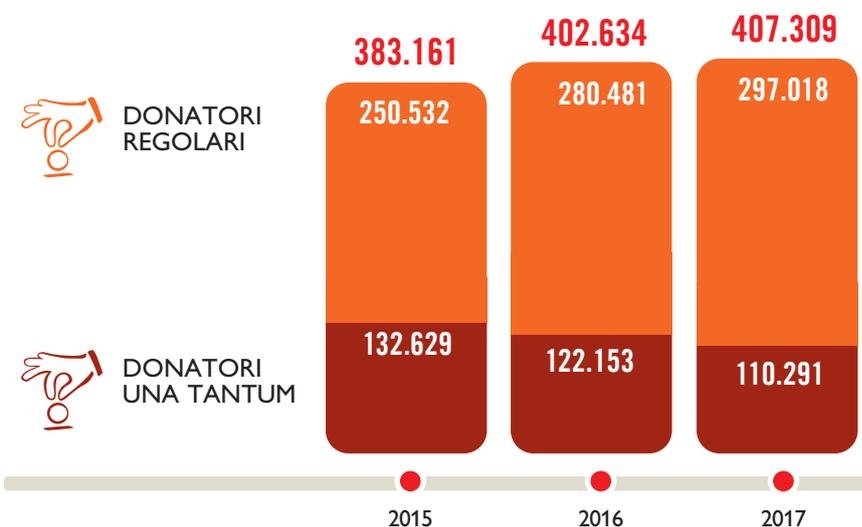
DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2017 Save the Children ha raccolto **77,9 milioni di Euro** con una **crescita** del 7% rispetto al 2016 grazie al prezioso contributo di tante singole persone che ci sono state accanto, supportando il nostro lavoro quotidiano.

Il numero dei Donatori individuali è cresciuto rispetto al 2016, grazie all'aumento dei Donatori regolari (+6% vs 2016) e nonostante la flessione degli "una tantum"⁵.

Il cuore pulsante della base Donatori individuali è costituito dai 297.018 sostenitori regolari che supportano in maniera continuativa l'Organizzazione e dai **110.291 individui** che donano sporadicamente in occasione di appelli particolari, di emergenze o che scelgono i nostri regali solidali per accompagnare ricorrenze speciali.

I DONATORI INDIVIDUALI



I Donatori regolari

I **Donatori regolari** sono coloro che scelgono di sostenerci in modo continuativo, selezionando uno tra i **tre programmi di sostegno regolare** di Save the Children. Possono quindi optare per il supporto a specifici progetti con quote di adesioni diverse. La donazione - su base mensile o annuale - viene effettuata attraverso modalità automatiche, quali la domiciliazione bancaria, postale o con carta di credito. Le adesioni di chi sceglie di diventare un nostro Donatore regolare sono raccolte attraverso i **dialogatori**, tramite **appelli televisivi** e **on line**.

⁵ Il numero dei donatori una tantum nel 2015 ha registrato un incremento eccezionale rispetto al 2014 (+45%) in seguito alla risposta all'emergenza Nepal e all'evento EXPO. Nel 2016, sebbene in flessione rispetto al 2015, il numero dei donatori sporadici si è mantenuto superiore alle attese per la risposta al Terremoto in Centro Italia. Il dato 2017 è in crescita del 20% se confrontato con il 2014 (91.671 donatori una tantum), anno in cui non si erano registrate emergenze o eventi particolari.



Perché i Donatori regolari sono preziosi per l'Organizzazione?

I Donatori regolari rappresentano "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che di continuità negli anni.

Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

I **dialogatori**, con le loro pettorine rosse, sono il volto e la voce di Save the Children. Lavorano per il programma di raccolta fondi chiamato a livello internazionale *face to face*, conosciuto in Italia anche come “dialogo diretto”. Save the Children, per il proprio programma di *face to face*, lavora sia con agenzie esterne che con gruppi di dialogatori gestiti direttamente, ovvero *in-house*. Questa attività si svolge sia in luoghi pubblici (strade, piazze, eventi) che privati (centri commerciali, catene della grande distribuzione, fiere ed eventi tematici) o attraverso attività porta a porta. L'obiettivo è di informare e sensibilizzare i potenziali sostenitori sulle condizioni dei diritti dei bambini nel mondo e promuovere una modalità di sostegno regolare.

I NOSTRI PROGRAMMI DI SOSTEGNO REGOLARE

Sostegno a Distanza

Significa creare nuove **opportunità e speranze per il futuro di un bambino e la comunità** in cui vive grazie a programmi di salute materno-infantile, nutrizione e istruzione. Permette al donatore di stabilire un legame unico con il bambino, seguendone la crescita attraverso lo scambio di lettere, foto, disegni o un viaggio nel suo Paese per conoscerlo di persona. Questa esperienza senza eguali arricchisce non soltanto la vita del bambino ma anche quella del sostenitore.



73.721

DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo in Bolivia, Egitto, El Salvador, Filippine, Malawi, Mali, Myanmar, Mozambico, Nepal, Uganda e Vietnam.



EDUCAZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



SALUTE MATERNO INFANTILE



SVILUPPO DEGLI ADOLESCENTI

Child Guardian

Consente di **migliorare la vita di migliaia di bambini** in una delle 4 regioni del mondo a scelta del sostenitore, tra **Africa, Asia, America Latina o l'area del Mediterraneo**, ciascuna rappresentata da un bambino *testimonial*. Attraverso gli aggiornamenti su di lui e altre storie di bambini che beneficiano dei nostri programmi, i **sostenitori possono toccare con mano l'impatto** che il loro contributo ha su tantissime piccole vite.



58.545

DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo in Africa, Asia, America Latina, area del Mediterraneo.



EDUCAZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



PROTEZIONE



CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Io Save the Children

Racchiude i nostri **interventi a 360 gradi, sia in Italia che nel mondo**. Lavoriamo per contrastare la mortalità infantile, tutelando la salute delle mamme e dei loro piccoli sin dalla gravidanza. Operiamo nella risposta alle emergenze, distribuiamo acqua, cibo, kit igienici, assicurando protezione e supporto affinché i bambini superino i traumi vissuti. Ci impegniamo inoltre per i minori che in Italia vivono in povertà economica ed educativa. Ai sostenitori raccontiamo le storie a lieto fine dei bambini che siamo riusciti ad aiutare grazie al loro importante contributo.



164.752

DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo e rispondiamo alle **emergenze** dove c'è più bisogno, in Italia e nel Mondo.



EDUCAZIONE



SALUTE MATERNO INFANTILE



PROTEZIONE



POVERTÀ IN ITALIA



MINORI MIGRANTI

Gli **appelli televisivi** mostrano in pochi secondi la condizione in cui vivono migliaia di bambini nel mondo e invitano il pubblico a chiamare un numero verde indicato per sostenere con una donazione regolare i progetti che Save the Children implementa. L'obiettivo di queste campagne è, quindi, informare sullo stato in cui vivono migliaia di bambini e aiutarli a uscire da questa situazione attraverso l'acquisizione di nuovi sostenitori. Ogni programma di sostegno regolare prevede un **piano di aggiornamento costante** per raccontare ai sostenitori lo stato di avanzamento dei progetti sul campo, i progressi realizzati, l'impatto sui bambini e le loro comunità, oltre alla rendicontazione puntuale dei fondi ricevuti.

Di seguito descriviamo i nostri programmi di sostegno regolare attraverso le testimonianze di chi è direttamente coinvolto: i sostenitori, i bambini, gli operatori sul campo.

Il Sostegno a Distanza cambia per sempre la vita di un bambino. E quella del sostenitore.



Grazie al Sostegno a Distanza sono riuscita a creare un legame profondo con Mauricio, imparando a conoscerlo giorno dopo giorno attraverso le sue lettere e foto. Questa esperienza mi ha fatto sentire vicina a lui pur vivendo in una realtà tanto lontana e diversa. È bello sapere di essere lì, anche se con poco.

Alessandra Iaquina,
Sostenitrice a Distanza di Mauricio in Bolivia



Prima non andavo a scuola ma portavo a pascolare le pecore per aiutare i miei genitori. Grazie al lavoro di Save the Children nella mia comunità, i miei genitori hanno capito l'importanza dell'istruzione e ora posso frequentare le lezioni. Il mio sogno è quello di diventare un medico e so che devo continuare a studiare e impegnarmi tanto se voglio realizzarlo.

Amadou, 13 anni,
partecipa al programma di Sostegno a Distanza in Mali

Il Child Guardian significa sostenere un bambino e il suo continente.



Il nome di Emanuel è quello di tanti altri bambini in ogni angolo del mondo è diventato sinonimo di futuro grazie all'ostinato e coraggioso impegno di Save the Children. Sono felice di poter contribuire, anche se in piccolissima parte, a fare la differenza nella vita di tanti bambini.

Anna Maria Coccia,
Sostenitrice Child Guardian in America Latina



Grazie ai contenitori che ci ha fornito Save the Children, finalmente abbiamo acqua potabile a scuola! Io e i miei compagni abbiamo imparato che, per non ammalarci, dobbiamo bere solo acqua pulita. Per questo ci impegniamo a mantenere i contenitori in buono stato.

Deo, bambino di 9 anni dell'Uganda rappresentante del programma Child Guardian per l'Africa

Con Io Save the Children al fianco di migliaia di bambini 365 giorni l'anno, ovunque ce ne sia più bisogno.



Ho scelto di aderire ad Io Save the Children perché vorrei che tutti i bambini avessero diritto alla salute, alla sicurezza e a un'infanzia serena, a prescindere dal luogo in cui nascono. È il mio modo, da donna e da mamma, di offrire questa opportunità a chi non ha questo "privilegio".

Chiara Rosati,
Donatrice Io Save the Children



A 14 mesi mio figlio Mohammed era debole e piangeva sempre. Non sapevo cosa avesse finché un operatore di Save the Children lo ha visitato e gli ha diagnosticato la malnutrizione. Mohammed ha ricevuto subito le cure necessarie e oggi sta bene. Nella nostra comunità sono tanti i bambini affetti da malnutrizione. Ecco perché ho deciso di condividere quanto ho imparato, spiegando alle altre mamme come allattare e preparare cibo nutriente per i loro bambini.

Fatima, una mamma dell'Etiopia



VOCI DELLO STAFF

La mia fortuna è quella di lavorare per i Grandi donatori, persone generose e lungimiranti che scelgono di sostenere Save the Children, per realizzare un miglioramento importante e sostenibile nella vita di tanti bambini in difficoltà.

Di questo meraviglioso impulso filantropico, sono ogni giorno testimone e nel mio piccolo anche attore. Prima guidando i Grandi donatori nella scelta dei progetti e interventi più urgenti, poi aiutandoli a disegnare il proprio percorso filantropico, infine mostrando loro i risultati concreti raggiunti insieme.

Come ad esempio in Etiopia, dove a marzo ho potuto accompagnare un affezionato sostenitore, per incontrare i 300 bambini della scuola che abbiamo potuto costruire grazie a lui.

Lavorare con i Grandi donatori è già un grande dono, perché grazie a loro, ogni giorno sento il desiderio di diventare un professionista migliore, un essere umano migliore.

Pierluigi Russo
Major Donors Officer

I Donatori “una tantum”

Questi donatori effettuano donazioni *one-off* spontanee o in risposta agli appelli che ricevono tramite posta e/o e-mail e alla newsletter quadrimestrale. Nel 2017 il loro contributo ha rappresentato il 4% dei fondi raccolti, andando a supportare i nostri interventi in Italia, nel mondo e nelle aree colpite da emergenze umanitarie.

I Grandi donatori

La maggior parte delle persone crede che la filantropia inizi con la constatazione che nel mondo ci sono significative mancanze sociali e ambientali. Si sbagliano. La filantropia inizia nel cuore e nella testa delle persone. Infatti lo sforzo di donare generosamente viene dopo che il donatore ha identificato i suoi valori e le sue motivazioni per cui vale la pena di farlo.

La chiarezza di obiettivi per un filantropo gioca un ruolo duplice: la donazione è più efficace e più facile da raccontare.

Per questo Save the Children ha al suo interno una squadra che ogni giorno cerca di avvicinare i sostenitori all’impatto dei nostri progetti. Passo dopo passo, attraverso telefonate, lettere, incontri, visite ai nostri interventi, cerchiamo di far capire, per esempio, che lo scorso anno grazie ad un *Punto Luce* di Roma, Save the Children ha aiutato 1.510 bambini che vivono in contesti di disagio a realizzare i loro sogni.

Dal momento in cui i nostri sostenitori capiscono e credono in quello che facciamo, le cose per loro cambiano e anche per noi. Perché non è un percorso che seguiamo da soli, ma è un cammino che facciamo insieme, migliorando la vita dei più piccoli e crescendo come individui. Ognuno di noi è una persona migliore quando scopre che insieme abbiamo costruito due scuole nel villaggio di Bamba e Mykado in Etiopia, e che insieme abbiamo assistito 4.937 bambini in Mozambico, nella regione di Gaza, uno dei distretti più poveri al mondo. Perché alla fine il risultato conta, ma come si vuole raggiungerlo, conta più di ogni altra cosa. Grazie dunque ad ognuno dei nostri Grandi donatori per aver scelto di percorrere questa bellissima strada insieme a noi **nel corso del 2017, permettendoci di raccogliere oltre 1 milione e 600 mila Euro** destinati ai bambini che partecipano ai nostri interventi.

I Partners for Children

Il nostro ringraziamento va a tutti quei **Partners for Children**, come Marcello, che ci dimostrano la loro vicinanza anche con messaggi come questo.

“Sono onorato di essere al vostro fianco e combattere con voi per aiutare chi soffre e vive in condizione di difficile precarietà, soprattutto i bambini. Un grazie a voi e a tutti gli operatori che, spesso in difficoltà, devono raggiungere luoghi lontani per incontrare famiglie povere e disagiate. Avanti così! Siate certi, io continuerò ad essere al vostro fianco”.
Marcello R., uno dei nostri Partner for Children.

Anche grazie al loro supporto siamo, ad esempio, intervenuti in Etiopia per rafforzare il sistema scolastico o in Mozambico per aiutare a contrastare il problema della malnutrizione infantile o, ancora, in Somalia per distribuire kit sanitari a sostegno delle famiglie rimaste senza acqua. **Donatori** il cui sostegno ci ha anche permesso di



Per la Prima Comunione di mia figlia Chiara abbiamo scelto le bomboniere dal sito Save the Children, scrivendo insieme la frase giusta per rendere unici i nostri biglietti.

Chiara le ha assemblate tutte da sola, felice e commossa di aiutare i suoi "amici" lontani, e con orgoglio le ha consegnate agli ospiti, spiegando loro che con quel gesto aiutava i bambini poveri e ammalati.

È stato un modo per dare ancora più valore a questa giornata.

Daniela e Chiara Graziosi, hanno scelto le nostre Bomboniere Solidali

Intervenire contro la povertà educativa in Italia. Nel corso del **2017** abbiamo raccolto, grazie al sostegno dei soli **Partners for Children**, **circa 1 milione di Euro** e questo importante risultato ci ha permesso di intervenire oltre che in programmi a lungo termine, in molte emergenze. **Decidere di sostenere chi lavora e si impegna per aiutare il prossimo, è il modo più immediato e concreto di cambiare le cose.** Grazie ad ognuno di voi per gli straordinari risultati raggiunti insieme.

I Donatori che scelgono i nostri Regali Solidali per le occasioni speciali

Nel 2017 sono state 11.083 le persone che hanno scelto per i propri regali la nostra **Lista dei Desideri** e per la celebrazione di un evento speciale o una ricorrenza le nostre **Bomboniere**. Tutti i prodotti presenti sul nostro sito sono esemplificativi degli interventi salvavita dell'Organizzazione e contribuiscono a sostenere progetti di salute, nutrizione, protezione, emergenza ed educazione, in Italia e nel mondo. Il compleanno, le nozze, la laurea, ogni occasione può contribuire a costruire un futuro migliore per tanti bambini con le nostre **Liste solidali**. In tanti, 1.469 sostenitori, hanno scelto di festeggiare un momento importante della vita di un amico o un parente scegliendo dei doni salva-vita, per sostenere i progetti di Save the Children laddove è maggiore il bisogno.

I NOSTRI DONATORI DA REGALI SOLIDALI



1.469

DONATORI
LISTE NOZZE
E ALTRE LISTE
REGALO



11.083

DONATORI
LISTA DEI DESIDERI
E BOMBONIERE
SOLIDALI



I bambini sono il futuro, sono le persone più importanti su cui investire, costruiranno il mondo di domani. Guardando i miei figli, è naturale per me desiderare per loro il futuro migliore. Ma tutti i bambini dovrebbero avere le stesse possibilità per scoprire le loro passioni, coltivare il loro potenziale. Per questo sono onorata e felice di essere al fianco di Save the Children, nella piena condivisione del lavoro che viene svolto dall'Organizzazione a supporto dei bambini che vivono la povertà educativa in Italia.

Elisa,
cantante e sostenitrice

I Donatori in occasione di eventi

Ringraziamo di cuore tutti coloro che, come Elisa, hanno contribuito nel 2017 alla realizzazione del nostro primo **Charity Party** nell'elegante cornice di Palazzo Crespi a Milano. Tanti gli ospiti e gli amici che hanno voluto essere presenti al nostro **Red Party**, una serata di musica e parole che attraverso un'asta di oggetti, per lo più rossi – il nostro colore – concessi da artisti e aziende, ha permesso di supportare i bambini che in Italia ogni giorno vivono in condizioni di povertà educativa.

Un grazie speciale ai tantissimi che si sono attivati nel corso dell'anno per organizzare concerti, feste di gala, spettacoli teatrali, tornei sportivi, attività ludiche, compleanni, cene aziendali, corsi, congressi, mostre d'arte e aste per Save the Children. Gli eventi sono uno strumento prezioso per raccogliere fondi coinvolgendo attivamente centinaia di persone sul territorio, che diventano la voce di Save the Children anche nei luoghi dove l'Organizzazione non è presente. Quest'anno, grazie all'attivazione di tanti sostenitori, abbiamo ricevuto **890 donazioni** per un totale di **472 mila Euro** raccolti, un risultato che vede la mobilitazione di piccoli e grandi da tutta Italia con lo scopo di stare insieme e divertirsi condividendo i nostri valori.

CHRISTMAS JUMPER DAY

Il **Christmas Jumper Day** è un'iniziativa che Save the Children propone per mobilitare e sensibilizzare il grande pubblico sul proprio lavoro a favore dell'infanzia, attraverso un gesto divertente e simbolico: **indossare un vistoso maglione natalizio come scusa per non prendersi sul serio e organizzare una festa**. L'obiettivo è aumentare la conoscenza delle attività di Save the Children sui diritti dei minori, possibilmente attivare piccole raccolte fondi e contribuire ad un futuro migliore per i bambini attraverso una spensierata attività in clima natalizio.

Il **15 dicembre 2017** abbiamo festeggiato la seconda edizione del Save the Children *Christmas Jumper Day*.

I NUMERI DEL CHRISTMAS JUMPER DAY 2017



186.758 PERSONE

Hanno risposto oltre **2 mila insegnanti** provenienti da scuole di ogni grado. Attraverso laboratori didattici e creativi, hanno coinvolto oltre **130 mila tra colleghi, alunni e loro famiglie** in attività a tema *Jumper*. Più di **53 mila tra amici, familiari e volontari** hanno voluto festeggiare e raccogliere fondi per Save the Children nei modi più disparati: ideando e indossando i maglioni più buffi in contesti più o meno insoliti e condividendo le loro foto sulla pagina *Facebook Christmas Jumper Day Italia*.



8 AZIENDE

OVS, Flying Tiger Copenhagen, Peppa Pig, Kia Motors Italia, Coverstore, Poste Italiane, Fattore Garofalo, IKEA ci hanno supportato calorosamente in questa avventura aderendo in vario modo e coinvolgendo anche i loro dipendenti.



315 PERSONE DI STAFF

Abbiamo festeggiato il *Christmas Jumper Day* negli **uffici di Roma e Milano**, ma il *Jumper* non ha confini ed è arrivato anche in Spagna, Hong Kong, Gran Bretagna, Filippine, Corea del Sud e Olanda.



142 EVENTI

I nostri volontari hanno organizzato recite, feste, tombolate, eventi in piazza, cene aziendali, contribuendo a diffondere lo spirito ***Jumper in tutta Italia***.

I piccoli beneficiari dei nostri progetti in Italia come i *Punti Luce, Focchi in Ospedale* e *Spazi Mamme* hanno accolto con grande entusiasmo le attività ludico-didattiche del *Jumper*. Hanno partecipato anche **le ragazze e i ragazzi più grandi dei nostri programmi** Movimento giovani per Save the Children - *Sottosopra, Underadio* e *CivicoZero*.



302 USCITE MEDIA

Abbiamo promosso attività di ufficio stampa per dare risalto all'iniziativa, sensibilizzare e mobilitare su **tv, stampa, radio e internet** quante più persone possibili a metterci cuore, testa, fantasia e passione.



OLTRE 50 TESTIMONIAL E 29 DIGITAL INFLUENCER

Hanno accolto la sfida del non prendersi sul serio indossando maglioni stravaganti *influencer, instagrammer, testimonial* e *celebrity* perché si sa che nel mondo *Jumper*, **più persone partecipano più ci si diverte**.



Sono qui a riportarvi l'esperienza di mia zia Maria Teresa che ha voluto lasciare parte dei suoi beni alla vostra Organizzazione. La sua decisione, condivisa con la sottoscritta, è derivata dal fatto che lei è stata orfana di madre a soli 3 anni e mezzo. Il padre non lo conobbe mai... Save the Children e le altre due associazioni a cui la zia ha voluto fare lascito della propria casa rappresentavano per lei un modo per poter sostenere ed aiutare i bambini bisognosi di cure e affetto, riscattando così la sua tristissima infanzia. Spero che il suo desiderio possa essere esaudito e che tanti bambini potranno godere di maggiori cure, assistenza ed affetto. Con infiniti ringraziamenti,

Antonietta

Chi ci sostiene con Lasciti testamentari

Nel ultimi anni, si sta gradualmente assistendo ad una presa di coscienza dell'importanza di fare un gesto tanto speciale quanto strettamente personale come quello di ricordare nelle proprie volontà un'Organizzazione non profit. Per Save the Children questo gesto rappresenta uno strumento unico e preziosissimo che ci permette di poter contare su donazioni pianificate, garantendo così lo sviluppo di progettualità che durino nel tempo e che assicurino un impatto fondamentale nella vita di milioni di bambini.

Data la natura di questo gesto, diventa dunque molto importante che ogni nostro sostenitore ci renda partecipi della propria scelta nella consapevolezza che si tratti di un atto non vincolante, che non lede i diritti dei propri cari ma che, anzi, garantisce ad ognuno di noi di esprimerci sul futuro che vorremmo lasciare.

Al fine di garantire la massima riservatezza delle informazioni che ci vengono fornite e di affiancare in questa scelta ogni nostro sostenitore, da alcuni **anni abbiamo una persona all'interno dello staff dedicata** a rispondere ad ogni esigenza, **convinti dell'importanza di dover dare il massimo supporto a chi, con tanta generosità, pensa a noi per un lascito. Solo nel corso del 2017** grazie ad eredità, legati e polizze vita **abbiamo potuto raccogliere 1.133.926 euro** destinati ai nostri interventi in Italia e nel mondo. Si ringraziano a questo proposito tutti coloro che hanno scelto di ricordare Save the Children nel proprio testamento e in particolare menzioniamo con affetto Gisella G., Franca M., Ottilie K., Felice B., Eugenia M., Luigi Gaspare B., Patrizia D., Maria Grazia T., Giovanna P., Emma B..

Chi sceglie le Donazioni in memoria

Scegliere di ricordare una persona scomparsa decidendo di fare una donazione significa scegliere di far rivivere il ricordo di questa persona attraverso il sorriso e la speranza di milioni di bambini.

È possibile farlo in diversi momenti, sia singolarmente sia in gruppo: in occasione della scomparsa, o per celebrarne l'anniversario, oppure per dedicare un pensiero a coloro cui volevamo bene in una ricorrenza speciale. Nel 2017 abbiamo ricevuto **758 donazioni in memoria** per un totale di **142.511 Euro**.

Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children

Il **5 per mille** consente di destinare una quota parte delle imposte sul reddito ogni anno alla nostra Organizzazione, attraverso la propria firma ed il nostro codice fiscale.

L'ultimo 5 per mille erogato dall'Agenzia delle Entrate si riferiva alla dichiarazione dei redditi 2016 su anno fiscale 2015. In quell'anno **oltre 122.000 persone hanno firmato a favore di Save the Children** donando quindi un importo pari a **4,9 milioni**. Nell'ultimo anno dunque Save the Children è cresciuta sia in termini di firme (+20% vs anno fiscale 2014) sia in termini di importi (+23% vs anno fiscale 2014). Grazie anche all'allocatione dei proventi del 5 per mille del 2014 spesi nel 2017, lo scorso anno **abbiamo potuto sostenere ben 35 progetti in 15 paesi, Italia compresa** (22 progetti internazionali e 13 in Italia). Questa crescita ci ha permesso di rispondere a varie emergenze, ma soprattutto di assicurare sostegno economico ai progetti pluriennali in ambiti quali: contrasto alla povertà, protezione, educazione e salute e nutrizione.



Cosa fa Save the Children delle somme di denaro e degli immobili donati in lascito?

I fondi raccolti grazie ai lasciti sono particolarmente preziosi perché vanno in aiuto dei bambini di tutto il mondo, ovunque il bisogno sia più impellente. Quanto agli immobili, qualora siano idonei allo svolgimento delle nostre attività istituzionali, li potremo utilizzare direttamente o, in alternativa, vendere per finanziare i nostri progetti per i bambini.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2017 CON IL 5 PER MILLE



35

PROGETTI
13 in Italia 22 nel mondo



15

PAESI

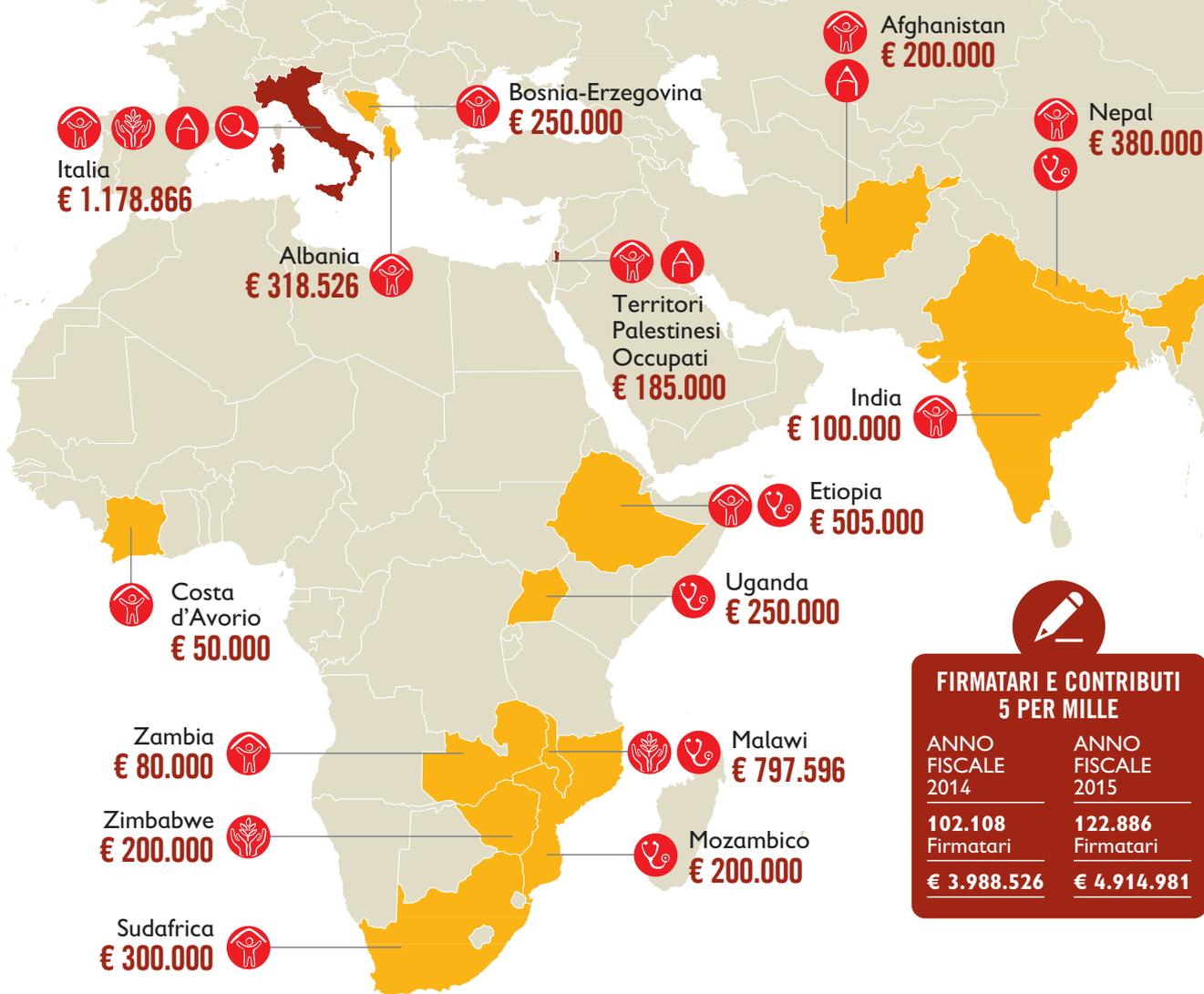


€ 4.994.988

CONTRIBUTI 5 PER MILLE
SPESI NEL 2017*



Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



FIRMATARI E CONTRIBUTI 5 PER MILLE

ANNO FISCALE 2014	ANNO FISCALE 2015
102.108 Firmatari	122.886 Firmatari
€ 3.988.526	€ 4.914.981



Protezione

12 Progetti

11 Paesi

€ 1.698.526



Contrasto alla Povertà

11 Progetti

3 Paesi

€ 1.272.996



Educazione

5 Progetti

3 Paesi

€ 625.870



Salute e nutrizione

6 Progetti

5 Paesi

€ 1.377.596



Monitoraggio e valutazione

1 Progetto

1 Paese

€ 20.000

* Nel 2017 è stata destinata al finanziamento dei progetti sul campo la quota restante del contributo 5 per mille 2014, pari a € 1.929.396, e oltre il 60% del contributo del 5 per mille 2015, pari a € 3.065.592. La quota restante del contributo 5 per mille 2015, pari a € 1.849.389, è stata allocata a progetti che saranno realizzati nel 2018. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2017 per maggiori dettagli sui contributi spesi nel 2017 e impegnati nel 2018 per singolo progetto, paese e area di intervento.

LE PARTNERSHIP 2017 IN NUMERI



55

PARTNER
di cui l'82 % ci sostiene
da almeno due anni



18,9 milioni

FONDI RACCOLTI*

*Non compresi i fondi raccolti da Piccole e Medie
Imprese e con il programma Natale Aziende.



Oltre 5 mila

DIPENDENTI AZIENDALI
coinvolti nella nostra missione

RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2017 le Aziende e le Fondazioni che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato oltre **19,6 milioni di Euro**, un risultato in crescita (+17%) rispetto all'anno precedente. Hanno scelto di supportarci attraverso importanti erogazioni in denaro o con la cessione di beni e servizi o ancora partecipando alle nostre iniziative legate alla Campagna di Natale e al programma *Impresa per i Bambini*.

Le nostre partnership con Aziende e Fondazioni

Responsabilità ed efficacia sono le caratteristiche che accomunano le partnership che oggi Save the Children ha costruito con gli attori privati. Una crescente attenzione ai partner e alla loro volontà di impegnarsi nel sociale ci permette di realizzare progetti di valore, nel lungo periodo e con un impatto sempre maggiore sulla vita dei bambini. Anche nel 2017, sono state fondamentali le attività rivolte alla **fidelizzazione dei nostri partner** cercando nuove modalità di coinvolgimento. Allo stesso modo abbiamo rafforzato il nostro approccio verso nuove aziende anche attraverso la campagna del **Christmas Jumper Day** che, per il secondo anno consecutivo, ha coinvolto diverse imprese e migliaia di dipendenti che hanno fatto del bene divertendosi.

Campagna di Natale e Impresa per i Bambini: piccole e grandi aziende dalla parte dei bambini

Ricordiamo infine l'importante contributo garantito ai progetti di Save the Children anche dalle tante aziende che ci sostengono attraverso la **Campagna di Natale** e il programma **Impresa per i Bambini**. Un contributo importante che arriva da **piccole e grandi aziende** che sostengono annualmente i progetti di sviluppo e di risposta alle emergenze, in Italia e nel mondo.

Alcune partnership e progetti sostenuti

Bulgari: una partnership globale che trasforma la vita dei più vulnerabili.

La partnership globale tra **Bulgari** e **Save the Children** rappresenta l'unione tra il prestigio carismatico di un *brand* del lusso e l'esperienza pragmatica di un'Organizzazione No Profit per migliorare la vita di oltre **un milione e 200 mila bambini in 33 paesi al mondo**.



Da sempre in Bulgari è forte la ricerca dell'eccellenza in ogni singolo progetto, dalla creazione dei gioielli alla dedizione per la filantropia. Con la stessa passione affrontiamo la nostra partnership con Save the Children, partecipando al cambiamento di vita delle generazioni future, la nostra risorsa più importante. È per questo che con orgoglio possiamo dire di aver contribuito a dare un futuro più sicuro e più prospero ad oltre un milione e duecentomila bambini nel mondo.

Jean-Christophe Babin,
Amministratore Delegato, Bulgari

L'importanza per il Gruppo doBank di far conoscere i progetti sostenuti in Italia

Nel 2017, il Gruppo doBank ha deciso di far conoscere la *partnership* con Save the Children coinvolgendo direttamente i propri dipendenti in attività di *employees engagement* visitando direttamente i progetti che Save the Children sviluppa in Italia.



Pensare che la mia società contribuisce a sostenere una realtà come quella dello Spazio Mamme mi rende molto orgogliosa di appartenere a doBank. Il momento più bello di questa visita è stato quello della merenda con tutti i bambini e le mamme riuniti insieme. Non vedo l'ora di raccontare ai miei figli questa bellissima esperienza!

Dipendente doBank,
in visita allo Spazio Mamme di Roma



VOCI DELLO STAFF

Sono fiera di poter realizzare un cambiamento significativo nella vita dei bambini grazie alla donazione di aziende che ogni giorno scelgono di sostenerci. Il mio lavoro è fatto di grandi sfide, come quella di spiegare a qualcuno che ha un "core business" molto differente dal nostro, il significato più profondo del nostro intervento. È fatto di qualche delusione, per quella volta che non siamo riusciti a condividere con un'azienda un percorso costruito con passione, fiducia, impegno. È fatto di tanta gioia, per quando invece ce la si fa: condividerla con un partner che ha scelto di contribuire a salvare il futuro di bambini e ragazzi è davvero bello e emozionante!

Teresa Reale
Corporate New Business
Senior Officer

La volontà di Ferrero di creare una partnership di valore

Anche nel 2017, Ferrero ha deciso di sostenere il progetto in Costa d'Avorio per contrastare i casi di lavoro minorile nelle piantagioni di cacao. L'azienda ha deciso di rinnovare il proprio impegno e renderlo strutturato nel tempo.

 Nel 2016 abbiamo iniziato un progetto pilota in Costa d'Avorio con un focus sulla protezione del bambino. Dati i buoni risultati ottenuti abbiamo deciso di strutturare la collaborazione per ulteriori tre anni e in futuro Save the Children diventerà uno dei partner con cui svilupperemo la strategia del Cacao 2030. Il valore aggiunto di questa collaborazione è proprio nell'approccio olistico, quello che noi di Ferrero chiamiamo "Joyful Growth" cioè prendersi cura della sfera dell'infanzia: dall'educazione alla protezione, dalla salute alla buona nutrizione.

Stefano Severi,
Product Sustainability Manager,
Ferrero

Grazie al Christmas Jumper Day, Kia Motors Italia ha fatto del bene divertendosi!

Nel 2017 l'azienda ha deciso di aderire al Christmas Jumper Day, ideando un "super maglione" indossato da una propria macchina in esposizione presso lo shopping center "Il Centro" di Arese. L'iniziativa di Kia Italia rientra nello spirito delle attività di responsabilità sociale che

fanno parte della cultura e della strategia dell'azienda a livello globale.

 Le attività di responsabilità sociale sono da sempre un pilastro delle nostre policy, sia a livello globale, sia a livello locale. Quest'anno abbiamo mantenuto i più piccoli al centro delle nostre attenzioni grazie alla partnership con Save the Children, e proprio con loro abbiamo cercato di innovare il più possibile il meccanismo della raccolta fondi, puntando sul potere coinvolgente dei social network. Insomma, un progetto benefico a 360 gradi, con una forte componente digital e con la capacità di veicolare al meglio i valori e l'approccio comunicativo di Kia Italia.

Giuseppe Mazzara,
Marketing Communication
& PR Director di Kia Motors Italia

Natale con Save the Children: American Express al nostro fianco

 Siamo da anni al fianco di Save the Children perché crediamo fortemente nell'impegno delle aziende per il futuro dei bambini. Aver quindi deciso di testimoniare la nostra vicinanza all'Organizzazione anche in occasione dello scorso Natale è stata una scelta naturale, della quale siamo molto orgogliosi. Ci ha dato la possibilità di condividere con i nostri clienti il valore di un Natale solidale e raccontare qualcosa di più di American Express.

Melissa Peretti,
Country Manager Italy,
American Express

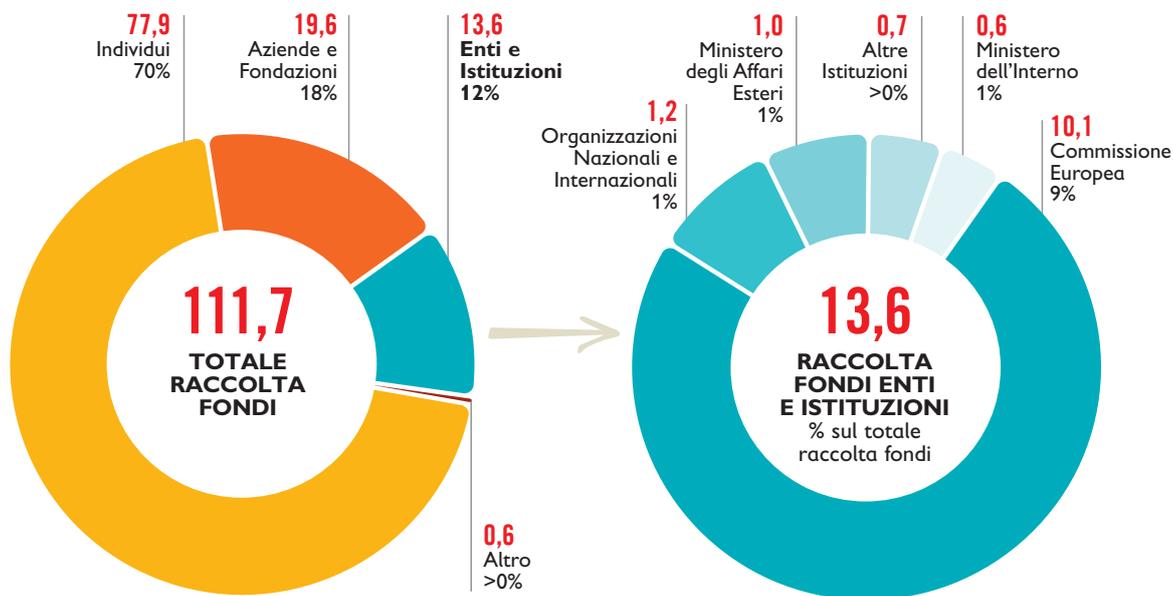
RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2017, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **13,6 milioni di euro**, pari all'12% dei proventi complessivi. Nel 2017 si è registrato un notevole incremento dei proventi da Enti e Istituzioni con una crescita complessiva del 20% rispetto al 2016, coerentemente alle indicazioni contenute nel Piano Strategico 2016-18 di diversificare le fonti di finanziamento dell'Organizzazione per garantirne una maggiore solidità. In particolare, i **fondi raccolti da Istituzioni sono stati 12,4 milioni di euro**, quelli raccolti da altre Organizzazioni Nazionali e Internazionali 1,2 milioni di Euro.

In continuità con i progressi realizzati nel corso del 2015 e 2016, Save the Children Italia ha rafforzato il lavoro di raccolta fondi con Enti ed Istituzioni, consolidando le partnership con donatori chiave e strategici quali Commissione Europea, Ministero degli Esteri, European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (ECHO), International Organization for Migration (IOM) e UNICEF.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2017

Milioni di Euro e valori %



PRINCIPALI NOVITÀ 2017

- Nel 2017 sono state sviluppate diverse progettualità relative al tema della migrazione in Italia, nel Corno d'Africa e in Nord Africa. È stata confermata la partnership con il **Ministero degli Interni** per interventi alla Frontiera Sud e Nord per il rafforzamento del sistema di protezione e accoglienza dei minori migranti che giungono in Italia, ed avviata una collaborazione con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione al fine di finanziare attività di protezione ed educazione per i bambini migranti in Egitto.
- Sempre a favore dei minori migranti, è stato avviato un progetto europeo finanziato dalla **DG JUST** (Directorate-General for Justice and Consumers - Commissione Europea) sul ruolo del "tutore", la figura adulta che ha il compito di accompagnare i minori che sono senza genitori nel loro percorso di crescita. È proseguito, inoltre, l'impegno di Save the Children Italia

nell'ambito del *Safer Internet Centre* in coordinamento con il MIUR, per promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, nell'ambito di un progetto europeo finanziato dalla *DG Innovation and Networks Executive Agency* (Commissione Europea).

- È stata rafforzata la partnership con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** grazie all'approvazione di due progetti "promossi" nell'ambito dell'Avviso Pubblico 2017, uno nei Balcani e uno in Mozambico per l'educazione inclusiva dei bambini, e attraverso l'approvazione e l'implementazione di un progetto di emergenza in Malawi in risposta ad *El Niño*.
- In continuità con il 2016, è proseguita la collaborazione con **UNICEF** in Uganda con l'estensione di quasi un anno del progetto di Protezione di Minori Rifugiati Sud Sudanesi e Sudanesi. Inoltre, in Bosnia ed Erzegovina, Save the Children Italia e UNICEF hanno partecipato in consorzio al bando finanziato dal

fondo globale **End Violence Against Children (EVAC)** con il progetto *Preventing and Tackling On line Child Sexual Exploitation and Abuse*.

- Con **IOM** sono state gettate le basi per estendere la collaborazione in atto nell'Africa Australe anche nel Corno d'Africa e nell'Africa Occidentale con l'obiettivo di rafforzare sistemi di protezione nazionali e cross nazionali e fornire una risposta congiunta al problema delle scarse opportunità educative e formative in quei paesi che hanno visto un drammatico aumento nei flussi migratori irregolari di minori verso l'Europa.
- Nel contesto dell'emergenza è continuata anche nel 2017 la partnership attivata a fine 2014 con **ECHO** - in Malawi in risposta all'emergenza *El Niño*; In aggiunta, in consorzio con FAO, è stato vinto un progetto in Vietnam per rafforzare i meccanismi esistenti di *early warning* in caso di disastri naturali.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI



38

PROGETTI



31

Progetti di sviluppo



7

Interventi di emergenza



12

PAESI



12,4 milioni

TOTALE FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

AREE TEMATICHE



Educazione



Salute e nutrizione

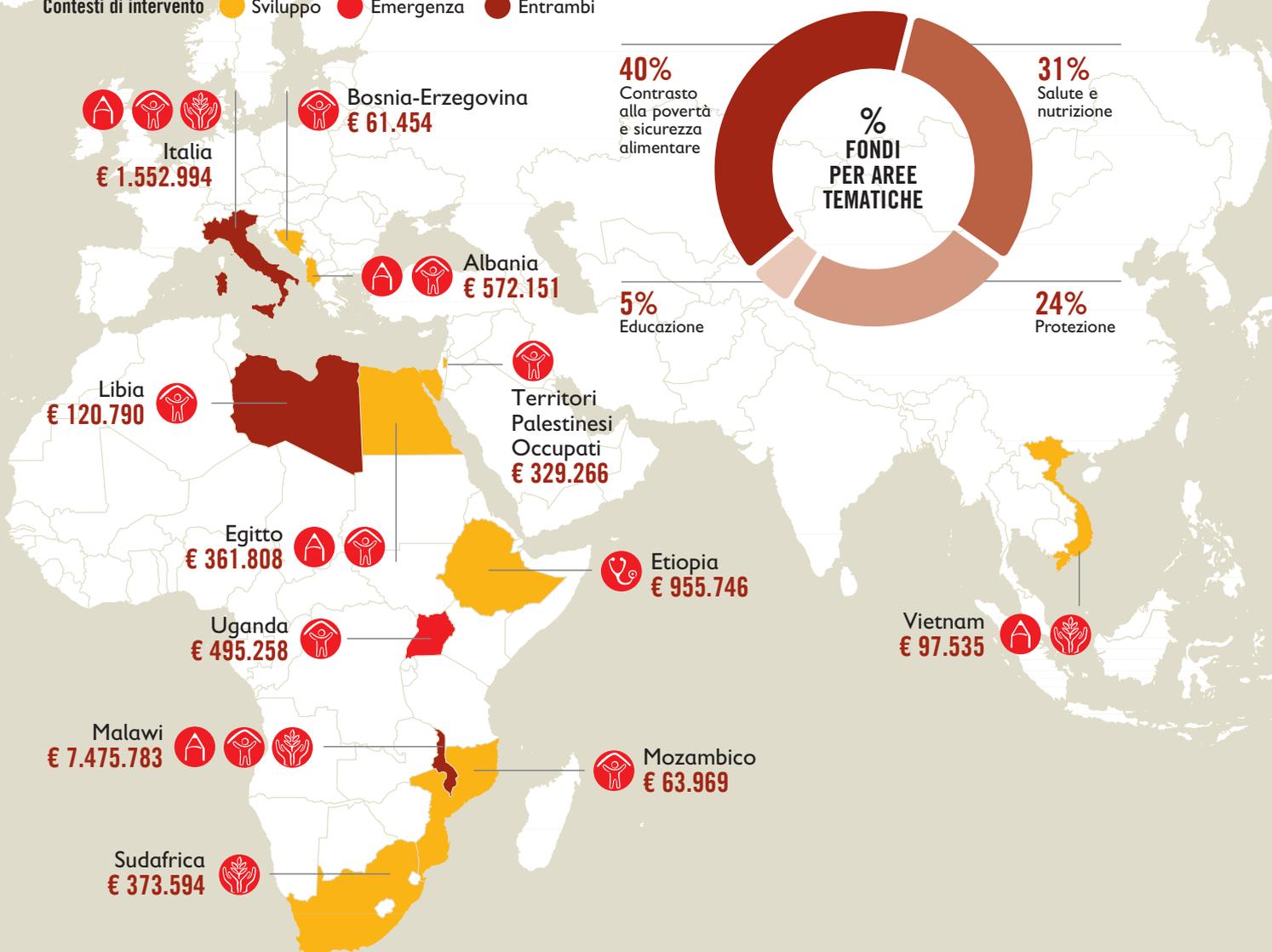


Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare



Protezione

Contesti di intervento ● Sviluppo ● Emergenza ● Entrambi



COMMISSIONE EUROPEA

23 PROGETTI
10 PAESI

Albania, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Etiopia, Italia, Libia, Malawi, Mozambico, Sudafrica, Vietnam

MINISTERO AFFARI ESTERI

5 PROGETTI
4 PAESI

Albania, Egitto, Malawi, Territori Palestinesi Occupati

MINISTERO DELL'INTERNO

2 PROGETTI
1 PAESE

Italia

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION

1 PROGETTO
1 PAESE

Libia

UNICEF

1 PROGETTO
1 PAESE

Uganda

ALTRI

6 PROGETTI
1 PAESE

Italia

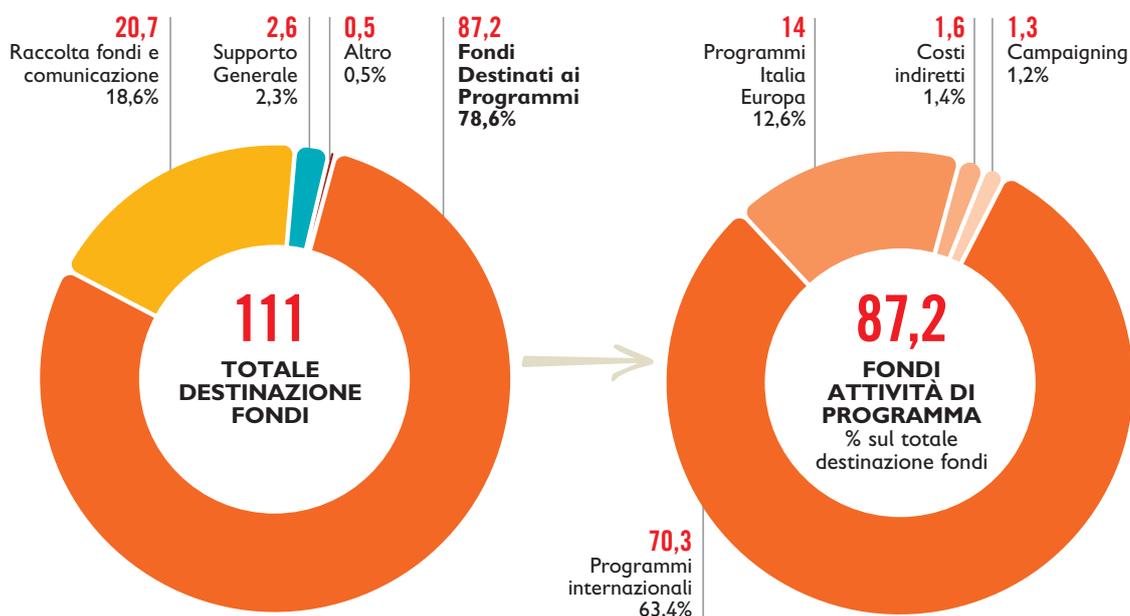
DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

Nel 2017 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **87,2 milioni di Euro**, con un **aumento del 9%** rispetto al 2016, di cui **14 ai programmi in Italia** (+8,5% rispetto al 2016) e **70,3 ai programmi nel mondo** (+8% vs 2016).

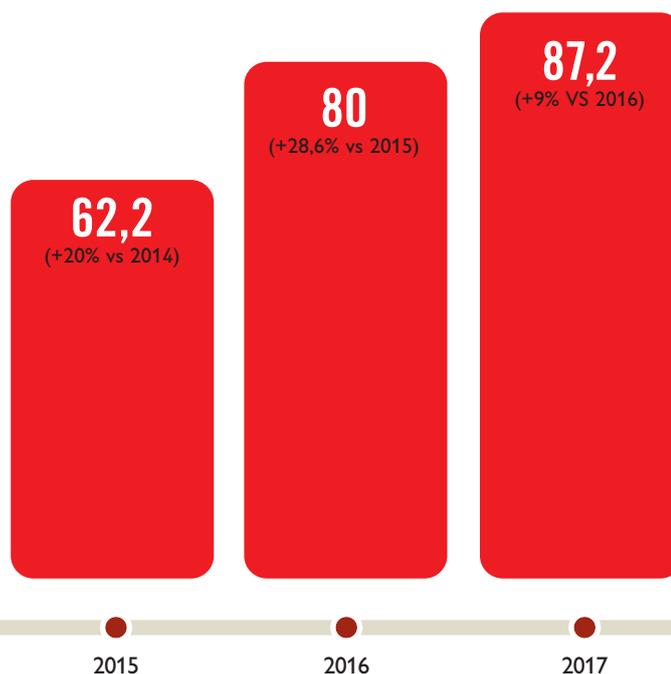
DESTINAZIONE FONDI 2017

Milioni di Euro e valori %



CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro



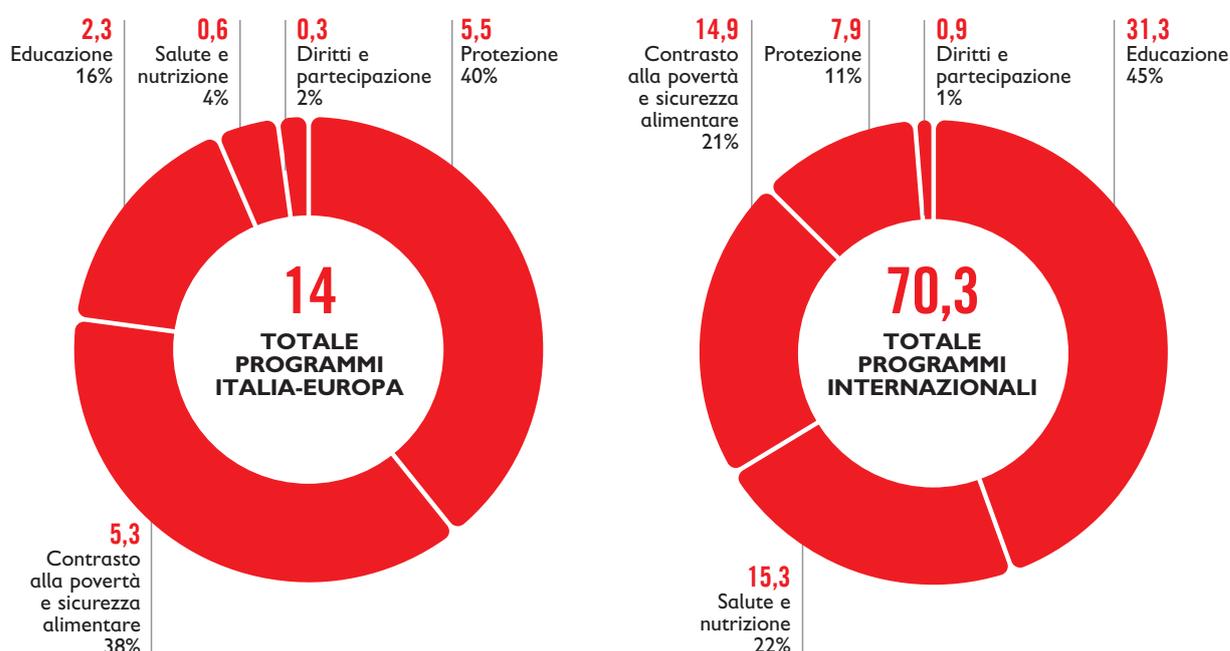
I grafici seguenti descrivono la ripartizione per **area tematica** e per **area geografica** dei fondi destinati nel 2017 ai programmi nazionali e internazionali, i **primi 10 paesi** finanziati e la destinazione dei fondi ai programmi per **contesto di sviluppo e di emergenza**.

Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, i progetti che mirano al **contrasto alla povertà** e alla **protezione** hanno avuto un ruolo di primaria importanza, seguiti dai progetti sull'**educazione**.

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, le aree tematiche di riferimento sono l'**educazione**, la **salute e nutrizione** e il **contrasto alla povertà**, mentre dal punto di vista geografico quasi la metà dei fondi del 2017 è stata destinato all'**Africa sub-sahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe (in particolare **Malawi** e **Mozambico**), sia per l'Africa orientale (in particolare **Etiopia** e **Uganda**).

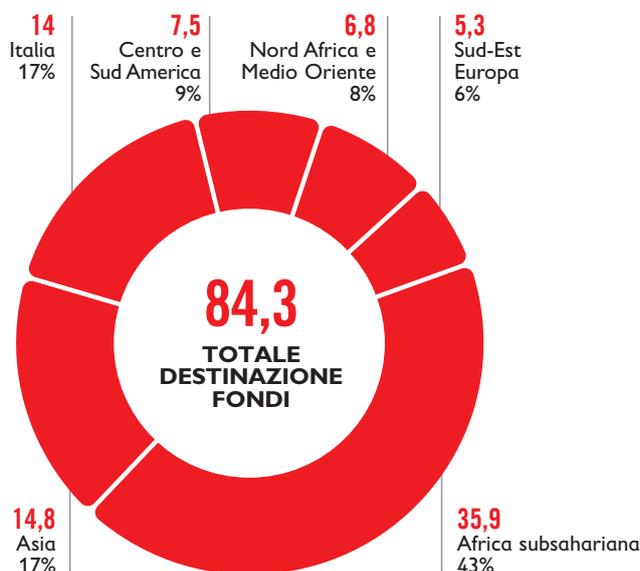
DESTINAZIONE FONDI PER AREA TEMATICA

Milioni di Euro e valori %



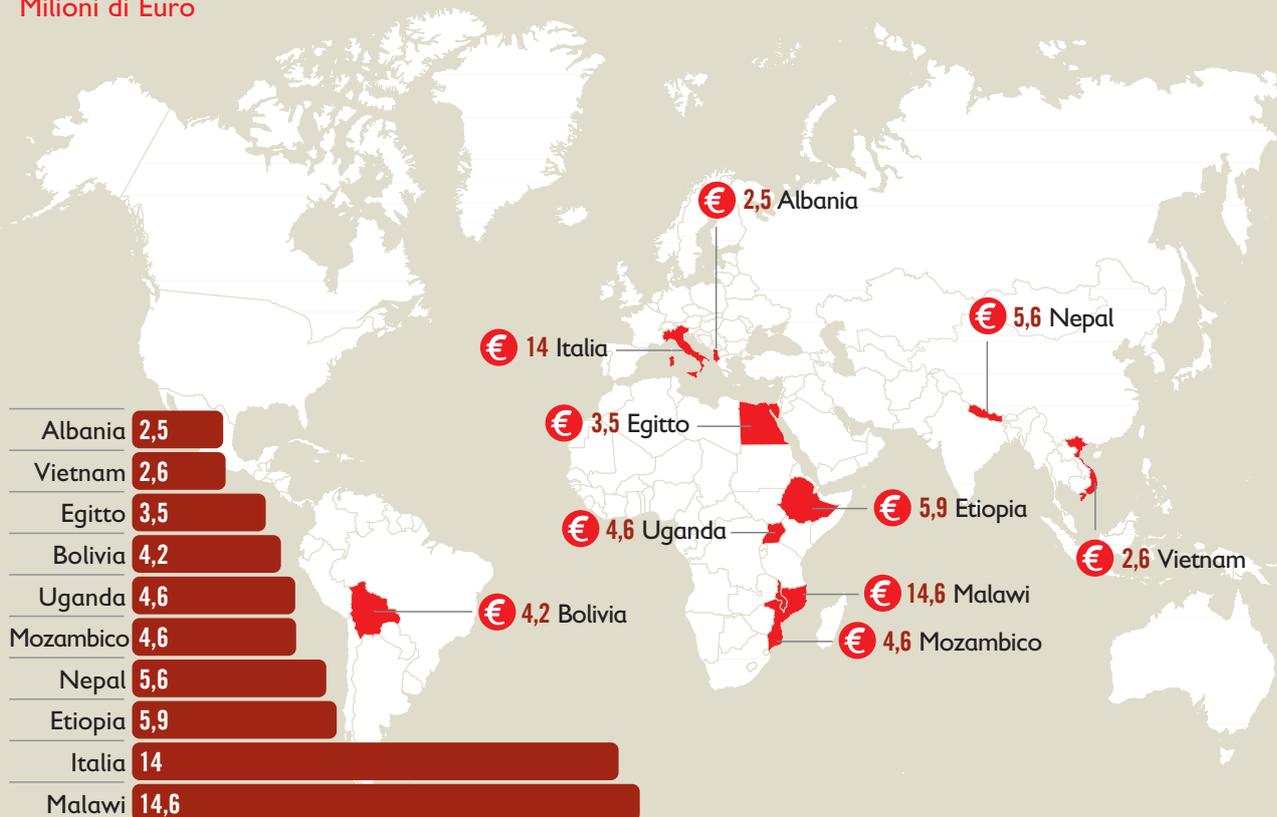
DESTINAZIONE FONDI PER AREA GEOGRAFICA

Milioni di Euro e valori %



DESTINAZIONE FONDI I PRIMI DIECI PAESI

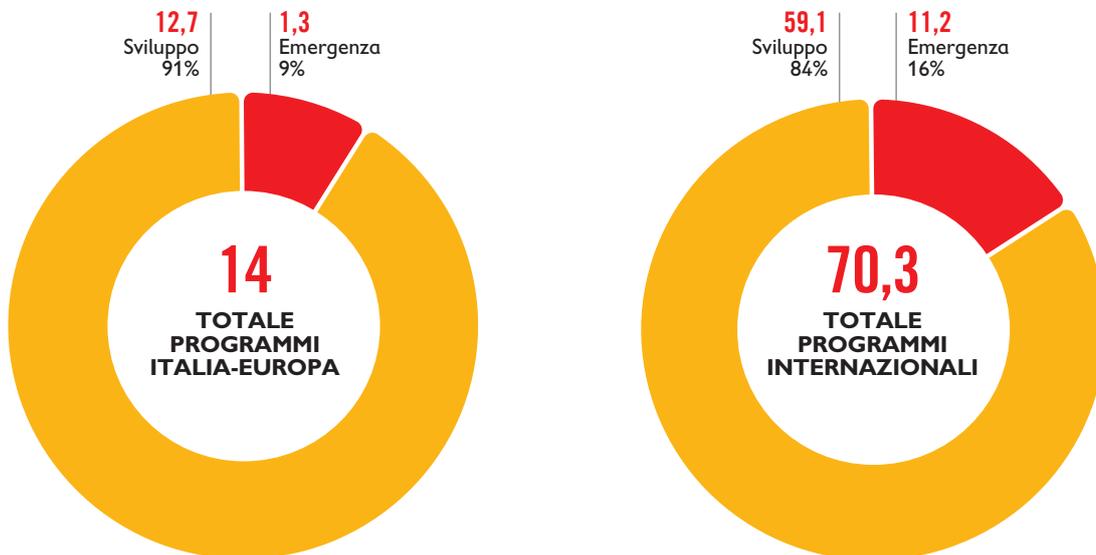
Milioni di Euro



La maggior parte dei fondi ai programmi (85% del totale) è stata destinata agli **interventi in contesti di sviluppo**; per quanto riguarda gli interventi in **contesto di emergenza**, le crisi più gravi alle quali abbiamo risposto sono la **crisi alimentare nel Corno d'afrika**, la **guerra in Yemen**, il **supporto ai profughi Rohingya** in Bangladesh e l'operazione di **Ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale**.

DESTINAZIONE FONDI PER CONTESTO

Milioni di Euro e valori %



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
IMMOBILIZZAZIONI	13.377.520	12.771.694
Immateriali	11.773.988	11.218.068
<i>Concessioni licenze e marchi</i>	292.354	285.542
<i>Altre</i>	11.481.634	10.932.526
Materiali	218.611	250.092
<i>Altri beni</i>	218.611	250.092
Finanziarie	1.384.921	1.303.534
ATTIVO CIRCOLANTE	18.968.450	21.318.960
Crediti	9.413.672	7.752.965
<i>Crediti verso clienti</i>	95.465	81.501
<i>Crediti verso altri</i>	9.318.207	7.671.464
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.887.217	5.820.754
<i>Altri titoli</i>	5.887.217	5.820.754
Disponibilità liquide	3.667.561	7.745.241
<i>Depositi bancari e postali</i>	3.665.314	7.742.757
<i>Assegni</i>	-	202
<i>Danaro e valori in cassa</i>	2.247	2.282
RATEI E RISCONTI	79.962	74.697
TOTALE ATTIVO	32.425.932	34.165.351

PASSIVO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
PATRIMONIO NETTO	5.830.565	5.520.651
Fondo di Dotazione dell'Ente	50.000	50.000
Patrimonio vincolato	5.070.651	4.674.028
<i>Riserva Volontaria</i>	3.220.651	2.979.028
<i>Riserva per Programmi</i>	1.500.000	945.000
<i>Riserva per Emergenze</i>	350.000	750.000
Patrimonio libero	709.914	796.623
<i>Risultato gestionale dell'esercizio in corso</i>	709.914	796.623
<i>Risultato gestionale da esercizi precedenti</i>	-	-
FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	10.606.004	15.348.853
Programmi internazionali	9.229.789	13.532.025
Programmi Italia - Europa	1.376.215	1.816.828
FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.250	71.701
Fondo rischi	42.250	71.701
Fondo oneri	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	1.544.546	1.279.421
DEBITI	14.397.318	11.943.851
Debiti verso fornitori	5.614.872	4.701.750
Debiti tributari	418.508	456.989
Debiti verso istituti previdenziali	558.261	487.377
Altri debiti	7.805.677	6.297.735
RATEI E RISCONTI	5.249	874
TOTALE	32.425.932	34.165.351

**RENDICONTO
GESTIONALE**

PROVENTI	Esercizio 2017	Esercizio 2016
PROVENTI DA PRIVATI	97.520.821	89.261.469
Sostenitori individuali	77.932.641	72.522.541
<i>Donazioni una tantum</i>	4.496.694	5.275.670
<i>Programma Child Guardian e Sostegno a distanza</i>	38.855.242	36.462.215
<i>Programma "Io Save the Children"</i>	23.853.455	21.412.513
<i>Special Gift</i>	1.896.866	2.382.033
<i>Grandi Donatori e Lasciti Testamentari</i>	3.915.403	3.001.584
<i>Cinque per mille</i>	4.914.981	3.988.526
Aziende e Fondazioni	19.588.180	16.738.928
<i>Aziende partner e Fondazioni</i>	18.865.788	15.897.872
<i>Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"</i>	722.392	841.056
PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI	13.551.853	11.303.437
Commissione Europea	10.136.142	7.425.201
Istituzioni Nazionali/Internazionali	2.224.500	2.272.613
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.191.211	1.605.623
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI	111.072.674	100.564.906
PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE	107.147	96.838
UTILIZZO RISERVE	400.000	-
PROVENTI FINANZIARI	80.369	377.692
PROVENTI DIVERSI	671	1.572
TOTALE PROVENTI	111.660.861	101.041.008

ONERI	Esercizio 2017	Esercizio 2016
ATTIVITÀ DI PROGRAMMA	87.195.524	79.988.327
Programmi Internazionali	70.290.070	64.977.900
<i>Educazione</i>	31.275.913	25.022.397
<i>Protezione dall'abuso e sfruttamento</i>	7.964.991	10.097.677
<i>Salute e nutrizione</i>	15.282.761	13.292.585
<i>Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare</i>	14.892.843	16.098.123
<i>Diritti e partecipazione di bambinile e adolescenti</i>	873.562	467.118
Programmi Italia-Europa	14.021.773	12.859.639
<i>Educazione</i>	2.263.468	1.766.834
<i>Protezione dall'abuso e sfruttamento</i>	5.531.872	3.564.157
<i>Salute e nutrizione</i>	601.849	-
<i>Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare</i>	5.348.904	6.406.223
<i>Diritti e partecipazione di bambinile e adolescenti</i>	275.680	1.122.425
Campaigning	1.312.341	1.123.678
Costi indiretti di programma	1.571.340	1.027.110
Costi da attività connesse	-	-
ATTIVITÀ DI SVILUPPO	23.252.492	19.484.361
Comunicazione	1.003.244	940.721
Raccolta Fondi	19.677.154	16.089.946
Supporto Generale	2.572.094	2.453.694
TOTALE ONERI ATTIVITÀ E SVILUPPO DI PROGRAMMA	110.448.016	99.472.688
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	43.711	393.596
ONERI DIVERSI	20.220	7.101
ONERI TRIBUTARI	439.000	371.000
TOTALE ONERI	110.950.947	100.244.385
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	709.914	796.623
ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA/TOTALE ONERI	78,6%	79,8%

I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI

AZIENDE,
FONDAZIONI,
DONATORI,
PARTNER DELLA
COMUNICAZIONE
E VOLONTARI.

Una bambina in un centro gestito da Save the Children per dare cure, cibo, educazione ai piccoli nepalesi che non hanno un posto sicuro in cui stare.

IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri principali Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito qui sotto in ordine alfabetico) che nel corso del 2017 hanno sostenuto le attività di Save the Children con importanti erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi.

MAIN PARTNER



Gruppo Bolton

Dal 2013 Save the Children è il partner che il Gruppo Bolton ha scelto di avere al proprio fianco nel progetto *We Care for Child Education*, che mira a garantire il diritto all'educazione scolastica per ciascun bambino, in qualunque paese si trovi. L'impegno pluriennale dell'azienda ci ha permesso di raggiungere, dall'inizio del progetto, oltre 12.500 bambini e ragazzi in Italia e nel mondo.

All'interno dei programmi domestici, il Gruppo Bolton lo scorso anno ha erogato borse studio per sostenere alcuni ragazzi di Torino nel conseguimento dell'obbligo scolastico. L'attività si inquadra nel più ampio sostegno al progetto *Fuoriclasse*, un intervento integrato che agisce sulle cause della dispersione scolastica, promuovendo attività di sensibilizzazione nelle scuole, corsi di formazione dedicati agli insegnanti e il coinvolgimento diretto delle famiglie.

BVLGARI Bvlgari

Negli ultimi nove anni Bvlgari è stata al nostro fianco con quella che ad oggi rappresenta la principale partnership globale nella famiglia Save the Children. Questa collaborazione, che si sviluppa attraverso la vendita di una speciale collezione di gioielli in argento, ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 1.200.000 bambini e una straordinaria raccolta fondi che ad oggi ha superato i \$70 milioni. La partnership con Bvlgari sostiene progetti in quattro principali aree di intervento: Educazione, *Youth Empowerment*, contrasto alla Povertà e risposta alle Emergenze ed ha toccato ad oggi 33 Paesi nel mondo.

Nel 2017, inoltre, Bvlgari ha realizzato per noi *#Seemywish*, prima esperienza di campagna globale sui *social media* raggiungendo in poche settimane lo straordinario risultato di \$500.000.

FERRERO Ferrero

Nel 2017, l'azienda ha scelto di continuare a sostenere Save the Children per la realizzazione di un importante progetto in Costa d'Avorio, il cui obiettivo è quello di garantire protezione ed educazione ai bambini vittime di sfruttamento e lavoro minorile nelle piantagioni di cacao.

Al contempo, la partnership si è sviluppata anche secondo una collaborazione sui *Children Rights and Business Principles*, le linee guida di supporto alle aziende per il rispetto e la promozione dei diritti dell'infanzia.



Flying Tiger Copenhagen

L'azienda, anche nel 2017, ha deciso di sostenere Save the Children in occasione dell'iniziativa del *Christmas Jumper Day*, attraverso un coinvolgimento diretto dei dipendenti e una raccolta fondi durante il periodo natalizio presso i punti vendita di tutta Italia. I dipendenti dell'azienda, inoltre, hanno partecipato con il consueto entusiasmo e grande partecipazione ad attività di sensibilizzazione e *teambuilding* realizzate con la collaborazione di E.D.I. Onlus.



Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Il 2017 è stato un anno importante per la storica partnership tra Lavazza e Save the Children. Oltre a rinnovare il suo impegno contro la mortalità infantile in India, Lavazza ha voluto rafforzare l'efficacia del secondo progetto che sostiene a favore dei giovani ragazzi di Calcutta. Grazie al *Training Center Lavazza* abbiamo realizzato una sessione di formazione per 15 ragazzi coinvolti nel progetto, preparandoli alla professione di barista. Questa esperienza ha rappresentato un modo diverso di collaborare: l'azienda infatti non solo ha fornito tutta la strumentazione professionale, ma ha messo in campo le competenze dei propri *trainer*, che hanno tenuto direttamente il corso nel nostro progetto. Questo nuovo approccio si muove in armonia con i *Children Rights and Business Principles* che l'azienda ha iniziato ad implementare nel 2016 insieme a noi.



IKEA

Partner storico di Save the Children, IKEA sostiene da anni i nostri progetti nazionali e internazionali promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. IKEA è la nostra partnership *Glocal* per eccellenza: grazie alla campagna globale *Let's Play for Change*, l'azienda promuove e contribuisce concretamente al diritto al gioco per milioni di bambini nei paesi più poveri del mondo. Inoltre, dal 2014 IKEA supporta anche la nostra campagna nazionale *Illuminiamo il Futuro* ed è, infine, in prima linea anche a livello territoriale con la progettazione e la donazione degli arredi nei nostri progetti domestici. Oltre a questo, l'azienda risponde anche ai nostri appelli di emergenza e ospita i nostri dialogatori nei propri punti vendita.

PARTNER AZIENDALI



ALTRI PARTNER

American Express Service Europe Limited, BMW Italia Spa, Carta Si Spa, Edison Spa, Enegan S.p.A., Fondazione De Agostini, Fondazione S. Paolo, Gruppo doBank, Gruppo Porcarelli - Logistica Ambientale Srl, GSK Italia CH, Metlife, Nef - Nord Est Asset Management, Poste Italiane Spa, Safe Bag, S.C. Johnson, Swiss Solidarity, Unicredit Spa.

OPERATORI TELEFONICI, PARTNER NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI VIA NUMERAZIONE UNICA SOLIDALE

Operatori da rete mobile:



Operatori da rete fissa:



NATALE AZIENDE E IMPRESA PER I BAMBINI

Un **grazie di cuore** a tutte le aziende che ci sostengono attraverso la campagna **Natale Aziende**, giunta alla sua 12° edizione, e al programma **Impresa per i Bambini**. I fondi raccolti attraverso queste due iniziative ci permettono di sostenere i progetti in cui Save the Children è attiva, sia in contesti di emergenza che di sviluppo, e di raggiungere e salvare tantissimi bambini ogni anno.

Fra le più generose citiamo:



Grazie inoltre a tutte le **aziende** che hanno sostenuto, attraverso il programma **Impresa per i Bambini**, i nostri progetti di emergenza e di sviluppo. Fra le più generose: Cocif Società Cooperativa, Dermosfera Srl, Efuture Srl, Fenix Srl, GEU Energia, GVS Spa, Ipafood Srl, Logimi Srl, Pengu's English Italy Srl, Pimco Foundation, PR. ES. Srl, S.E.I.C.A. Spa, SOS Automotive Srl, Ventura Global.

Grazie di cuore a tutte le **imprese** che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Citiamo, fra le più generose: American Express, A. Manzoni & C. Spa, ALLBUS SRL, AXA Investment Managers Italia SIM Spa, BonelliErede Studio Legale, Bortolin Kemo Spa, Brembana & Rolle Srl, Brondolin Srl, Bussola & Ralph International Srl, Cemat Spa, Clea SC, Elemedia Spa, Finegil Editoriale Spa, Fixbus Italia, Fluid-O-Tech Srl, FremantleMedia Italia Spa, GEDI Gruppo Editoriale Spa, IHI Charging Systems International Spa, Infrastrutture Wireless Italiane Spa, O.E.G. Officina Elettromeccanica Gottifredi Srl, PCA Spa, Profilmec Spa, R.M.C.I. di Lanzeni Geom Renato, SKF Industrie Spa, Tescoma Spa, Value Transformation Services.

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei **407.309 sostenitori** che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente: le **73.721** persone che hanno scelto un **Sostegno a Distanza**, le **58.545** che ci supportano con il programma **Child Guardian**, le **164.752** che sostengono il programma **Io Save the Children**. Un ringraziamento particolare anche alle **110.291** persone che hanno fatto **donazioni una tantum** e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo i **regali della Lista dei Desideri, le nostre bomboniere, le liste nozze o regalo e le donazioni in memoria.**



Jonathan Hyams per Save the Children

Desideriamo ringraziare per il loro speciale sostegno:

Alessandro (Vigevano), Alfredo e Fabrizia (Monza), Alicia Mabel (Torino), Barbara (Milano), Carmelita (Roma), Corrado (Bardolino), Domenico (Firenze), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Alta Mane (Roma), Fondazione Alta Mane International (Ginevra), Fondazione Daniele Agostino Derossi (Torino), Fondazione Stiftelsen Infinity (Stoccolma), Fondazione Toffee For Charity (Roma), Franco e Liliana (Rivoli), Gherardo (Milano), Giancarlo (Roma), Giancarlo (Roma), Girolamo (Roma), Giuseppina (Milano), Grazia (Bologna), Grazia (Milano), Lorenzo (Berceto), Luciano e Gianni (Monaco), Marco (Milano), Marco (Milano), Marco e Fiorella (Pistoia), Marisa (Borgo Valsugana), Matteo (Milano), Mattia Angela (Sansepolcro), Michele (Milano), Midre e i suoi colleghi (Camporgiano), Umberto (Roma), Walter (Roma).

Approfittiamo di quest'occasione per ringraziare tutti i nostri Grandi Donatori e Partner For Children:

Alberto (Roma), Alberto (Suno), Alessandro (Milano), Alexander (Bolzano), Alfio Davide (Milano), Alfonso (Milano), Alfredo (Milano), Alice e Giovanni (Bologna), Allegra (Roma), Ambrogio (Inzago), Ana Maria (Fossano), Andrea (Firenze), Andrea (Milano), Andrea (Modena), Andrea

(Pistoia), Andrea (Robecco Sul Naviglio), Andrea e Arianna (Lecce), Angelo (Parma), Anna Licia (Crema), Antonella (Trecate), Antonino (Roma), Antonio (Bollate), Antonio (Milano), Antonio Giuseppe (Teggiano), Bianca Maria (Milano), Bruno (Carenno), Carla (Livorno), Carlo (Monza), Carlo (Oderzo), Carlo (Roma), Carlo (Roma), Carlo Maria (Milano), Carlo (Roma), Carmine E Alessandro (Vasto), Cesare (Roma), Christian (Milano), Cinzia (Torino), Concetta (San Giorgio A Cremano), Daniela Veronica (Milano), Danilo (Livorno), Dario (Feltre), Dario (Paese), Egidio (Cologno Monzese), Elena (Principato Di Monaco), Eliantonio (Lauria), Elisabetta (Milano), Elisabetta (Milano), Eloisa (Venezia), Enrico (Roma), Enzo Giuseppe (Milano), Ernesto (Livraga), Ettore (Bari), Eugenio Salvatore (Roma), Eva (Piacenza), Fabio e Milena (Cornegliano Laudense), Fabrisi (Santa Giustina), Fabrizio (Parma), Fausto (Desio), Federico (Milano), Flaminia (Roma), Fondazione Comunità Bresciana Onlus (Brescia), Francesca (Genova), Francesco (Altopascio), Francesco (Paderno), Francesco (Roma), Francisca (Milano), Gabriella e Lucio (Pradalunga), Gaetano (Latina), Gaudenzio (Pieranica), Gianni (Codigoro), Gilberto E Maria Luisa (Porto Torres), Gino (Roma), Giorgio (Carnate), Giorgio (Dogliani), Giorgio e Laura (Milano), Giovanni (Albisola Superiore), Giovanni (Gioia Del Colle), Giovanni (Modena), Giovanni (Pomezia), Giovanni (Roma), Giovanni (Roma), Giovanni (Torino),

Giovanni (Udine), Giovanni Carlo (Busca), Giovanni e Maria Giovanna (Avellino), Giuseppe (Treviso), Guido (Torino), Laura e Maria (Finale Ligure), Leonardo (Corsico), Leonardo (Guidonia Montecelio), Leonello (Grottammare), Lorenza (Roma), Luciana (Pesaro), Lucio (Palermo), Luigi (Cisternino), Luigi (Milano), Luigi (Piacenza), Manlio (Roma), Marcello (Roma), Marcello (Villa Guardia), Marcello e Luisa (Roma), Maria (Limbiate), Maria Antonietta e Caterina (Alghero), Maria Gabriella (Padova), Maria Lorena (Firenze), Maria Luisa (Roma), Mariano (Sondalo), Marina e Salvatore (Perugia), Mario (Bologna), Mario (Lomagna), Massimo (Acquanegra Sul Chiese), Massimo (Caneva), Massimo (San Felice a Cancellò), Matilde e Adolfo (Venezia), Matteo (Milano), Matteo e Valentina (Trento), Maurizio (Bergamo), Maurizio (Roma), Mauro (Casale Monferrato), Michele (Vico Del Gargano), Michele (Villasanta), Michele e Laura (Milano), Michele e Silvia Maria (Vanzago), Milena (Roma), Mirko (Casale sul Sile), Mirta (Pergine Valsugana), Nicola (Firenze), Nicola (Rogliano), Orlando (Monza), Paolo (Bagnolo Cremasco), Paolo (Bologna), Paolo (Perugia), Paolo (Villa Estense), Paolo (Vipiteno), Paolo (Bergamo), Patrizia (Roma), Pierluigi (Padova), Piero (Marnate), Piero (None), Pietro (Piacenza), Renata (Milano), Renata (Udine), Renato (Milano), Roberto (Bormio), Roberto (Cecina), Roberto (Opicina), Roberto (Torino), Roberto (Roma), Roberto (Roma), Rocco (Rivoli), Rodolfo e Laura (Roma), Rosalia (Treviso), Rosario (Milano), Salvatore e Concetta (Roma), Sandro (Roma), Sarah (Treviso), Sergio (Busto Arsizio), Silvano (Milano), Simone Emanuele Mario (Arese), Stefania (Zola Predosa), Stefano (Milano), Stefano (Verona), Tommaso (Sesto Fiorentino), Umberto (Milano), Valentina (Cervia), Valentina (Nettuno), Valerio Vittorio Antonio (Segrate), Vincenzo (San Giovanni La Punta), Vito (Taranto), Vito Salvatore (Nova Milanese), Vittorio (Genova).

Infine, un grazie speciale ai donatori che hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro ultime volontà e alle famiglie che hanno accolto la loro scelta con altruismo e generosità.

PARTNER DI COMUNICAZIONE

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2017 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

MEDIA



Un ringraziamento va a tutti i giornalisti e a tutte le testate che hanno contribuito a dare forza e voce alle storie dei tanti bambini che abbiamo raccontato nel corso del 2017. Un riconoscimento particolare va inoltre ai media partner che ci hanno sostenuto nelle nostre campagne, a partire dalla Rai – Responsabilità sociale, ai suoi conduttori televisivi e radiofonici, a Sky per il Sociale, La7, La7D e Mediafriends e inoltre a Radio DeeJay e Radio Capital.

EVENTI



CREATIVITÀ



extralab.info

Riccardo Ghilardi
Photographer



Meckifilm srl
Produzione e postproduzione televisiva

RICCARDO VENTURI
Photographer

DIGITAL



VOLONTARI

Un enorme grazie a chi dona il suo tempo: i nostri volontari, i gruppi e le scuole che ogni giorno con grandissima passione e fiducia ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

Un ringraziamento speciale a tutte quelle persone che con coraggio, passione, creatività e gratuità donano il proprio tempo alla causa: i volontari.

Grazie a tutti coloro che ogni giorno da tanti anni supportano l'operatività dei nostri progetti sul territorio italiano. Grazie per impiegare energie e professionalità per permetterci di migliorare la qualità dei nostri interventi a favore dell'infanzia. Grazie per la relazione che si crea con i ragazzi/e che frequentano i progetti.

Grazie a tutti i volontari impegnati a supportare le nostre attività in ufficio. Grazie per l'umanità e per la disponibilità regalate.

Grazie ai tanti coordinatori dei gruppi campaigning in Italia per saper inventare e costruire relazioni nelle diverse città a favore dell'infanzia; grazie per le numerose azioni di sensibilizzazione e di raccolta fondi; grazie per l'energia e la pazienza impiegate nella cura e motivazione di tutti i volontari ma soprattutto grazie per l'attenzione e la fiducia con cui Save the Children è rappresentata sul territorio e per essere davvero al nostro fianco.

Grazie ai quasi 2000 volontari che dedicano il proprio tempo libero impegnandolo nella nostra causa, scegliendoci sempre in un rapporto di scambio sincero e costruttivo.

Un grazie speciale alle nostre **6 Referenti Regionali del Volontariato: Agnese Curri, Nadia Bert, Elena Piseddu, Stefania Galatolo, Francesca Arzone e Anna Rosa Cianci** per credere fortemente nella forza del dare; per essere sempre pronte a tendere la mano e supportare l'Organizzazione ma soprattutto per non arrendersi mai di fronte alle difficoltà di rappresentarci anche nei momenti più complicati e caotici.

Grazie a tutti coloro che nel corso del 2017 hanno compiuto anche solo un gesto, un click, una mail, una condivisione social o anche un'azione di partecipazione attiva ai nostri stunt, convegni o eventi spot permettendoci di realizzare sempre qualcosa di importante e creativo.

Grazie a tutti per essere stati al nostro fianco, grazie per aver contribuito a tutti i risultati del 2017; grazie per crederci fino in fondo ma soprattutto grazie per rappresentare un esempio per il paese.

Francesco Alesi per Save the Children





 Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children

Come sostenere i progetti Save the Children Italia



5X1000

Inserisci il nostro codice fiscale e la tua firma nella dichiarazione dei redditi

C.F. |9|7|2|2|7|4|5|0|1|5|8|



BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN
IT60N0501803200000000118400

Banca Prossima: IBAN
IT67A0335901600100000005071
Bic-Swift BCITITMX

Bancoposta: IBAN
IT19Z0760101600000043019207



BOLLETTINO POSTALE C/C POSTALE n. 43019207



CARTA DI CREDITO:

www.savethechildren.it/donaonline
o telefona allo 06 480 700 72

*Puoi intestare il **bonifico**
o il **bollettino postale**
a Save the Children Italia ONLUS,
Via Volturno 58 – 00185 Roma*

*Ricorda di indicare il tuo **nome**,
cognome e **recapito** nelle note.
Se vuoi, nella causale, puoi anche
specificare la campagna per cui
stai donando.*

Siamo su:



savethechildrenitalia



@SaveChildrenIT



instagram

Noi di Save the Children crediamo che ogni bambino meriti un futuro. In Italia e nel resto del mondo lavoriamo ogni giorno per dare ai bambini ciò che ognuno di loro merita: l'opportunità di nascere e crescere sani, di ricevere un'educazione e di essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, e i bambini sono i più vulnerabili, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Ci assicuriamo che i loro bisogni vengano soddisfatti e la loro voce ascoltata. Miglioriamo concretamente la vita a milioni di bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro, a ogni costo.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it